



viviamo la scuola:
sentiamola nel
cuore e nella mente!

ITER ESECUTIVO

L'Iter che ha condotto all'elaborazione e presentazione di questo documento, previsto dalla legge 107/2015, si è sviluppato in diverse fasi.

I documenti fondamentali di riferimento sono:

- il D.Lgs. 16 aprile 1994, n.297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- il D.P.R. 275/1999 “Regolamento in materia di autonomia delle Istituzioni scolastiche”, ed in particolare gli artt. 3, come modificato dalla legge n. 107/2015, 4 e 5, comma 1;
- l'art. 25 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n.165, Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;
- la legge n. 107 del 13.07.2015, recante la “Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”;
- l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;
- gli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e di criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'Offerta formativa;
- Il Rapporto di Autovalutazione
- L'Atto di indirizzo del Dirigente Scolastico prot. N.6073/01-05

- **Approvazione del PTOF Collegio dei Docenti del 21/12/2022 e del Consiglio d'Istituto.**
- **L'incontro con i rappresentanti dei genitori; questa consultazione si è ritenuta necessaria al fine di una progettazione efficace e condivisa del piano dell'offerta formativa triennale**
- **Contatti con l'Ente Locale**
- **L'individuazione delle aree di potenziamento richieste al SIDI, sistema informativo del Ministero dell'istruzione, avvenuta in data 26/02/2018. Sono state richiesti n. 6 di docenti di potenziamento: 1 per Area Potenziamento Scientifico (lettera B); 2 per Area Potenziamento Linguistico (L₂) (lettera A); 1 per Area Potenziamento Linguistico (Lettera P); 1 per Potenziamento Artistico-Musicale (Lettera C); 1 per potenziamento sostegno Psicofisici.**
- **Il Piano di Miglioramento che integra il PTOF**
- **La conferma del Piano di Formazione e aggiornamento del personale anche nella prospettiva del POF Triennale e l'adesione a reti di scuola**
- **Approvazione e integrazione PTOF**

LINEE D'INDIRIZZO DEL PTOF

Il Piano triennale dell'offerta formativa sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico, viene stilato tenendo conto delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché da una rappresentanza di genitori.

Macroaree PTOF triennio 2022 - 2025:

- *ACCOGLIENZA – INCLUSIONE*
- *BENESSERE PSICOFISICO*
- *CITTADINANZA ATTIVA ed EDUCAZIONE AMBIENTALE*
- *PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA*
- *METODOLOGIE INNOVATIVE E STRATEGIE DIDATTICHE*
- *DIFFUSIONE DELLE NUOVE TECNOLOGIE*
- *SVILUPPO DELLE BEST PRACTICES*

Il PTOF è orientato a raggiungere le seguenti finalità:

- **mirare alla costruzione di un percorso scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia in cui l'alunno, con il proprio patrimonio unico di caratteristiche e potenzialità, possa sentirsi accolto dalla scuola e stimolato ad imparare, implementando la curiosità di conoscere;**
- **finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative al contrasto della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione e alla realizzazione del successo formativo, alla valorizzazione del merito e delle eccellenze;**
- **orientare i percorsi formativi al potenziamento delle competenze linguistiche, logico-matematiche, scientifiche e digitali, motorie, allo sviluppo di competenze sociali e civiche volte alla formazione di cittadini attivi e responsabili;**

- incentivare le attività didattiche musicali e teatrali, nonché musicali;
- prestare massima attenzione alla cura educativa e didattica speciale per gli alunni che manifestano difficoltà negli apprendimenti e/o comportamenti, difficoltà legate a deficit, disturbi, situazioni di svantaggio o a iperdotazione cognitiva

Per tradurre in pratica operativa la *MISSION* si promuoveranno attività di orientamento intese come attività volte allo sviluppo dell'identità personale e della capacità di operare scelte consapevoli e coerenti.

Il PTOF esplicherà con chiarezza:

- le aree delle funzioni strumentali;
- gli obiettivi formativi per gli studenti;
- le iniziative di potenziamento, la programmazione delle attività formative per il personale docente e ATA;
- l'organizzazione complessiva delle attività funzionali all'offerta formativa;
- i criteri e gli strumenti per la valutazione;
- le modalità di comunicazione tra le componenti dell'istituto
- le modalità per rendere effettivo il diritto all'apprendimento di tutti gli alunni;

Le priorità formative in coerenza con il PdM rivolte agli studenti saranno:

- attività di recupero;
- attività di inclusione;
- formazione nella lingua straniera, nell'attività motoria e nei linguaggi non verbali;
- competenze legate al problem solving;
- competenze informatiche

Riteniamo che una scuola di qualità debba privilegiare:

- la condivisione delle scelte educative;
- la collaborazione di tutto il personale (docente, amministrativo e ausiliario) nella gestione dei problemi organizzativi della scuola;
- il lavoro collegiale dei docenti;
- l'attenzione al tema della continuità;

- **il prendersi cura della "diversità";**
- **l'attivazione di percorsi interculturali;**
- **il raccordo interdisciplinare fra i docenti come strumento che possa garantire l'unitarietà dell'insegnamento;**
- **l'individualizzazione delle procedure di insegnamento;**
- **l'esistenza di traguardi irrinunciabili comuni e definiti collegialmente;**
- **la consapevolezza che la valutazione deve essere intesa come una operazione finalizzata alla correzione dell'intervento didattico più che come strumento di espressione di giudizi nei confronti degli alunni;**
- **la flessibilità organizzativa;**
- **il rapporto costante fra insegnanti e famiglie;**
- **la disponibilità degli insegnanti alla sperimentazione, alla innovazione didattica e all'aggiornamento professionale.**

Viviamo la scuola:
sentiamola nel cuore e
nella mente!

VISION

MISSION

VISION

Una scuola all'avanguardia in grado di offrire ambienti di apprendimento proficui, coinvolgenti, efficaci, efficienti e in continua evoluzione in cui formare ed educare i futuri cittadini del mondo

MISSION

Nutrire le menti, coltivare le eccellenze, accogliere e valorizzare le diverse intelligenze, includere ogni bambino/a, alunno/a come preziosa risorsa educativa e formativa

I PLESSI DEL 1° CIRCOLO E. DE AMICIS

Plesso Lido



Plesso Coletta



Plesso Acquachiara



Plesso Mattarella

1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS"

CONTESTO

L'Istituzione scolastica del 1° Circolo Didattico "E. De Amicis" rappresenta nel territorio un ricco bacino di opportunità a livello educativo e formativo e interagisce in modo assiduo e continuo con soggetti pubblici e privati. Non limita il suo raggio di azione alla trasmissione del sapere, ma promuove quei processi mentali e metacognitivi che portano l'alunno a vivere pienamente la sua soggettività nel rispetto di tutte le altre soggettività. Presenta una situazione socio-economica e culturale degli alunni che si colloca in una posizione medio-alta rispetto ai riferimenti provinciali e regionali che consente uno stile di vita non problematico e rispondente alla soddisfazione dei bisogni primari della popolazione scolastica. La nostra scuola, nell'intento di voler essere una risorsa altamente qualificata e di avere quella veste innovativa in grado di dare risposte sempre più adeguate all'evolversi della società, e nell'ulteriore intento di valorizzare le eccellenze, predispone il seguente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

FINALITÀ GENERALI

La nostra scuola si attiene alle finalità espresse nella L.107/2015, adeguandole al tempo stesso al contesto sociale e culturale di appartenenza.

Le finalità generali sono pertanto:

- **affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza;**
- **innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti;**
- **rispettare i tempi e gli stili di apprendimento;**
- **contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali;**
- **recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;**
- **realizzare una scuola aperta;**
- **garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.**

PROGRAMMAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNALE

La legge 107 propone una serie di obiettivi formativi ricavabili dal comma 2. Per la determinazione della programmazione dell'offerta formativa ci si attiene agli obiettivi educativi stabiliti a livello nazionale che riflettono le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale e territoriale.

Le forme di flessibilità di autonomia didattica ed organizzativa indicate al comma 7 sono le seguenti:

- a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curriculum.

Alla luce delle priorità, dei traguardi, degli obiettivi di processo individuati nel RAV (Rapporto di Autovalutazione), dei risultati che si intendono perseguire, dei Decreti attuativi previsti dai cc. 180-185 della L. 107/2015, il Collegio docenti, in base alle Indicazioni fornite dal DS in data 25/10/2022 desunte dalle consultazioni con gli EE.LL., con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché con una rappresentanza dei genitori, per tradurre questa missione in risultati perseguibili e rendicontabili, decreta quanto segue:

n. 4 funzioni strumentali:

- Area 1 Gestione PTOF e Area BES (Bisogni Educativi Speciali)

- Area 2 Continuità e orientamento, uscite didattiche, visite guidate, progetti e rapporti col territorio;
- Area 3 Valutazione e Autovalutazione, monitoraggio e INVALSI;
- Area 4 Interventi e attività relativi a nuove tecnologie, supporto e gestione sito della scuola; progettazione PON, ERASMUS PLUS.

Il Collegio, nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti:

- **contenere la variabilità interna delle classi;**
- **diminuire la percentuale degli alunni nei livelli 1 e 2.**

OBIETTIVI FORMATIVI

Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese.

Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche.

Potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, teatrale e artistica.

- Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso: la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace; l'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà, la cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica, economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità.
- Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità.
- Potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano.
- Sviluppo delle competenze digitali, con particolare riguardo all'utilizzo consapevole dei social network.
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
- Potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie, con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore.
- Apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni per classe e/o sezione.

ORGANICO DELL'AUTONOMIA

I docenti dell'organico dell'autonomia concorrono alla realizzazione del piano dell'offerta formativa con attività di insegnamento, di potenziamento, di sostegno, di organizzazione di progettazione e di coordinamento.

Formazione del personale

La formazione del personale docente, amministrativo e ausiliario prevede percorsi comuni quali iniziative di aggiornamento sulla sicurezza. Le modalità di formazione previste, da realizzare o presso le scuole individuate dalla rete o presso l'istituto, sono le seguenti:

- **per il personale docente la formazione privilegia:**
 - lo sviluppo di competenze nelle lingue straniere
 - lo sviluppo di competenze nella didattica con le ICT
 - lo sviluppo di percorsi relativi alla programmazione per competenze
 - l'aggiornamento disciplinare con particolare riferimento ai DSA.
- **per il personale ATA, la formazione privilegia:**
 - l'aggiornamento mirato sulle normative relative alla dematerializzazione, split payment e nuove procedure per la retribuzione delle supplenze brevi, ricostruzione di carriera, la familiarizzazione con l'impianto della segreteria digitale e il sito web.

ORGANICO DI POTENZIAMENTO

Il DS dopo accurate consultazioni con i vari attori del contesto in cui opera la scuola e dopo aver recepito le esigenze messe in evidenza, ha individuato i campi d'intervento in cui esercitare tutte le azioni per il miglioramento della nostra offerta formativa da attivare, a partire dall'anno 2022 fino all'anno 2025.

In base al numero di assegnazione dell'organico, il potenziamento riguarderà le seguenti aree:

Potenziamento linguistico

Potenziamento lingua inglese

Potenziamento scientifico

Potenziamento Artistico-Musicale

MACROAREE



ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

La nostra scuola ha particolare cura nel creare un ambiente di apprendimento stimolante e ricco di input sia per favorire lo sviluppo delle competenze di tutti gli alunni sia per valorizzare le eccellenze attraverso percorsi individualizzati. La nostra scuola comprende i primi due segmenti dei cicli scolastici: Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria. Le scelte organizzative rispondono alle esigenze del territorio, pertanto la Scuola dell'Infanzia osserva un orario settimanale di 40 ore, dal lunedì al venerdì, compreso il servizio mensa. Occasionalmente, per particolari progetti, è consentita l'apertura dei locali scolastici anche di sabato. Tempo scuola primaria orario antimeridiano di 27 ore settimanali per le classi prime - seconde - terze - quarte; di 29 ore settimanali per le classi quinte (L. 234/2021)

QUADRO ORARIO DELLE DISCIPLINE

NELLE CLASSI DI SCUOLA PRIMARIA

Orario antimeridiano

Da lunedì a giovedì h 8:00-13:30
venerdì h 8:00-13:00 (classi dalla prima alla quarta)

Da lunedì a giovedì h 8:00 - 14:00
venerdì h 8:00 - 13:00 (classe quinta)

Discipline	Classe 1 ^a	Classe 2 ^a	Classe 3 ^a	Classe 4 ^a	Classe 5 ^a
Italiano	7	6	5	5	6
Lingua inglese	1	2	3	3	3
Storia/Cittad.e Cost.	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	5	5	5	5	6
Scienze	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	1	1	1	1
Musica	2	2	2	2	2
Arte e Immagine	2	2	2	2	2
Ed. Fisica	2	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2	2
Totale ore	27	27	27	27	29

Ed. Fisica scuola primaria. La Legge 234/2021 dall'a.s. 2022/23 prevede l'insegnamento di educazione fisica nella classe quinta e a decorrere dall'anno scolastico 2023/24 per la classe quarta.

Sono previste attività alternative per chi non si avvale dell'insegnamento di Religione Cattolica

ORARIO DELLE ATTIVITÀ DI SCUOLA DELL' INFANZIA

(da lunedì a venerdì h 8:00-16:00)

Ore 8,00	Ingresso, accoglienza in palestra, attività libere
Ore 9,00	Gioco dell'appello, compilazione del calendario di gruppo
Ore 9,30	Conversazioni, canzoncine, racconti
Ore 10,30	Attività strutturate, giochi liberi
Ore 11,30	Attività musicale o psicomotoria
Ore 12,00	Uso dei servizi per l'igiene personale e preparazione per il pranzo
Ore 12,30	Tempo mensa
Dalle ore 13,15 alle 15,30	Giochi liberi o organizzati, uso del libro operativo, racconti, attività di ascolto, attività di ritaglio, completamento dei lavori lasciati in sospeso nella mattinata, attività manipolative
Ore 15,30	Riordino materiale e preparazione per l'uscita
Ore 16,00	Uscita dalla scuola, affidamento dei bambini ai genitori o a chi ne fa le veci

Gli alunni durante la settimana seguono per ore 1:30 l'insegnamento di Religione Cattolica.

Sono previste attività alternative per chi non si avvale dell'insegnamento di Religione Cattolica.

SCELTE METODOLOGICHE

Le metodologie adottate sono varie ed integrate e vengono ipotizzate, sperimentate e verificate sul campo. Mettono in primo piano la molteplicità delle intelligenze e facilitano il percorso scolastico degli alunni favorendo il raggiungimento dei traguardi delle competenze e i processi metacognitivi che guidano alla consapevolezza del proprio modo di apprendere e di procedere nello svolgimento delle consegne.



Scuola dell' Infanzia



Scuola Primaria

Valorizzazione del gioco in tutte le sue forme.	Creazione di contesti favorevoli all'apprendimento
Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze degli alunni	Valorizzazione dell'esperienza e delle conoscenze Degli alunni
Valorizzazione del fare produttivo e delle esperienze dirette con la natura, le cose, i materiali, l'ambiente per stimolare ed orientare la curiosità dei bambini in itinerari sempre più organizzati di esplorazione e di ricerca	Lezioni frontali, attività di problem solving, Brain Storming. CLIL Interviste e indagine
Relazione personale significativa tra pari e con gli adulti	Cooperative learning
Utilizzazione sensata delle routines	Tutoring
Cooperative learning	Circle time
Tutoring	Personalizzazione dei percorsi didattici
Circle time	Promozione dell'apprendimento collaborativo in piccoli gruppi
Osservazione sistematica	Attuazione di interventi didattici interdisciplinari
Personalizzazione del percorso educativo	Utilizzo di computer, LIM, tablet
documentazione	Didattica aperta

L'anno scolastico, su delibera del Collegio Docenti, è suddiviso in 1° quadrimestre (da settembre a gennaio) e 2° quadrimestre (da febbraio a maggio- inizio giugno)

Programmazione curricolare

Le scuole sono chiamate a elaborare il proprio curriculum esercitando una parte decisiva dell'autonomia che la Repubblica attribuisce loro. Lo Stato stabilisce, tuttavia, le norme generali cui ogni scuola deve attenersi: la fissazione degli obiettivi generali del processo formativo e degli obiettivi specifici di apprendimento relativi alle competenze degli studenti; le discipline di insegnamento e gli orari; gli standard relativi alla qualità del servizio; i sistemi di valutazione e controllo del servizio stesso.

L'orizzonte di riferimento cui tendere è il quadro delle competenze-chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea:

comunicazione nella madrelingua: è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.

comunicazione nelle lingue straniere: condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua...

competenza matematica e competenze di base in scienze e tecnologia: in campo matematico è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. In campo scientifico si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda...In campo tecnologico è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.

competenza digitale: consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.

imparare ad imparare: è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che di gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace...Il fatto di imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti...La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

competenze sociali e civiche: includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere conflitti ove ciò sia necessario. La competenza civica dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.

spirito di iniziativa e imprenditorialità: concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi...

consapevolezza ed espressione culturale: riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

I documenti di programmazione sono:

- **Programmazione didattica**
- **PEI per gli alunni con disabilità**
- **PDP per i DSA e per gli altri BES**

Con la programmazione si organizzano, si puntualizzano, si mettono in opera interventi in modo coordinato che consentono il raggiungimento di obiettivi in grado di favorire lo sviluppo di competenze che l'alunno deve possedere alla fine del suo percorso scolastico. I docenti rendono operativa la programmazione individuando contenuti, metodi, tempi e modalità di verifica.

La progettazione didattica della nostra scuola presenta aspetti che, nei riferimenti provinciali, regionali e nazionali, si colloca ad un livello alto.

Rappresenta il punto di partenza di tutti i docenti che partecipano alla sua elaborazione con attenzione e in modo dettagliato e settimanalmente prevedono, confrontano e monitorano la sua efficacia. Sono previste Unità didattiche per il recupero e il potenziamento delle competenze.

Vengono utilizzati modelli comuni, si progetta per classi parallele e per ambiti disciplinari. Vengono progettate azioni relative alla continuità verticale, con attività che coinvolgono gli alunni dell'ultimo anno di scuola dell'Infanzia e quelli della prima di scuola Primaria per accompagnare il passaggio tra i due ordini di scuola in modo sereno e accattivante.

I criteri di valutazione sono elaborati annualmente da un'apposita commissione costituita da docenti nominati dal Dirigente scolastico i quali li documentano e li sottopongono all'approvazione del Collegio.

Entro la prima quindicina di novembre i consigli di interclasse elaborano la propria programmazione didattica annuale seguendo una struttura in cui vengono presentate in ordine tutte le parti che la compongono:

1	Premessa
2	Competenze chiave europee
3	Traguardi per lo sviluppo delle competenze
4	Nuclei fondanti di ogni disciplina
5	Contenuti
6	Collegamenti trasversali
7	Metodologia
8	Mezzi e strumenti
9	Verifica e valutazione

Strategie e politiche inclusive

Premessa

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio. Una cura particolare è riservata agli alunni disabili o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche che rientrano nella normale progettazione dell'offerta formativa.

La nostra istituzione scolastica attua pienamente il principio secondo cui la scuola deve essere di tutti e di ciascuno per questo mette in pratica politiche inclusive attraverso azioni che mettono sempre più in evidenza la centralità della persona e i suoi bisogni educativi speciali.

Azioni inclusive



- ♣ **Abolizione delle barriere architettoniche e culturali**
- ♣ **Programmazione di tutti i progetti con finalità che rispettino ed attuino politiche e strategie inclusive**
- ♣ **Costituzione del G.L.I (Gruppo di lavoro per l'Inclusione)**
- ♣ **Costituzione del G.L.H (Gruppo di lavoro per l'Handicap)**
- ♣ **Costituzione del G.O.S.P. (Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico)**
- ♣ **redazione del PAI (Piano Annuale Inclusione)**
- ♣ **redazione del Protocollo Inclusione**
- ♣ **redazione del P.E.I. (Piano Educativo Individualizzato) per alunni disabili (L.104/92)**

- ♣ **redazione del P.D.P (Piano Didattico Personalizzato) per alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento (DSA L. 170/2010) e per alunni con altri BES cioè alunni con ADHD, borderline cognitivo e con disagio psicologico, alunni stranieri, alunni con svantaggio socio-economico e culturale (Bisogni Educativi Speciali L.27/12/2012)**

PIS **(Piano Inclusione Scolastica)**

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie potenzialità (abilità) e incapacità (disabilità) con quelle altrui. Nella valorizzazione delle differenze, l'individualizzazione è una questione riguardante tutti gli alunni, non solo gli alunni in difficoltà, come possibilità di sviluppo delle potenzialità individuali. All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere, in modo puntuale e non approssimativo, ai bisogni peculiari di quegli alunni la cui specificità richiede attenzioni particolari. Il nostro Piano intende agire nell'ottica del passaggio da una logica dell'integrazione delle "diversità", ad una logica dell'inclusione intesa quindi come un processo che riconosca la rilevanza della piena partecipazione alla vita scolastica da parte di "Tutti". Ci prefiggiamo l'obiettivo generale di trasformare il tessuto educativo del nostro istituto creando: 1. culture inclusive (costruendo una comunità sicura e accogliente, cooperativa e stimolante, valorizzando ciascun individuo e affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti: personale della scuola, famiglie, studenti); 2. politiche inclusive (sviluppando la scuola per tutti: una scuola in cui la selezione del personale e le carriere sono trasparenti, tutti i nuovi insegnanti e alunni sono accolti, vengono aiutati ad ambientarsi e vengono valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attraverso attività di formazione che sostengano gli insegnanti di fronte alle diversità); 3. pratiche inclusive (coordinando l'apprendimento e progettando le attività formative in modo da rispondere alle diversità degli alunni; mobilitando risorse: incoraggiando gli alunni ad essere attivamente coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze fuori della scuola, mettendo in rete le risorse della scuola, della famiglia, della comunità). L'intento generale è, dunque, quello di allineare la "cultura" del nostro istituto alle continue sollecitazioni di un'utenza appartenente ad un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e, contemporaneamente, di attivare concrete pratiche educative, che tengano conto delle più aggiornate teorie psico-pedagogiche e delle recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione.

Si tratta di non raggiungere un generico principio di tolleranza della diversità, ma piuttosto di affermarle, mettendole al centro dell'azione educativa, trasformandole così in risorse per l'intera comunità scolastica. Tutto ciò sarà possibile se cercheremo di rimuovere gli ostacoli all'apprendimento e alla partecipazione, attraverso l'attivazione di facilitatori e la rimozione di barriere, come suggerito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità. Tale sistema classifica

lo stato di salute e disabilità attraverso quattro categorie (funzioni corporee; strutture corporee, partecipazione e attività, condizioni ambientali), variabili che se considerate nel loro insieme, ci danno un quadro più ricco della persona che va oltre la semplice distinzione abile /disabile e che tiene conto del fatto che ogni studente, in uno specifico momento della sua vita, può avere bisogni educativi speciali intesi anche nel senso delle eccellenze. Un bisogno educativo speciale (BES) rappresenta qualsiasi difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo, indipendentemente dall'eziologia, che necessita di educazione speciale individualizzata. Occorre abbandonare il riferimento ai BES come ad un'area di minoranza, che ha bisogno di essere integrata nella maggioranza "normale" e ritenere, quindi, che la disabilità e lo svantaggio non siano dentro al ragazzo, ma siano il prodotto della sua relazione con il contesto culturale. Una vera attenzione verso l'inclusione scolastica dovrebbe evitare la creazione di categorie e sottocategorie etichettanti e avviare una profonda riflessione sulle tematiche didattico/educative che, sui diversi stili d'insegnamento, sulle scelte metodologiche, sulla gestione della relazione educativa, sullo sviluppo dell'intelligenza emotiva, sugli approcci curricolari. Infine, è bene ricordare che: dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità, garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità.

3 RIFERIMENTI NORMATIVI Art. 3-33-34 della Costituzione italiana "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali..... E' compito della repubblica rimuovere gli ostacoli...che impediscono il pieno sviluppo della persona umana...."; "L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento"; " La scuola è aperta a tutti....." Legge 517/77: abolizione delle classi differenziali, garanzia al diritto di istruzione dell'alunno con handicap, istituzione dell'insegnante di sostegno, modalità di raccordo tra scuola e servizi sanitari; modifica dei sistemi di valutazione e articolazione flessibile delle classi. Legge 104/92: coinvolgimento delle varie professionalità educative, sanitarie, sociali in un progetto formativo individualizzato, redazione di diagnosi funzionale (ASL) e profilo dinamico funzionale (equipe multidisciplinare), istituzione del piano educativo individualizzato (PEI). Legge 170/2010: riconoscimento dei disturbi specifici dell'apprendimento e istituzione del piano didattico personalizzato (PDP) con indicazioni precise sugli strumenti compensativi e le misure dispensative. Legge 53/2003: principio della personalizzazione dell'apprendimento. Legge 59/2004: indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati. Direttiva 27 dicembre 2012: strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali; organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". Circolare ministeriale n.8 del 6 marzo 2013. Nota prot.1551 del 27 giugno 2013 Piano annuale per l'inclusività- Direttiva 27 dicembre 2012 e CM n.8/2013. Bozza di circolare del

20 settembre 2013: strumenti d'intervento per alunni con BES. La direttiva e le successive circolari e note di chiarimento, delineano e precisano la strategia inclusiva della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. Si ridefinisce e completa il tradizionale approccio all'integrazione scolastica, basato sulla certificazione della disabilità, estendendo il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei bisogni educativi speciali (BES), da sancire annualmente attraverso la redazione del piano annuale per l'inclusività. La direttiva estende pertanto a tutti gli studenti in difficoltà il diritto alla Personalizzazione dell'apprendimento, richiamandosi espressamente ai principi enunciati dalla legge 53/2003.

INDIVIDUALIZZAZIONE E PERSONALIZZAZIONE

E' opportuno osservare che la Legge 170/2010 insiste più volte sul tema della didattica individualizzata e personalizzata come strumento di garanzia del diritto allo studio, con ciò lasciando intendere la centralità delle metodologie didattiche, e non solo degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, per il raggiungimento del successo formativo degli alunni con DSA.

“Individualizzato” è l'intervento calibrato sul singolo, anziché sull'intera classe o sul piccolo gruppo, che diviene “personalizzato” quando è rivolto ad un particolare discente.

4 Più in generale – contestualizzandola nella situazione didattica dell'insegnamento in classe – l'azione formativa individualizzata pone obiettivi comuni per tutti i componenti del gruppo-classe, ma è concepita adattando le metodologie in funzione delle caratteristiche individuali dei discenti, con l'obiettivo di assicurare a tutti il conseguimento delle competenze fondamentali del curricolo, comportando quindi attenzione alle differenze individuali in rapporto ad una pluralità di dimensioni. L'azione formativa personalizzata ha, in più, l'obiettivo di dare a ciascun alunno l'opportunità di sviluppare al meglio le proprie potenzialità e, quindi, può porsi obiettivi diversi per ciascun discente, essendo strettamente legata a quella specifica ed unica persona dello studente a cui ci rivolgiamo. Si possono quindi proporre le seguenti definizioni:

- didattica individualizzata, consiste nelle attività di recupero individuale che può svolgere l'alunno per potenziare determinate abilità o per acquisire specifiche competenze, anche nell'ambito delle strategie compensative e del metodo di studio; tali attività individualizzate possono essere realizzate nelle fasi di lavoro individuale in classe o in momenti ad esse dedicati, secondo tutte le forme di flessibilità del lavoro scolastico consentite dalla normativa vigente;
- didattica personalizzata, invece, anche sulla base di quanto indicato nella Legge 53/2003 e nel Decreto legislativo 59/2004, calibra l'offerta didattica, e le modalità relazionali, sulla specificità ed unicità a livello personale dei bisogni educativi che caratterizzano gli alunni della classe, considerando le differenze individuali soprattutto sotto il profilo qualitativo; si può favorire, così, l'accrescimento dei punti di forza di ciascun alunno, lo sviluppo consapevole delle

sue 'preferenze' e del suo talento. Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, la didattica personalizzata si sostanzia attraverso l'impiego di una varietà di metodologie e strategie didattiche, tali da promuovere le potenzialità e il successo formativo in ogni alunno: l'uso dei mediatori didattici (schemi, mappe concettuali, etc.), l'attenzione agli stili di apprendimento, la calibrazione degli interventi sulla base dei livelli raggiunti, nell'ottica di promuovere un apprendimento significativo. La sinergia fra didattica individualizzata e personalizzata determina, dunque, per l'alunno e lo studente con DSA E BES, le condizioni più favorevoli per il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. TIPOLOGIE DI BES 1. Alunni disabili (legge 104/1992); 2. Alunni con disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici (legge 170/2010). Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA), anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento Intellettivo limite (Quoziente intellettivo da 70 a 85) viene considerato un caso di confine tra la disabilità e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze e alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante di sostegno. La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno, che tra l'altro è considerato di sostegno all'intera classe. 5 Alunni con svantaggio sociale e culturale; La direttiva, a tale proposito, ricorda che tali tipologie di BES dovranno essere individuate sulla base di elementi oggettivi (come ad es. una segnalazione degli operatori dei servizi sociali), ovvero di ben fondate considerazioni psicopedagogiche e didattiche. Per questi alunni, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana – per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione – è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio dalla lettura ad alta voce e dalle attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura, ecc.). In tal caso si avrà cura di monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le: Strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati più che strumenti compensativi e misure dispensative. Alunni con difficoltà derivanti

dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. L'area dello svantaggio scolastico appare quindi molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni. Qualsiasi alunno può incontrare nella sua vita una situazione che gli crea bisogni educativi speciali; dunque è una condizione che riguarda tutti e a cui siamo tenuti, deontologicamente e politicamente, a rispondere in modo adeguato e individualizzato. L'offerta formativa della scuola deve prevedere, nella quotidianità delle azioni da compiere, degli interventi da adottare e dei progetti da realizzare, la possibilità di dare risposte diverse a esigenze educative differenti. In tal senso, la presenza di Alunni disabili o in difficoltà non è un incidente di percorso, un'emergenza da presidiare, ma un evento per il quale il sistema si riorganizza, avendo già previsto, al suo interno, forme di flessibilità o adattamenti in grado di rispondere alle varie richieste educative.

LINEE GUIDA PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

Finalità

1. Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione/inclusione.
2. Facilitare l'ingresso degli alunni H e con BES nel sistema scolastico e sociale nel quale saranno inseriti.
3. Realizzare l'inclusione, sviluppando le abilità sociali e comunicative dell'alunno.
4. Promuovere iniziative di collaborazione tra scuola, reti di scuole, Comune, Enti territoriali, ASP.
5. Favorire un clima d'accoglienza nella scuola e rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione.
6. Entrare in relazione con le famiglie.

Obiettivi ed azioni positive per una didattica realmente inclusiva:

1. Mettere la persona al centro dell'azione didattica, cioè accogliere ed accettare l'altro come persona, per conoscere l'alunno anche dal punto di vista socio-affettivo, oltre che cognitivo;
2. Includere, anziché escludere, anche gli studenti più problematici, cioè riconoscerne i bisogni e cercare strategie idonee a sollecitare l'attenzione e la partecipazione, per creare apprendimento significativo, per non creare dispersione scolastica;
3. Considerare fondamentale la relazione educativa, base indispensabile dell'apprendimento, al di là della disciplina e dei programmi da svolgere;
4. Promuovere la dimensione comunitaria e sociale dell'apprendimento;
5. Praticare in classe strategie più coinvolgenti di quelle tradizionali (attività espressive come teatro, musica, video, laboratori di cittadinanza attiva; studio guidato; lavori sulle dinamiche di classe, sulle emozioni, sul bullismo; formazione per prevenzione e contrasto dell'uso/abuso di sostanze; utilizzo di percorsi interdisciplinari, su tematiche civiche e ambientali, con materiali e sussidi multimediali);
6. Condividere le linee metodologiche e i presupposti pedagogici con tutto il personale educativo;
7. Valorizzare le potenzialità e risorse di ognuno, anche le competenze non formali;
8. Riconoscere i diversi bisogni e le differenze individuali, dando risposte diverse a domande diverse cioè curare la personalizzazione dell'insegnamento e adeguare in itinere la programmazione di

ciascuna disciplina. STRATEGIE DI INTERVENTO 1. Elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni con BES, soprattutto attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, che serva come strumento di lavoro" in itinere" per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate. 2. Le scuole, con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico, possono avvalersi per tutti gli alunni con BES degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010, meglio descritte nelle allegare Linee guida.

AZIONI DELLA SCUOLA Costituzione di un Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) che, oltre ai componenti dei GLHI, devono comprendere tutte le risorse specifiche e di coordinamento della scuola (funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, AEC, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi) con le seguenti funzioni: - rilevazione dei BES presenti nella scuola; 7 - raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi; - supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi; - rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; - raccolta e coordinamento delle proposte dei singoli GLH operativi sulla base delle effettive esigenze; - elaborazione del Piano Annuale per l'Inclusività.

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto. In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe è il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA o assimilabile (in quanto per questi ultimi la formalizzazione consegue a disposizione di legge: 104/1992 e 170/2010 come integrata ai punti 1.2 e 1.3 della Direttiva Ministeriale del 27/12/2012).

P.A.I.

Piano Annuale per l'Inclusione

a.s. 2022/2023

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n° 43
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, comma 1 e comma 3) Tot.	31 (22 Scuola Primaria, 9 Scuola dell'Infanzia)
➤ <u>minorati vista</u>	<u>1</u>
➤ <u>minorati udito</u>	
➤ <u>Psicofisici</u>	31 (di cui 16 comma 3; 7 comma 1 solo primaria)
2. disturbi evolutivi specifici Tot.	4
➤ <u>DSA</u>	4
➤ <u>ADHD/DOP</u>	1
➤ <u>Borderline cognitivo</u>	0
➤ <u>Altro</u>	1
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente) Tot.	12
➤ <u>Socio-economico</u>	4
➤ <u>Linguistico-culturale</u>	0
➤ <u>Disagio comportamentale/relazionale</u>	3
➤ <u>Altro</u>	1
Totale complessivo dei BES presenti % su popolazione scolastica	43
N° PEI a cura dei GLHO	19 (altri in programmazione)
N° di PDP a cura dei Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP a cura dei Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Si / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti Educativi Culturali	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	No
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni strumentali / coordinamento	Individuazione di bisogni, coordinamento e gestione dell'organizzazione, funzioni delegate dal Dirigente	si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	Individuazione di bisogni, elaborazione, coordinamento e gestione di PDP, progetti di inclusione, rapporti col CTRH e CTS, rapporti con ASP e UST, coordinamento e gestione del GLH e GLI	Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	Consulenza, coordinamento e gestione dello Sportello Pedagogico	Si
Docenti tutor/mentor	Uno per classe	si

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	No
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	Si
	Altro:	-
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI/ CTRH	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	No
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	No
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Rapporti con CTS / CTI/ CTRH	Si
	Progetti territoriali integrati	Si
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si
H. Formazione docenti	Progetti a livello di reti di scuole	no
	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Si
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si
	Didattica interculturale / italiano L2	No
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	No
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si
Altro:	si	

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti				x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					x
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;				x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti.

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

All'inizio dell'a.s. verrà costituito il G.L.I. tra i cui compiti vi è l'elaborazione del piano annuale dell'inclusività (P.A.I.) come precisato nella nota MIUR n.1551 del 2013 (Direttiva MIUR 27/12/2012 C.M.n.8/13) e nel decreto legislativo n° 66 del 13 aprile 2017.

Il Consiglio di Circolo si assume la responsabilità di collaborare con il Dirigente scolastico e con il Collegio docenti circa gli elementi organizzativi, consequenziali alle scelte pedagogiche. In particolare all'interno del Consiglio sarà formalizzato l'incarico di responsabile BES.

Il Collegio docenti porrà attenzione alle problematiche e supporterà specifiche progettualità e prassi didattiche.

I Consigli di intersezione e di interclasse cureranno la progettualità relativa al disagio.

In merito agli alunni con Disturbi Specifici di Apprendimento o altri disturbi che possono avvalersi delle misure previste dalla legge 170/2010 i Docenti delle classi, dopo un primo periodo di osservazione, previo consenso della famiglia, predisporranno un Piano Didattico Personalizzato per promuovere l'autonomia di lavoro e l'autoefficacia.

Sarà attivata una costante concertazione di risorse e di competenze con i responsabili dell'Ente Locale e dell'ASP.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti

Saranno incentivati corsi di formazione sull'area del disagio. In particolare sulle nuove tecnologie che rappresentano una risorsa sia nell'ambito delle disabilità che nell'ambito dei DSA.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

La valutazione del PAI sarà oggetto di specifica attenzione all'interno di tutti gli Organi scolastici (Consiglio di Circolo, Collegio docenti, consiglio di intersezione e di interclasse, Rappresentanti di sezione e di classe).

La valutazione interesserà anche l'ambito delle prestazioni del singolo alunno che avrà diritto ad un'osservazione mirata iniziale, ad un monitoraggio in itinere e ad una verifica finale didattica e comportamentale.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Saranno studiate e organizzate forme di sostegno alle classi in cui siano presenti alunni disabili: laboratori a classi aperte, attività per piccoli gruppi, attività individualizzate di apprendimento sia per alunni con disabilità, sia per gli alunni con BES in correlazione con quelli previsti per l'intera classe, percorsi didattici trasversali, attività laboratoriali di musica, di motoria, di arte in genere.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporterà l'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'utilizzo di mediatori didattici, di software e sussidi specifici, di strumenti compensativi e di misure dispensative.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

La scuola si adopererà a collaborare con le risorse del territorio stringendo un patto di sostegno reciproco che possa favorire il conseguimento di una migliore inclusione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La scuola si atterrà al dettato delle Linee Guida per l'Integrazione dell'alunno disabile emanate dal Ministero dell'Istruzione nel 2009: "La famiglia rappresenta un punto di riferimento essenziale per la corretta inclusione dell'alunno con disabilità, sia in quanto fonte di informazioni preziose sia in quanto luogo in cui avviene la continuità tra educazione formale ed educazione informale".

Si elencano sinteticamente i compiti che comporta il ruolo della famiglia nell'inclusione scolastica e che la scuola intende riconoscere e rispettare, mediante il Patto formativo:

- Conoscere, sin dal momento dell'iscrizione a scuola, i diritti dei figli, in particolare le leggi che hanno fatto dell'inclusione scolastica un diritto esigibile e non un semplice interesse legittimo.
- Conoscere i diritti di genitori e riconoscere pari opportunità con tutti gli altri genitori.
- Cooperare con tutti i genitori della sezione o della classe e della scuola, di figli disabili e non.
- Attivare il processo di inclusione scolastica del figlio o della figlia con la presentazione, nei termini fissati, dell'attestazione di alunno in situazione di disabilità e della diagnosi funzionale. O nel caso di DSA del relativo accertamento da parte di enti accreditati.
- Partecipare alle riunioni del GLHO per la formulazione del Profilo Dinamico Funzionale e del PEI. In caso di alunno con DSA partecipare alla redazione del PDP insieme ai docenti della classe e al referente area disagio.
- Vigilare sull'adeguatezza delle risorse attivate e sulla rispondenza ai bisogni del figlio o della figlia e segnalare tempestivamente disfunzioni e inadempienze ai responsabili.
- Cercare di essere il più possibile collaborativi, cooperando con gli insegnanti, gli operatori scolastici, gli educatori e le figure sanitarie.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;

Gli interventi saranno promossi attraverso la progettazione curricolare degli obiettivi di apprendimento e delle attività, realizzata da tutti i docenti curricolari, i quali, insieme all'insegnante di sostegno definiscono i contenuti didattici per tutti gli alunni con specifica attenzione per gli alunni BES. La curricolarità non sarà più distinta per specificità tipologica dell'alunno, ma globale e unitaria. La differenziazione consisterà nelle procedure di individuazione e personalizzazione, nella ricerca della strumentazione più adeguata, nell'adozione di strategie e metodologie quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, il role play, il circle time, utilizzo di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

Il piano curricolare sarà articolato in modo da consentire agli alunni della classe nella quale sono presenti soggetti con bisogni educativi speciali di poter relazionarsi serenamente.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Il Dirigente e il GLI si attiveranno per promuovere le risorse interne, affidando a chi, per esperienza o per titoli o per entrambi, abbia la possibilità di innescare meccanismi in grado di favorire l'inclusione. I Docenti saranno accompagnati a progettare l'azione formativa gestendo le condizioni di flessibilità, di modularità e di discrezionalità metodologica per garantire il raggiungimento degli standard prefissati, per valutare i risultati e per promuovere azioni di miglioramento. Saranno create le migliori condizioni per un apprendimento efficace, per combattere e prevenire la dispersione scolastica o le diverse manifestazioni di aggressività o ostilità.

Il GLI fornirà ai Consigli di Intersezione e di Interclasse strumenti di progettazione validi.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La nostra scuola cercherà di coinvolgere l'associazionismo territoriale e il volontariato per costruire insieme percorsi di integrazione relativi alle attività di allestimento di sale di lettura, di laboratori di musicoterapia e di pet therapy, ma soprattutto per creare una modalità costante di aiuto e di arricchimento delle attività scolastiche.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Valutate quindi le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione Formazione Classi/Sezioni provvederà al loro inserimento nella classe/sezione più adatta.

Il PAI che si intende proporre trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità".

Tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità

La nostra Istituzione scolastica si atterrà alle norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità come previsto dal **decreto legislativo del 13 aprile 2017 n°66** quanto stabilito nel Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n°66. In particolar modo a quanto espresso nell'art.1

l'inclusione scolastica:

- risponde ai differenti bisogni educativi e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno nel rispetto dell'autodeterminazione e all'accomodamento ragionevole, nella prospettiva della migliore qualità di vita;
- si realizza nell'identità culturale, educativa, progettuale, nell'organizzazione e nel curriculum delle istituzioni scolastiche nonché attraverso la definizione e la condivisione del progetto individuale fra scuole, famiglie e altri soggetti pubblici, privati, operanti nel territorio;
- attraverso l'impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il successo formativo delle alunne e degli alunni;
- attraverso la partecipazione della famiglia nonché delle associazioni di riferimento, quali interlocutori di processi di inclusione scolastica e sociale.

A quanto espresso nell'articolo 2 che in sintesi riguarda le disposizioni legislative dell'art. 3 della legge 104/92; inoltre dichiara che l'inclusione scolastica è attuata attraverso la definizione e la condivisione del Piano Educativo Individualizzato.

A quanto espresso nell'articolo 4 che pone l'accento sulla qualità dell'inclusione scolastica a cura dell'INVALSI.

A quanto espresso nell'articolo 8 in merito al Piano per l'inclusione: 1.Ciascuna istituzione scolastica, nell'ambito della definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, predispone il Piano per l'Inclusione che definisce le modalità per l'utilizzo coordinato delle risorse, compresi il superamento delle barriere e l'individuazione dei facilitatori del contesto di riferimento nonché per progettare e programmare gli interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica.2. Il Piano per l'inclusione è attuato nei limiti delle risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili.

A quanto espresso nell'articolo 9 : presso ciascuna istituzione scolastica è istituito il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (G.L.I.) composto da docenti curricolari, docenti di sostegno... È nominato e presieduto dal dirigente scolastico ed ha il compito di supportare il collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione del PEI; in sede di definizione e attuazione del Piano di inclusione il GLI si avvale della consulenza e del supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni. Al fine di realizzare il Piano di inclusione e il PEI, il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti nel territorio.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ampliamento dell'Offerta Formativa in funzione del Piano di Miglioramento

La nostra scuola, nell'ottica di una sempre più efficace ed efficiente azione educativa e formativa volta al potenziamento e all'ampliamento dei punti di forza e alla graduale eliminazione di tutti i punti di criticità, ha individuato gli obiettivi che intende raggiungere per attuare il Piano Triennale di Miglioramento.

Il PTOF pertanto si arricchisce di nuovi obiettivi che si vanno ad integrare con quelli già individuati come caratterizzanti la nostra scuola. Per il raggiungimento di alcuni degli obiettivi individuati, le azioni riguarderanno l'attuazione di progetti curricolari ed extracurricolari, l'adesione a progetti ministeriali e la partecipazione a concorsi sia a livello locale che nazionale, modalità queste altamente coinvolgenti.

Tra gli obiettivi generali riferiti agli alunni emergono:

- **Dare spazio nel curriculum alla Globalità dei Linguaggi per una migliore esperienza ed espressione di se stessi.**
- **Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni, incrementando il tempo scuola.**
- **Offrire maggiori attività per l'acquisizione, il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.**
- **Sviluppare capacità e competenze ai fini del successo formativo di tutti gli alunni.**
- **Potenziare i laboratori didattici di informatica, di scienze e dei linguaggi espressivi e sonoro musicali.**
- **Incrementare attrezzature e sussidi didattici.**
- **Attivare dinamiche inclusive che mettano in luce le potenzialità e le risorse degli alunni con handicap per valorizzarle.**
- **Predisporre un ambiente accogliente per agevolare la vita scolastica di tutti gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali in genere.**
- **Riconoscere e valorizzare le competenze individuali e di gruppo.**

I PROGETTI

L'area dei progetti è finalizzata all'arricchimento e al potenziamento dell'offerta formativa e recepisce le priorità che la nostra scuola evidenzia e intende soddisfare nella pianificazione delle attività annuali. I progetti deliberati dal Collegio Docenti sono proposti sia da soggetti esterni da effettuare in orario scolastico senza oneri per la scuola o con un minimo contributo da parte delle famiglie, sia da soggetti interni da effettuare anche in orario extracurricolare con oneri da pagare col fondo d'istituto.

Quest'anno scolastico una quota oraria pari a 4 ore settimanali è dedicata al Progetto Inclusione che coinvolgerà tutte le classi in cui sono presenti alunni con Bisogni Educativi Speciali. Il Progetto nasce dall'esigenza di potenziare l'inclusione scolastica contrastando ogni forma di discriminazione, favorendo il rispetto delle differenze, valorizzando le risorse di cui ogni alunno è portatore e creando un ambiente accogliente, motivante, sereno.

I Progetti riguarderanno le seguenti aree:

**Attività didattiche musicali e teatrali, nonché
laboratoriali**

Cittadinanza attiva, pari opportunità, identità di genere

Legalità, contrasto al bullismo e cyberbullismo

**STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) anche attraverso la
sperimentazione della metodologia del tinkering**

**Educazione ambientale, educazione emozionale ed
all'affettività**

Educazione motoria

Empatia e inclusione

Attività sonoro-musicali

**Potenziamento delle competenze linguistiche, logico-
matematiche, motorie e digitali**

I CONCORSI

Le classi aderiscono ai Concorsi proposti dal MIUR , dall' UST, dall'USR e dalle Associazioni presenti nel territorio oltre che dagli Enti Locali per essere partecipi, attive, impegnate, propositive in tematiche di attuale interesse, per potenziare le performance nel lavoro scolastico in base alle fasce di età a cui sono rivolti, per acquisire competenze ed abilità spendibili nei vari contesti di vita, per accrescere la propria cultura, per trovare creative soluzioni ai problemi sociali, per veicolare i valori educativi, per imparare ad essere cittadini del mondo. La partecipazione ai concorsi consolida sempre più prassi di vita scolastica coinvolgenti, innovative, aperte al mondo e danno la possibilità di acquisire risorse materiali quali LIM, diari e altro.

Concorsi Nazionali per l'attribuzione di fondi

Bandi di Concorsi Ministeriali a cui la scuola "E. De Amicis" si è candidata per concorrere ai fondi previsti per l'attuazione di progetti ad ampio raggio di azione che rappresentano un valore aggiunto e una risorsa di grande valenza formativa ed educativa. La scuola si candida per Avvisi MIUR, FESR, ERASMUS.

ANIMATORE DIGITALE

Il Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD), (legge 107/2015) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca che contribuisce a concentrare l'impiego di risorse a favore dell'innovazione digitale, a partire dai Fondi Strutturali Europei (PON Istruzione 2014-2020) e dai fondi della legge 107/2015. Il PNSD si propone l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta educativa e formativa coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e con i ritmi del mondo contemporaneo. Il progetto prevede l'individuazione della figura di animatore digitale che ha il compito di stimolare:

- la formazione interna alla scuola nell'ambito del PNSD, favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;**
- favorire la partecipazione degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività anche attraverso momenti aperti alle famiglie (open day/orientamento) e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;**
- individuare soluzioni, strategie metodologiche e tecnologiche, pratiche di metodologie comuni da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (uso di piattaforma e-learning, e-twinning, flipped classroom).**

Il nostro Istituto ha aderito al progetto "Un animatore digitale in ogni scuola siciliana", per l'organizzazione e l'erogazione della formazione destinata ai tutti i docenti individuati come Animatori Digitali nei rispettivi istituti.

La formazione di un animatore digitale in ciascuna istituzione scolastica intende favorire il processo di digitalizzazione delle

scuole, nonché diffondere azioni e interventi legati all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno.

L'animatore digitale della scuola è la docente Clementina Amato.

**SPORTELLO PEDAGOGICO E
PUNTO DI ASCOLTO**

Nella nostra scuola è attivo lo Sportello Pedagogico gestito dal Pedagogista dei Servizi Sociali.

Osservatorio Provinciale

La nostra scuola si avvale della consulenza psico-pedagogica del responsabile dell'Osservatorio Provinciale, dott.ssa Maria Patrizia Magnano, contro la Dispersione scolastica e per la promozione del successo scolastico degli alunni.

1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS"

PROFILO DELLE COMPETENZE CONCLUSIVE

Le competenze trasversali che i nostri alunni devono maturare nel loro percorso scolastico attraverso gli apprendimenti, a partire dalla scuola dell'infanzia, traggono ispirazione dalle nuove indicazioni ministeriali del 2012. Esse permettono ai bambini di proseguire la loro carriera di studenti e di iniziare ad affrontare, in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL PERCORSO TRIENNALE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA.	COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DEL PERCORSO QUINQUENNALE DELLA SCUOLA PRIMARIA.
RICONOSCE ED ESPRIME LE PROPRIE EMOZIONI, È CONSAPEVOLE DI DESIDERI E PAURE, AVVERTE GLI STATI D'ANIMO PROPRI E ALTRUI.	HA CONSAPEVOLEZZA DELLE PROPRIE POTENZIALITÀ E DEI PROPRI LIMITI, RICONOSCE E APPREZZA LE DIVERSE IDENTITÀ. RISPETTA LE REGOLE CONDIVISE, COLLABORA CON GLI ALTRI PER LA COSTRUZIONE DEL BENE COMUNE ESPRIMENDO LE PROPRIE OPINIONI. SI IMPEGNA PER PORTARE A COMPIMENTO IL LAVORO INIZIATO DA SOLO O CON GLI ALTRI.
HA UN POSITIVO RAPPORTO CON LA PROPRIA CORPOREITÀ, HA MATURATO UNA SUFFICIENTE FIDUCIA IN SÉ, È CONSAPEVOLE DELLE PROPRIE RISORSE E DEI PROPRI LIMITI, QUANDO OCCORRE SA CHIEDERE AIUTO.	DIMOSTRA UNA PADRONANZA DELLA LINGUA ITALIANA TALE DA CONSENTIRGLI DI COMPRENDERE ENUNCIATI E TESTI, DI ESPRIMERE LE PROPRIE IDEE, DI ADOTTARE UN REGISTRO LINGUISTICO APPROPRIATO ALLE DIVERSE SITUAZIONI.
MANIFESTA CURIOSITÀ E VOGLIA DI SPERIMENTARE, INTERAGISCE CON LE COSE, L'AMBIENTE E LE PERSONE.	NELL'INCONTRO CON PERSONE DI DIVERSE NAZIONALITÀ È IN GRADO DI ESPRIMERSI A LIVELLO ESSENZIALE IN LINGUA INGLESE, IN SITUAZIONI DI VITA QUOTIDIANA.
CONDIVIDE ESPERIENZE E GIOCHI, UTILIZZA MATERIALI E RISORSE COMUNI, AFFRONTA GRADUALMENTE I CONFLITTI E HA INIZIATO A RICONOSCERE LE REGOLE DEL COMPORTAMENTO NEI CONTESTI PRIVATI E PUBBLICI.	LE SUE CONOSCENZE MATEMATICHE E SCIENTIFICO-TECNOLOGICHE GLI CONSENTONO DI ANALIZZARE DATI E FATTI DELLA REALTÀ E DI VERIFICARE L'ATTENDIBILITÀ DELLE ANALISI QUANTITATIVE E STATISTICHE PROPOSTE DA ALTRI E DI AFFRONTARE PROBLEMI E SITUAZIONI.
HA SVILUPPATO L'ATTITUDINE A PORRE E A PORSI DOMANDE DI SENSO.	SI ORIENTA NELLO SPAZIO E NEL TEMPO ; OSSERVA ED INTERPRETA AMBIENTI, FATTI, FENOMENI E PRODUZIONI ARTISTICHE.
COGLIE DIVERSI PUNTI DI VISTA, RIFLETTE E NEGOZIA SIGNIFICATI, UTILIZZA GLI ERRORI COME FONTE DI CONOSCENZA.	HA SUFFICIENTI COMPETENZE DIGITALI.
SA RACCONTARE, NARRARE, DESCRIVERE SITUAZIONI ED ESPERIENZE VISSUTE, COMUNICA E SI ESPRIME CON UNA PLURALITÀ DI LINGUAGGI, UTILIZZA CON SEMPRE MAGGIORE PROPRIETÀ LA LINGUA ITALIANA.	POSSIEDE UN SUFFICIENTE PATRIMONIO DI CONOSCENZE E NOZIONI DI BASE ED È CAPACE DI PROCURARSI NUOVE INFORMAZIONI.
PADRONEGGIA PRIME ABILITÀ DI TIPO LOGICO, INIZIA AD INTERIORIZZARE LE COORDINATE SPAZIO-TEMPORALI E AD ORIENTARSI NEL MONDO DEI SIMBOLI, DELLE RAPPRESENTAZIONI, DEI MEDIA, DELLE TECNOLOGIE.	HA CURA E RISPETTO DI SÉ. RICONOSCE LA NECESSITÀ DEL RISPETTO DELLA CONVIVENZA CIVILE.
RILEVA LE CARATTERISTICHE PRINCIPALI DI EVENTI, OGGETTI, SITUAZIONI, FORMULA IPOTESI, RICERCA SOLUZIONI A SITUAZIONI	SI ASSUME LE PROPRIE RESPONSABILITÀ E CHIEDE AIUTO QUANDO SI TROVA IN DIFFICOLTÀ.

PROBLEMATICHE DI VITA QUOTIDIANA.	
È ATTENTO ALLE CONSEGNE, PORTA A TERMINE IL LAVORO,	IN RELAZIONE ALLE PROPRIE POTENZIALITÀ E AL PROPRIO TALENTO SI IMPEGNA IN CAMPI ESPRESSIVI, MOTORI ED ARTISTICI CHE GLI SONO CONGENIALI.
SI ESPRIME IN MODO PERSONALE, CON CREATIVITÀ E PARTECIPAZIONE, È SENSIBILE ALLA PLURALITÀ DI CULTURE, LINGUE, ESPERIENZE.	

CURRICOLO VERTICALE

Curricolo verticale d' istituto per campi di esperienza e discipline secondo le nuove Indicazioni Nazionali

Il Curricolo verticale, predisposto dal nostro Circolo Didattico, è nato dall'esigenza primaria di garantire il diritto dell'alunno ad un percorso formativo organico e completo, che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto il quale, pur nei cambiamenti evolutivi e nelle diverse istituzioni scolastiche, costruisce la sua identità.

Il confronto dell'equipe, l'aggiornamento continuo e la mediazione attraverso l'utilizzo di sussidi didattici nonché l'attenta lettura delle Nuove Indicazioni per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e primaria costituiscono prassi consolidate che concorrono alla formulazione di una didattica verticale che garantisce:

- **la realizzazione della continuità educativa- metodologico - didattica;**
- **la condizione ottimale per garantire la continuità dinamica dei contenuti;**
- **l'impianto organizzativo unitario;**
- **la continuità territoriale;**
- **l'utilizzazione funzionale delle risorse professionali.**

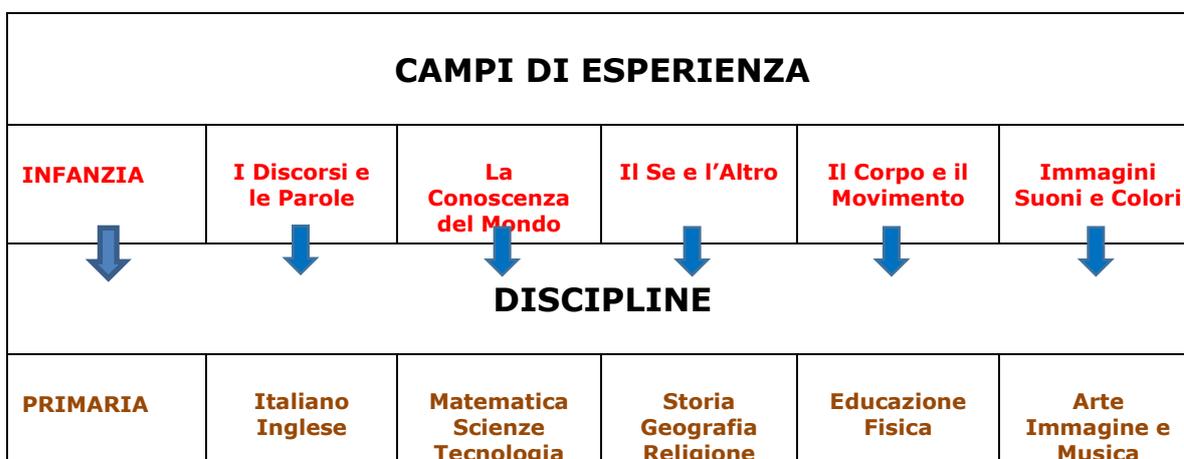
Il nostro Circolo si propone quindi, un percorso educativo formativo unitario negli obiettivi e nei contenuti ma differenziato a seconda delle fasce d'età. Per realizzare tale percorso concorre alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità; previene l'evasione dell'obbligo scolastico; contrasta la dispersione; valorizza le inclinazioni di ciascuno.

In questa prospettiva il Circolo pone particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e accompagna ciascuno di essi nell'elaborare il senso della propria esperienza e nel promuovere la pratica consapevole della cittadinanza.

Il Primo Circolo in quanto scuola di base ha esplicitato, nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curricolo, una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e alla formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di competenze e conoscenze.

“INSIEME CE LA POSSIAMO FARE!”

Nel mettere in pratica un curricolo verticale per competenze, gli insegnanti devono avere chiari il profilo finale, le strade da percorrere sulla base dei bisogni degli allievi, gli strumenti necessari, considerando seriamente l'idea di ... insegnare-apprendere-valutare insieme ...



L'organizzazione del curricolo verticale è stata preceduta dalla riflessione e condivisione di un lessico di base. Si è concordato sul significato dei seguenti termini: **curricolo, conoscenza, abilità, competenza, capacità, padronanza, orientamento, indicatore.**

LESSICO CONDIVISO

CURRICOLO ---> percorso che l'istituzione scolastica, anche con altre agenzie formative, organizza, affinché gli alunni abbiano diritto di cittadinanza, acquisendo conoscenze, abilità, competenze, capacità, atteggiamenti e comportamenti indispensabili per conoscersi, conoscere, scegliere.

CONOSCENZE ---> contenuti, teorie, principi, concetti, termini, argomenti, regole, tecniche applicative, (saperi) procedure, metodi

ABILITÀ ---> esecuzioni semplici, non necessariamente coniugate con altre

COMPETENZE ---> applicazione concreta di conoscenze e abilità in contesti diversi (saper fare)

CAPACITÀ ---> controllo di ciò che si conosce e si sa fare in funzione dell'apprendimento continuo (saper essere)

PADRONANZA ---> un elevato grado di competenza, competenza di qualità

ORIENTAMENTO ----> processo formativo finalizzato a conoscere, conoscersi, valutare, scegliere
INDICATORE ---- > un mezzo per fornire informazioni in rapporto allo scopo per cui lo si è scelto.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Nell'ambito di un progetto articolato di ricerca sperimentazione sulla continuità educativa, il Primo Circolo Didattico, ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle Indicazioni Nazionali del 4/09/2012 e delle competenze-chiave europee.

L'elaborazione del curricolo verticale permette pertanto di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una "positiva" comunicazione tra i diversi ordini di scuola. Le Indicazioni Nazionali costituiscono il quadro di riferimento delle scelte affidate alla progettazione delle scuole nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

Il Curricolo sintetizzando, è l'insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni a partire dalle loro effettive esigenze concretamente rilevate e sulla base anche della necessità di garantire efficaci azioni di continuità e di orientamento.

Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria; rappresenta l'esito della riflessione condotta per coniugare le nuove istanze culturali con i bisogni del territorio e mira a costruire una continuità educativa, metodologica e di apprendimento dei tre ordini di scuola che costituiscono l'istituto.

Tanto le indicazioni normative nazionali che quelle europee identificano le seguenti **competenze chiave**, da perseguire al termine del percorso obbligatorio di istruzione.

L' Istituto le recepisce e le fa proprie:

- **La comunicazione nella madrelingua** è la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- **La comunicazione nelle lingue straniere** condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e tra le diverse

lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale, del suo ambiente e delle sue esigenze ed interessi.

- **La competenza matematica** è l'abilità di sviluppare e applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. La competenza matematica comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni).
- **La competenza in campo scientifico** si riferisce alla capacità e alla disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati.
- **La competenza in campo tecnologico** è considerata l'applicazione di tale conoscenza e metodologia per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. La competenza in campo scientifico e tecnologico comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
- **La competenza digitale** consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Essa implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni nonché per comunicare e partecipare a reti collaborative tramite Internet.
- **Imparare a imparare** è l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. Questa competenza comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. Questa competenza comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento. Il fatto di imparare a imparare fa sì che i discenti prendano le mosse da quanto hanno appreso in precedenza e dalle loro esperienze di vita per

usare e applicare conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione. La motivazione e la fiducia sono elementi essenziali perché una persona possa acquisire tale competenza.

- **Le competenze sociali e civiche** includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove ciò sia necessario.
- **La competenza civica** dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno a una partecipazione attiva e democratica.
- **Il senso di iniziativa e l'imprenditorialità** concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e di gestire progetti per raggiungere obiettivi. È una competenza che aiuta gli individui, non solo nella loro vita quotidiana, nella sfera domestica e nella società, ma anche nel posto di lavoro, ad avere consapevolezza del contesto in cui operano e a poter cogliere le opportunità che si offrono ed è un punto di partenza per le abilità e le conoscenze più specifiche di cui hanno bisogno coloro che avviano o contribuiscono ad un'attività sociale o commerciale. Essa dovrebbe includere la consapevolezza dei valori etici e promuovere il buon governo.
- **Consapevolezza ed espressione culturale** riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.

In questa prospettiva la scuola persegue alcuni **obiettivi primari**:

- Insegnare a ricomporre le conoscenze superando la frammentazione delle discipline.
- Promuovere la capacità di cogliere gli aspetti essenziali dei problemi
- Diffondere la consapevolezza che i grandi problemi dell'attuale società si possono affrontare e risolvere attraverso una collaborazione fra le nazioni, fra le discipline, fra le culture.

Promuovere l'impegno per una cittadinanza responsabile e rispettosa della legalità.

Il Curricolo è comunque un documento aperto, suscettibile di modifiche e integrazioni.

METODOLOGIA – TECNICHE – STRATEGIE LEZIONE FRONTALE

FINALITA': far acquisire competenze a un maggior numero di alunni e contribuisce a sollevare e chiarire dubbi.

➤ DIDATTICA LABORATORIALE

FINALITA': far acquisire agli studenti conoscenze, metodologie, competenze ed abilità didatticamente misurabili.

➤ COOPERATIVE LEARNING

FINALITA': coinvolgere attivamente gli studenti nel processo di apprendimento attraverso il lavoro in un gruppo con interdipendenza positiva fra i membri.

➤ PROBLEM SOLVING

FINALITA': migliorare le strategie operative per raggiungere una condizione desiderata a partire da una condizione data.

➤ PEER EDUCATION

FINALITA': la peer education riattiva la socializzazione all'interno del gruppo classe attraverso un metodo di apprendimento che prevede un approfondimento di contenuti tramite discussione, confronto e scambio di esperienze in virtù di una relazione orizzontale tra chi insegna e chi apprende.

➤ TUTORING

FINALITA': favorire la responsabilizzazione; sul piano dell'insegnamento, rendere più efficace la comunicazione didattica.

➤ BRAIN STORMING

FINALITA': Migliorare la creatività, in quanto si vuole far emergere il più alto numero di idee, fattive e realizzabili, posto un argomento dato.

Favorire, inoltre, l'abitudine a lavorare in team e a rafforzarne le potenzialità.

➤ INDIVIDUALIZZAZIONE

FINALITA': raggiungere gli obiettivi fondamentali del curriculum attraverso strategie mirate.

COMPETENZE TRASVERSALI D'ISTITUTO

1. Lavorare con e per gli altri
2. Saper ascoltare nella madrelingua e nella lingua straniera
3. Comprendere e utilizzare i linguaggi verbali e non verbali
4. Comprendere testi, raccogliere, interpretare ed elaborare dati
5. Problem solving
6. Acquisire un metodo di studio
7. Organizzare informazioni
8. Saper contestualizzare nel tempo e nello spazio

1. LAVORARE CON E PER GLI ALTRI

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria
Organizza una semplice attività ludica a piccolissimi gruppi.	Organizza un'attività ludica a piccoli gruppi, definisce le fasi d'esecuzione e gli incarichi.	Progetta, sulle indicazioni di una traccia data, un lavoro/attività: ne definisce le fasi d'esecuzione, tempi ed incarichi.
Avanza proposte per la scelta e la realizzazione dell'attività ludica comune.	Avanza proposte per la scelta e la realizzazione di una attività ludica o non.	Avanza proposte per la realizzazione di un progetto.
Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso.	Mostra senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un'attività iniziata e/o un impegno preso o un lavoro iniziato.	Evidenzia senso di responsabilità nei confronti di se stesso, portando a termine un lavoro iniziato o un impegno preso.
Rispetta i tempi d'esecuzione di semplici e facili compiti.	Rispetta i tempi di esecuzione di semplici compiti.	Rispetta i tempi d'esecuzione di un lavoro/attività.
Esprime su domande – stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.	Esprime su domande – stimolo, semplici valutazioni sui risultati di un lavoro comune.	Esprime valutazioni sui risultati e sui processi di un lavoro comune.
Rispetta alcune regole di convivenza civile.	Conosce e rispetta le principali regole di convivenza civile.	Conosce, comprende e rispetta le regole della convivenza civile.
Ha fiducia in sé.	Ha fiducia in sé.	Ha fiducia in sé.
Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.	Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.	Accetta l'aiuto degli altri e offre il proprio.
conosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.	Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.	Riconosce ed assume ruoli diversi nell'attività di gruppo.
Rispetta gli altri e la diversità di ciascuno.	Rispetta gli altri favorendo l'integrazione di ciascuno nel gruppo al fine di realizzare il bene comune.	Rispetta gli altri favorendo l'integrazione di ciascuno nel gruppo al fine di realizzare il bene comune.

Termine Scuola dell'Infanzia

Termine classe terza Scuola Primaria

Termine classe quinta Scuola Primaria

Ascoltando una semplice conversazione tra compagni ne individua l'argomento.	Individua il contesto comunicativo di un semplice dialogo (chi parla, di cosa e dove).	Comprende il contesto comunicativo di una conversazione, ne coglie il contenuto essenziale, la premessa e la conclusione.
Comprende la mancanza di una conclusione in un semplice racconto.	Comprende la mancanza di un'adeguata conclusione in un racconto.	Comprende un semplice discorso/argomento: se ha un filo logico, se la conclusione è congrua alla premessa.
Risponde in modo pertinente a semplici domande.	Risponde in modo pertinente alle domande.	Comprende la pertinenza o meno degli interventi altrui.
	Deduce da un semplice contesto parole sconosciute.	Guidato, distingue le informazioni essenziali da quelle secondarie. Deduce dal contesto parole sconosciute.
Intuisce, su domande -stimolo, l'intenzione comunicativa di chi parla.	Intuisce l'intenzione comunicativa di chi parla.	Comprende lo scopo del messaggio ascoltato.

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria
Individua nelle immagini i colori primari e secondari.	Individua nei dipinti i diversi colori usati.	Individua nei dipinti i colori dominanti e li mette in relazione allo stato d'animo.
Riconosce e utilizza materiali diversi per realizzare prodotti.	Riconosce e utilizza materiali diversi per realizzare prodotti.	Intuisce ed utilizza, su guida dell'insegnante, nei testi espressivo- estetico-letterari eventuali tecniche espressive.
Intuisce il significato di un messaggio musicale, di una breve e semplice poesia.	Intuisce il significato di un messaggio musicale, di un oggetto in un contesto, vicino e non, alla sua esperienza.	Intuisce il significato e la funzione di un messaggio musicale, di un dipinto, di un oggetto in un contesto storico-culturale.
Si identifica in un personaggio nel drammatizzare una storiella o un cartone animato.	Si identifica in diversi personaggi nel drammatizzare un semplice racconto o una esperienza.	Si cala nel personaggio da interpretare in una drammatizzazione e/o rappresentazione teatrale.
Inventa semplici e brevi storielle con i burattini.	Produce a livello di gioco semplicissime strofe a rime baciatae.	Inventa semplici e brevi poesie, fiabe, racconti.
Riconosce e riproduce suoni e rumori nell'ambiente naturale.	Riconosce, riproduce e scrive suoni onomatopeici.	Riproduce semplici canti o filastrocche accompagnandosi col suono di strumenti poveri.
Esprime con semplici disegni spontanei uno o più particolari di un vissuto.	Esprime con disegni una o più scene di vissuto.	Esprime in linguaggio pittorico/grafico un'esperienza, un testo poetico e/o musicale.
Esegue canti per imitazione e li accompagna col ritmo corporeo.	Esegue canti per imitazioni accompagnati con semplici passi di danza spontanea.	Esegue e crea sequenze di ritmi grafici-sonori- motori. Apprezza "il bello" nelle varie forme artistiche e nella realtà, in un'ottica di conoscenza e tutela.
		Approcci all'uso del computer per la lettura e la riproduzione di semplici messaggi scritti e per immagini.

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria
-------------------------------------	---	--

Ascolta storie, osserva e legge immagini e ne comprende il senso globale.	Legge semplici e brevi testi verbali (decodifica strumentale e contenitiva) rispettando le pause.	Legge in modo espressivo rispettando la punteggiatura.
	Coglie il senso globale del testo.	Coglie il senso globale del testo.
Individua i legami logici tra due-tre immagini in sequenza. Intuisce in un racconto ciò che è fantastico e ciò che è reale.	Intuisce lo scopo di un testo.	Distingue alcuni generi, tipi di testo; ne individua lo scopo.
	Rileva i legami tra i nuclei semantici individuali e le strutture. Individua la struttura di alcuni testi narrativi (fiaba, favole).	Individua e/o ricava, dall'analisi di un testo, la struttura della superficie testuale (premessa, capoversi) e la struttura fondamentale di alcuni testi narrativi, pragmatici, descrittivi.
Intuisce contenuto e sequenze di un breve racconto.	Individua contenuto e sequenze di un semplice testo.	Isola unità informative; unità e tecniche espressive di un testo.
Completa semplici tabelle o schemi, predisposti dall'insegnante, stabilendo connessioni tra simboli non convenzionali e significato.	Completa semplici schemi logici e tabelle predisposte stabilendo connessioni, relazioni tra concetti.	Decodifica e/o ricava e riusa schemi logici, tabelle, mappe, procedure, ecc ... , stabilendo connessioni, relazioni e rapporti tra concetti.

5. PROBLEM SOLVING		
Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria
Intuisce l'esistenza di un "disagio" o problema legato ai suoi bisogni nell'ambito di gioco e/o di semplici	Comprende nell'ambito della sua esperienza, l'esistenza di un problema di varia natura.	Problematizza fatti, eventi, fenomeni, situazioni, sottoposti alla sua osservazione o riflessione,

esperienze quotidiane.		dall'insegnante.
		Analizza un semplice problema nelle sue diverse componenti seguendo anche una traccia.
Intuisce le cause e le conseguenze di un semplice problema legato al contesto di una fiaba o di un racconto o di una esperienza (stimolato da domande).	Intuisce le cause e la conseguenza di un semplice problema (su domanda stimolo dell'insegnante).	Coglie (su domanda stimolo) gli eventi e gli aspetti di un problema, ne coglie causa e conseguenza e le colloca nel tempo e nello spazio.
Formula ipotesi anche fantastiche, per la risoluzione di un semplice problema.	Formula ipotesi, non sempre fattibili, per la risoluzione di un semplice problema (approcci al concetto di fattibilità).	Formula ipotesi o proposte fattibili per la risoluzione temporanea, totale o parziale, di un problema.
	Fra due ipotesi date intuisce la più giustificabile in relazione alle possibili conseguenze.	Fra diverse ipotesi date, individua la più conveniente e la più giustificabile in relazione ai suoi possibili effetti.
		Valuta le conseguenze del proprio agire e di quello degli altri.

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria
Definisce, con l'aiuto dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile compito.	Definisce, su domande stimolo dell'insegnante la successione delle fasi di un semplice e facile "compito".	Sa individuare, con la guida di una traccia data dall'insegnante, sequenze di azioni per recuperare le conoscenze.
Ipotizza, molto approssimativamente, tempi di esecuzione di un compito.	Ipotizza, approssimativamente, tempi e modi di esecuzione di un lavoro.	Ipotizza tempi e modi di esecuzione di un lavoro.

		Inizia ad usare strategie di memorizzazione: segni convenzionali (lettere e numeri) per la sequenza e gerarchia di pochi concetti;
Utilizza semplici strumenti (frece, tabelle, simboli non convenzionali) predisposti dall'insegnante, per la sequenza e la relazione di pochi e semplici concetti.	Utilizza semplici strumenti predisposti dall'insegnante, per la sequenza e le gerarchie e la relazione di semplici e pochi concetti.	Utilizza semplici strumenti per mettere in relazione concetti.

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria
Riconosce e discrimina dati (ricettivo-sensoriali) secondo un criterio stabilito e li sistema secondo criteri di pertinenza (es: rimette a posto il materiale strutturato).	Seleziona dati percettivo sensoriali secondo 1-2 criteri stabiliti e li sistema secondo criteri di pertinenza.	Seleziona significati (concetti) secondo criteri di pertinenza e si avvia a sistamarli gerarchicamente.
Costruisce insiemi con materiale strutturato e non.	Costruisce insiemi e sottoinsiemi con materiale strutturato e non; li rappresenta graficamente in strumenti predisposti dall'insegnante.	Classifica un semplice argomento in insiemi e sottoinsiemi (concetti fondamentali e non).
	Utilizza lo schema organizzato di un semplice argomento, predisposto dall'insegnante.	Predisporre lo schema organizzato di un argomento, con l'aiuto dell'insegnante.

Termine Scuola dell'Infanzia	Termine classe terza Scuola Primaria	Termine classe quinta Scuola Primaria
Riordina sequenze di due tre immagini relative ad una esperienza.	Ordina fatti legati alla esperienza diretta e a quella degli altri secondo punti di riferimento dati (adesso-prima-dopo).	Ordina fatti non legati alla sua esperienza secondo punti di riferimento (prima-dopo-durante).
Misura il tempo molto approssimativamente, facendo riferimento alla scansione della giornata e della settimana.	Misura il tempo con uno strumento comune (orologio - calendario).	Usa adeguatamente le capacità di misura del tempo (settimana- mesi- anni).
	Rileva la contemporaneità in semplici situazioni di esperienza e in facili racconti.	Rileva la contemporaneità in situazioni e racconti più complessi.
Intuisce fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, festività,...).	Individua fenomeni che si ripetono con regolarità (compleanni, festività,..)	Individua l'evento o la congiuntura da cui ha inizio un periodo facendo riferimento a fatti esperienziali e non.
Intuisce le fasi dello sviluppo delle persone nel tempo e il cambiamento delle stagioni.	Riconosce il cambiamento confrontando situazioni esperienziali.	Riconosce il cambiamento confrontando situazioni esperienziali e non.
Esegue un semplice percorso limitato e noto seguendo punti di riferimento (davanti-dietro- destra-sinistra).	Rappresenta un semplice percorso da lui sperimentato in uno spazio limitato e noto stabilendo punti di riferimento e lo trascrive utilizzando: destra-sinistra, sopra-sotto, davanti-dietro.	Progetta un percorso in uno spazio limitato stabilendo punti di riferimento e lo descrive cominciando ad usare i punti cardinali.

1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS"

Definisce la posizione di se stesso e degli oggetti in relazione a punti di riferimento.	Definisce la posizione relativa di un oggetto utilizzando punti di riferimento (sopra, sotto, ...).	Definisce la posizione di un punto su una carta utilizzando reticoli.
Intuisce, dietro stimolo dell'insegnante, connessioni, relazioni fra elementi di un fatto, di un ambiente.	Intuisce connessioni e relazioni fra elementi di un fatto, di un ambiente.	Scopre, con l'aiuto dell'insegnante o meno, connessioni, interrelazioni fra elementi di un fenomeno, di un problema, di un avvenimento, ...
		Utilizza uno schema (predisposto dall'insegnante) per l'analisi e la ricostruzione di un quadro d'ambiente e/o di civiltà.

COMPETENZE DISCIPLINARI

SCUOLA DELL'INFANZIA

"I discorsi e le parole"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi Trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze vissute • Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e nel comunicare agli altri le proprie esperienze e pensieri e le proprie emozioni • Apprezzare e sperimentare il linguaggio • Essere consapevole della propria lingua materna • Ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie • Sviluppare la padronanza d'uso della lingua italiana • Sperimentare le prime forme di comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare in modo corretto semplici filastrocche • Acquistare fiducia nelle proprie capacità di scambi comunicativi con i pari e gli adulti. • Conoscere le parole legate alle emozioni • Memorizzare poesie e canti • Usare creativamente il linguaggio verbale insieme a quello grafico e gestuale • Capire che ci sono lingue diverse da quella materna • Leggere immagini • Riordinare in sequenza una semplice storia • Collegare figure e immagini a sequenze narrative • Cogliere analogie e differenze simboliche nei segni e nelle tracce grafiche • Scoprire e sperimentare forme e modalità per lasciare intenzionalmente tracce grafiche • Rappresentare la realtà in modo originale 	<p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare sentimenti positivi nei confronti degli altri • Rispettare le regole <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettersi in relazione con gli altri • Rappresentare il proprio corpo in posizione statica <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare con intenzionalità i mezzi espressivi • Esprimere e comunicare con voce e corpo <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare criteri per mettere in relazione cose e oggetti

“I discorsi e le parole”

<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento 4 anni</i>	<i>Obiettivi Trasversali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze vissute • Sviluppare fiducia e motivazione nell’esprimere e nel comunicare agli altri le proprie esperienze e pensieri e le proprie emozioni • Apprezzare e sperimentare il linguaggio • Essere consapevole della propria lingua materna • Ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie • Arricchire e rendere preciso il proprio lessico • Apprezzare e sperimentare le prime forme di comunicazione • Sviluppare la padronanza d’uso della lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Prestare attenzione ad un racconto • Raccontare ciò che ha ascoltato • Rappresentare simbolicamente le parole • Ascoltare, comprendere e raccontare una narrazione • Esprimere i propri pensieri • Comunicare le emozioni personali manifestata in un vissuto • Sperimentare e condividere il piacere della recitazione accompagnata dalla gestualità • Comprendere testi narrati e letti • Ipotizzare il significato di parole nuove • Avviarsi alla scrittura associando lettere a immagini • Utilizzare intenzionalmente segni e tracce grafiche per comunicare 	<p>Il sé e l’altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare sentimenti positivi nei confronti degli altri • Rispettare le regole <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Associare rime e filastrocche a movimenti e gesti • Assumere posture corrette in situazioni statiche e dinamiche <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare varie tecniche • Esprimersi e comunicare con voce e corpo <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare criteri per mettere in relazione cose e oggetti

“I discorsi e le parole”

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 5 anni	Obiettivi Trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare un repertorio linguistico adeguato alle esperienze vissute • Sviluppare fiducia e motivazione nell’esprimere e nel comunicare agli altri le proprie esperienze e pensieri e le proprie emozioni • Apprezzare e sperimentare il linguaggio • Essere consapevole della propria lingua materna • Ascoltare e comprendere la narrazione e la lettura di storie Arricchire e rendere preciso il proprio lessico • Sperimentare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura • Apprezzare e sperimentare le prime forme di comunicazione scritta • Sviluppare la padronanza d’uso della lingua italiana 	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzare nuovi termini in modo appropriato • Scoprire legami logici e tra parole • Acquisire abilità di dialogo per mettersi in relazione con i pari e gli adulti • Sperimentare forme di scrittura • Riconoscere ed esprimere stati d’animo ed emozioni vissuti da altri • Sperimentare la cadenza ritmica della recitazione in rima • Produrre semplici composizioni in rima • Sperimentare semplici forme comunicative • Individuare personaggi, tempi e luoghi di un racconto • Riferire e rappresentare narrazioni e letture di storie • Mettere relazione logica e parole e singoli messaggi • Sperimentare forme di scrittura • Discriminare segni grafici a fini comunicativi • Discriminare grafemi da altri segni grafici • Sperimentare la comunicazione con una varietà di strumenti, materiali, segni grafici, anche informatici 	<p>Il sé e l’altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere tradizioni ed usanze del proprio territorio • Chiedere e dare aiuto e sostegno • Esprimere e condividere idee ed emozioni <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Tradurre in gesti e movimenti espressioni verbali o situazioni raccontate • Potenziare la motricità fine e la coordinazione oculo-manuale • Associare filastrocche e poesie a movimenti e gesti <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Distinguere tra segno grafico e scrittura • Rappresentare graficamente esperienze e vissuti con diverse tecniche La conoscenza del mondo • Operare classificazioni, identificare criteri di raggruppamenti • Riconoscere aspetti del tempo e dello spazio in relazione con il proprio vissuto

ITALIANO

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe TERZA

1. Interagisce con i compagni realizzando pratiche collaborative.
2. È capace di attenzione costante per periodi sempre più lunghi.
3. Legge testi letterari di vario genere e ne comprende il significato.
4. Esercita una iniziale capacità di controllo della propria comprensione nella lettura.
5. Analizza e descrive la realtà attraverso la lettura e la scrittura.
6. Comprende ed utilizza un lessico sempre più ricco.
7. Svolge una iniziale attività di riflessione sulla lingua.

Obiettivi di apprendimento Classe Prima - ITALIANO

Indicatore: ASCOLTARE E COMPNDERE	Indicatore: COMUNICARE ORALMENTE	Indicatore: LEGGERE E COMPNDERE	Indicatore: SCRIVERE	Indicatore: RIFLETTERE SULLA LINGUA
Mantenere l'attenzione sul messaggio orale e sull'interlocutore nelle diverse situazioni comunicative. Ascoltare e comprendere consegne e comunicazioni di vario tipo. Ascoltare letture di semplici testi di diverse tipologie, comprendendo i contenuti essenziali	Interagire nelle conversazioni rispettando le regole e chiedere chiarimenti. Riferire esperienze personali in modo coerente e coeso. Riferire i contenuti essenziali di testi letti e/o ascoltati seguendo un ordine temporale.	Utilizzare tecniche di lettura in contesti diversi Leggere, comprendere semplici testi e memorizzare brevi filastrocche. Cogliere il significato di semplici testi letti.	Riprodurre e scrivere autonomamente parole e brevi testi in stampato maiuscolo e minuscolo, utilizzando correttamente lo spazio grafico. Scrivere le didascalie di una sequenza di immagini con l'uso dei connettivi temporali. Scrivere frasi relative al proprio vissuto e brevi descrizioni. Conoscere e utilizzare le principali convenzioni ortografiche.	Arricchire il lessico, riflettendo sul significato delle parole. Riconoscere e utilizzare i principali segni d'interpunzione (punto fermo, virgola, punto esclamativo e punto interrogativo).

Obiettivi di apprendimento Classe Seconda - ITALIANO

Indicatore: ASCOLTARE E COMPNDERE	Indicatore: COMUNICARE ORALMENTE	Indicatore: LEGGERE E COMPNDERE	Indicatore: SCRIVERE	Indicatore: RIFLETTERE SULLA LINGUA
Ascoltare e comprendere semplici testi cogliendone senso globale e le informazioni principali. Ascoltare e comprendere comunicazioni diverse per tipologia e funzione proposte sia da adulti che da coetanei.	Interagire nelle conversazioni rispettando le regole. Saper riferire esperienze personali in modo coerente e coeso. Seguire un ordine temporale e logico nel riferire i testi letti o ascoltati.	Utilizzare forme di letture diverse funzionali allo scopo. Leggere in modo scorrevole ed espressivo vari tipi di testo, comprendendone il senso globale e individuando le informazioni principali. Memorizzare testi poetici.	Rielaborare e produrre semplici testi: descrittivi, narrativi e regolativi. Scrivere le didascalie di una sequenza di immagini con l'uso dei connettivi temporali e/o logici Scrivere testi relativi al proprio vissuto	Intuire le basilari caratteristiche morfosintattiche della frase. Conoscere e utilizzare le convenzioni ortografiche Riconoscere e utilizzare i principali segni di interpunzione. Individuare e arricchire la frase minima.

Obiettivi di apprendimento Classe Terza - ITALIANO

Indicatore: ASCOLTARE E COMPNDERE	Indicatore: COMUNICARE ORALMENTE	Indicatore: LEGGERE E COMPNDERE	Indicatore: SCRIVERE	Indicatore: RIFLETTERE SULLA LINGUA
Ascoltare, in modo attivo, messaggi, consegne, istruzioni, spiegazioni, narrazioni per trarne le principali informazioni. Ascoltare letture di testi di diversa tipologia individuando informazioni implicite ed esplicite.	Comunicare oralmente, in modo chiaro ed efficace, per conversare, discutere, porre domande, formulare richieste, esprimere opinioni...rispettando i turni di intervento e i punti di vista altrui. Raccontare oralmente una storia fantastica, rispettando l'ordine cronologico e logico. Produrre brevi testi orali di tipo descrittivo, narrativo e regolativo.	Leggere e comprendere testi di diversa tipologia (narrativi, descrittivi, regolativi, informativi, poetici), cogliendone la struttura, la funzione, gli elementi significativi. Comprendere in brevi testi il significato di parole non note basandosi sul contesto sia sulla conoscenza intuitiva delle famiglie di parole.	Produrre semplici testi di vario tipo (narrativi, descrittivi, regolativi, informativi). Scrivere testi relativi al proprio vissuto riflettendo sulle proprie emozioni. Sintetizzare un testo.	Conoscere gli elementi principali della frase. Riconoscere e utilizzare le parti variabili del discorso. Riconoscere e utilizzare i principali segni di interpunzione. Usare correttamente accento, apostrofo e elisione. Arricchire il lessico riflettendo sul significato delle parole.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

1. Partecipa a scambi comunicativi utilizzando un registro linguistico il più possibile adeguato alla situazione ed esprimendo la propria opinione su un argomento dato.
2. Comprende testi di tipo diverso, ascoltati o letti, in vista di scopi funzionali, ne individua il senso globale e/o le informazioni principali.
3. Produce e/o rielabora correttamente testi di diverso tipo.
4. Riconosce la struttura della lingua, le sue funzioni e gli usi. Svolge attività esplicite di riflessione linguistica su ciò che si dice o si scrive, si ascolta o si legge.

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta - ITALIANO

Indicatore: ASCOLTARE E COMPNDERE	Indicatore: COMUNICARE ORALMENTE	Indicatore: LEGGERE E COMPNDERE	Indicatore: SCRIVERE	Indicatore: RIFLETTERE SULLA LINGUA
Prestare attenzione nelle conversazioni partecipando alle interazioni comunicative in maniera pertinente. Ascoltare letture di testi di diverse tipologie riconoscendole.	Interagire nelle conversazioni rispettando le regole e intervenendo in modo pertinente. Riferire i contenuti essenziali di testi letti e/o ascoltati seguendo un ordine temporale e/o logico. Riferire esperienze	Leggere in modo espressivo e scorrevole testi di diverso tipo rispettandone la punteggiatura. Leggere e comprendere testi narrativi, descrittivi e argomentativi ricavandone la struttura e il genere.	Produrre testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale, rispettando la punteggiatura e utilizzando i connettivi logici, spaziali e temporali. Scrivere storie ed esperienze utilizzando	Conoscere ed utilizzare le convenzioni ortografiche. Riconoscere ed utilizzare le parti del discorso e le categorie grammaticali. Utilizzare in modo consapevole la
	personali ed emozioni in modo coerente.	Comprendere il significato di nuovi termini o espressioni Leggere, comprendere e memorizzare testi poetici cogliendone il significato e riconoscendo alcune figure retoriche.	consapevolmente alcune semplici strategie narrative: punto di vista, discorso diretto-indiretto, narratore esterno...	punteggiatura.

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta - ITALIANO

Indicatore: ASCOLTARE E COMPNDERE	Indicatore: COMUNICARE ORALMENTE	Indicatore: LEGGERE E COMPNDERE	Indicatore: SCRIVERE	Indicatore: RIFLETTERE SULLA LINGUA
Prestare attenzione nelle conversazioni interagendo negli scambi operativi in maniera pertinente esprimendo opinioni personali tenendo conto degli interventi altrui. Assumere e mantenere un atteggiamento di ascolto attivo nelle diverse situazioni comunicative.	Ascoltare e comprendere diversi tipi di testo, cogliendone le informazioni principali. Riferire i contenuti essenziali dei testi letti seguendo un ordine temporale e logico. Verbalizzare progetti e/o testi narrativi, descrittivi, informativi, argomentativi, regolativi utilizzando i linguaggi specifici. Saper parafrasare le conoscenze acquisite.	Leggere e comprendere diversi tipi di testo cogliendone le informazioni principali. Utilizzare forme di lettura diverse funzionali allo scopo. Utilizzare forme di lettura diverse (a voce alta, silenziosa) funzionali allo scopo. Leggere, comprendere e memorizzare testi poetici cogliendone il significato e riconoscendone le figure retoriche.	Produrre, manipolare e rielaborare testi di tipo diverso. Esprimere per iscritto esperienze, emozioni, opinioni, stati d'animo in modo adeguato allo scopo ed al destinatario. Produrre una sintesi orale/scritta efficace e significativa partendo da un testo dato.	Conoscere ed utilizzare le principali convenzioni ortografiche. Riconoscere ed utilizzare le parti del discorso e le categorie grammaticali. Arricchire il lessico

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

1. Ascolta e comprende istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano.
2. Comprende testi brevi e semplici, accompagnati da supporti visivi, cogliendo parole conosciute e frasi basilari.
3. Comunica ed interagisce in modo pertinente in brevi scambi dialogici, rispondendo e ponendo domande su aspetti personali e situazioni concrete.
4. Scrive semplici messaggi e brevi testi su argomenti familiari.

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta - INGLESE

Indicatore: RICEZIONE ORALE (ascolto)	Indicatore: RICEZIONE SCRITTA (lettura)	Indicatore: PRODUZIONE ORALE	Indicatore: PRODUZIONE SCRITTA	Indicatore: RIFLETTERE SULLA LINGUA
Ascoltare e comprendere semplici frasi di uso quotidiano, identificando le parole chiave ed il senso generale del discorso. Saper comprendere le diversità fonologiche fra la lingua madre e la L2.	Saper leggere semplici testi cogliendone il significato globale con l'ausilio di supporti visivi. Leggere brevi testi tematici, comprendendone il senso globale e individuando le informazioni principali.	Interagire nelle conversazioni rispettando le regole. Saper improntare un breve dialogo in relazione ad argomenti noti e di carattere personale. Saper ripetere in L2 brevi filastrocche e scioglilingua.	Saper descrivere animali, luoghi ed oggetti utilizzando vocaboli e frasi precedentemente ascoltate o leggendo testi tematici.	Intuire le basilari caratteristiche morfosintattiche della frase in L2 .

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta - INGLESE

Indicatore: RICEZIONE ORALE (ascolto)	Indicatore: RICEZIONE SCRITTA (lettura)	Indicatore: PRODUZIONE ORALE	Indicatore: PRODUZIONE SCRITTA	Indicatore: RIFLETTERE SULLA LINGUA
Comprendere frasi di uso quotidiano e di argomenti noti, identificando le parole chiave ed il senso generale del discorso. Ascoltare e comprendere comunicazioni diverse per tipologia e funzione.	Saper leggere brevi testi cogliendo il significato globale delle frasi anche con il supporto di audiovisivi.	Interagire nelle conversazioni rispettando le regole. Saper descrivere se stessi, i propri familiari e persone note indicandone sia l'aspetto fisico che caratteriale. Saper ripetere in modo coerente poesie, filastrocche e brevi canzoni in L2.	Saper descrivere persone e luoghi utilizzando vocaboli precedentemente incontrati durante l'ascolto o la lettura di testi simili. Saper produrre semplici messaggi come biglietti augurali o brevi lettere.	Intuire le basilari caratteristiche morfosintattiche della frase in L2.

SCUOLA DELL'INFANZIA
"La conoscenza del mondo"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi Trasversali
---	--	------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Saper essere curioso ed esplorativo • Saper porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni • Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze •Cogliere le trasformazioni naturali 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper essere curioso ed esplorativo • Saper porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze •Cogliere le trasformazioni naturali • Osservare con attenzione fenomeni naturali e organismi viventi • Utilizzare semplici simboli per regolare dati e fenomeni • Distinguere e descrivere elementi naturali 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Dialogare, discutere, chiedere spiegazioni. • Sviluppare fiducia nel comunicare agli altri i propri pensieri. <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il proprio corpo in diverse attività • Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e tecniche espressive <p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscersi nel gruppo di appartenenza • Condividere spazi ed esperienze di gioco
---	---	--

“La conoscenza del mondo”

<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento 4 anni</i>	<i>Obiettivi Trasversali</i>
--	---	-------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Saper essere curioso ed esplorativo • Saper porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni • Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Cogliere le trasformazioni naturali • Osservare con attenzione fenomeni naturali e organismi viventi • Utilizzare semplici simboli per registrare dati e fenomeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Imparare gradualmente i modi, le tecniche e gli strumenti per interrogare e rappresentare la realtà • Esplorare, osservare l'ambiente nella stagione autunnale e formulare ipotesi • Classificare e Ordinare cose e oggetti in base alle sensazioni percettive • Discriminare e interpretare eventi sonori • Cogliere e descrivere le differenze dell'ambiente che in inverno si trasforma • Sviluppare le percezioni gustative ampliando la gamma dei cibi assunti • Spiegare una procedura seguita in processo di trasformazione • Riconoscere le parti di una pianta e le loro funzioni • Distinguere, rappresentare e denominare le diverse parti di un artefatto • Individuare e utilizzare simboli per registrare dati 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il linguaggio per dare spiegazioni • Sviluppare fiducia nel comunicare agli altri i propri pensieri <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il proprio corpo in diverse attività • Coordinarsi con gli altri • Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e tecniche espressive <p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscersi nel gruppo di appartenenza • Condividere spazi ed esperienze di gioco
---	---	---

“La conoscenza del mondo”

<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento 5 anni</i>	<i>Obiettivi Trasversali</i>
--	---	-------------------------------------

<ul style="list-style-type: none"> • Saper essere curioso ed esplorativo • Saper porre domande, discutere, confrontare ipotesi, spiegazioni soluzioni e azioni • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi con attenzione e sistematicità • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Osservare i fenomeni naturali e gli organismi viventi sulla base di criteri o ipotesi • Utilizzare un linguaggio appropriato per descrivere le osservazioni e le esperienze • Cogliere le trasformazioni naturali • Osservare con attenzione fenomeni naturali e organismi viventi • Utilizzare semplici simboli per regolare dati e fenomeni 	<ul style="list-style-type: none"> • Affrontare e risolvere problemi raccogliendo informazioni, formulando e verificando ipotesi • Sviluppare la rappresentazione mentale attraverso l'esplorazione senso percettiva • Cogliere le differenze osservando la natura nella stagione autunnale, formulare ipotesi • Osservare, descrivere e riprodurre semplici paesaggi invernali • Saper classificare a livello grafico gli "insiemi" di elementi rilevati durante un'osservazione • Suddividere e classificare cibi in base alle percezioni gustative • Trasferire una procedura sperimentata ad altri processi di trasformazione • Osservare, comprendere e descrivere il ciclo vitale e la trasformazione di una pianta • Mettere in relazione gli artefatti con i bisogni primari dell'uomo 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il linguaggio per definire regole, per dare spiegazioni • Usare il linguaggio in maniera adeguata alle esperienze fatte <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mettersi in relazione con gli altri e con l'ambiente usando il corpo • Coordinarsi in giochi individuali e di gruppo <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimersi attraverso diverse forme di rappresentazione e tecniche espressive • Usare parole appropriate per descrivere situazioni e spiegare le proprie scelte <p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare differenze e confrontare ipotesi • Dialogare discutere e confrontare ipotesi con gli altri accettando i punti di vista altrui
---	---	--

MATEMATICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe TERZA

1. Opera oltre il migliaio con le quattro operazioni.
2. Conosce ed applica strategie di calcoli.
3. Conosce le frazioni.
4. Utilizza le unità di misura convenzionali (lunghezza, capacità e peso).
5. Affronta situazioni problematiche che richiedono l'uso delle quattro operazioni.
6. Riconosce e denomina figure geometriche piane e ne calcola i perimetri.
7. Elabora rappresentazioni grafiche.
8. Legge ed interpreta i dati di un diagramma.

Obiettivi di apprendimento Classe Prima - MATEMATICA

Indicatore: NUMERI	Indicatore: SPAZIO E FIGURE	Indicatore: RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI
-----------------------	--------------------------------	--

<p>Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri naturali. Esplorare, rappresentare e risolvere situazioni problematiche utilizzando addizioni e sottrazioni.</p> <p>Confondere e ordinare i numeri usando i simboli $>$ $<$ $=$</p> <p>Rappresentare le operazioni di unione e separazione di oggetti</p> <p>Eseguire concretamente e per iscritto addizioni e sottrazioni (con insiemi, con retta...)</p> <p>Comprendere la relazione tra addizione e sottrazione</p>	<p>Localizzare oggetti nello spazio fisico, sia rispetto a se stessi, sia rispetto ad altre persone o oggetti, usando i termini adeguati (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori).</p> <p>Eseguire un semplice percorso partendo dalla descrizione verbale o dal disegno e viceversa e/o attraverso una semplice mappa</p>	<p>Classificare oggetti e figure in base ad una data proprietà.</p> <p>Riconoscere semplici ritmi e sequenze</p> <p>Analizzare situazioni problematiche della realtà circostante e cercare soluzioni facendo ricorso alla creatività, formulando ipotesi e congetture, proponendo soluzioni.</p>
---	---	--

Obiettivi di apprendimento Classe Seconda - MATEMATICA

Indicatore: NUMERI	Indicatore: SPAZIO E FIGURE	Indicatore: RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI
<p>Rappresentare graficamente quantità numeriche attribuendo il numero alla quantità e viceversa.</p> <p>Leggere e scrivere numeri naturali fino al n. 100.</p> <p>Conoscere ed eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni tra numeri naturali, con metodi, strumenti e tecniche diverse.</p> <p>Identificare numeri pari / dispari</p> <p>Conoscere, leggere e scrivere i numeri naturali in notazione decimale sia in cifra che in parola fino al terzo ordine (h,da,u)</p>	<p>Riconoscere forme del piano e dello spazio nell'ambiente circostante. Localizzare figure e punti nel reticolo</p> <p>Descrivere gli elementi significativi di una figura geometrica solida o piana e identificare se possibile gli eventuali elementi di simmetria</p> <p>Riconoscere e rappresentare linee, regioni utilizzando strumenti idonei</p>	<p>Individuare, descrivere e costruire relazioni significative riconoscendo analogie e differenze.</p> <p>Classificare numeri, figure, oggetti in base ad una o più proprietà utilizzando rappresentazioni opportune a seconda dei contesti e dei fini.</p> <p>Raccogliere dati, organizzarli e rappresentarli con opportuni grafici.</p>

Obiettivi di apprendimento Classe Terza - MATEMATICA

Indicatore: NUMERI	Indicatore: SPAZIO E FIGURE	Indicatore: RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI
<p>Leggere, scrivere, confrontare, ordinare e rappresentare i numeri naturali entro le unità di migliaia.</p> <p>Eseguire con sicurezza il calcolo con i numeri naturali e decimali; leggere, scrivere e confrontare i numeri decimali.</p> <p>Conoscere e utilizzare strategie di calcolo mentale.</p> <p>Acquisire il concetto di frazione e operare nell'insieme dei numeri razionali.</p>	<p>Riconoscere e rappresentare forme del piano e dello spazio.</p> <p>Costruire, disegnare, denominare e descrivere figure geometriche.</p> <p>Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, determinare misure progettare e costruire modelli concreti di vario tipo.</p> <p>Acquisire, a livello intuitivo, i concetti di perimetro e superficie.</p> <p>Conoscere il valore delle monete.</p>	<p>Leggere, comprendere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche.</p> <p>Conoscere e operare con le unità di misura convenzionali.</p> <p>Operare classificazioni in base a criteri diversi argomentando su di essi.</p> <p>Rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schemi e tabelle. Utilizzare in modo appropriato il linguaggio della probabilità in situazioni di gioco e di esperienza.</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

1. Riconosce e utilizza numeri naturali, decimali, relativi, frazioni e percentuali in situazioni reali.
2. Esegue correttamente e con sicurezza calcoli scritti e mentali
3. Descrive, denomina, classifica e riproduce, utilizzando i vari strumenti, figure geometriche
4. Risolve problemi in tutti gli ambiti di contenuto, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati
5. Conosce e opera con grandezze e misure
6. Conosce ed usa linguaggi logici, statistici ed informatici
7. Sviluppa un atteggiamento positivo verso la matematica

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta - MATEMATICA

Indicatore: NUMERI	Indicatore: SPAZIO E FIGURE	Indicatore: RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI
Leggere, scrivere, confrontare e ordinare i numeri naturali fino al periodo delle migliaia e i numeri decimali. Riconoscere e rappresentare il valore	Disegnare, descrivere e classificare figure geometriche piane identificando gli elementi significativi. Determinare perimetro e area di una figura	Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura di lunghezza, capacità, peso e superficie. Conoscere ed usare il linguaggio della
posizionale sia dei numeri interi che dei numeri decimali. Eeguire le quattro operazioni con numeri naturali e decimali. Conoscere il concetto di frazione, il suo uso e operare conseguentemente. Avviare procedure e strategie di calcolo mentale utilizzando le proprietà delle quattro operazioni.	piana.	logica, della statistica, della probabilità e dell'informatica. Risolvere i problemi con le quattro operazioni e le misure.

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta - MATEMATICA

Indicatore: NUMERI	Indicatore: SPAZIO E FIGURE	Indicatore: RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI
<p>Leggere, scrivere, confrontare numeri naturali e decimali.</p> <p>Eeguire con sicurezza le quattro operazioni utilizzando le proprietà.</p> <p>Conoscere il concetto di frazione e percentuale ed operare con esse.</p> <p>Conoscere sistemi di notazione dei numeri in uso in tempi e luoghi diversi (numeri romani).</p>	<p>Disegnare, descrivere, classificare figure geometriche piane, determinando perimetro e area.</p> <p>Acquisire il concetto di perimetro e superficie e saper trovare l'area delle figure geometriche.</p> <p>Acquisire il concetto di volume, saper trovare l'area ed il volume delle principali figure solide.</p>	<p>Conoscere ed utilizzare le principali unità di misura.</p> <p>Risolvere problemi con le quattro operazioni e le misure.</p> <p>Conoscere ed usare il linguaggio della logica, della probabilità, della statistica e dell'informatica</p>

SCIENZE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe TERZA

1. Osserva, analizza e descrive fenomeni
2. Progetta semplici esperienze e ne descrive gli aspetti più importanti
3. Analizza elementi e coglie le relazioni di un fenomeno
4. Osserva i fenomeni e la realtà
5. Riconosce i rapporti erbivoro-carnivoro e preda-predatore nel regno animale
6. Riconosce le parti nella struttura della pianta
7. Classifica materiali in base alle sue caratteristiche
8. Riconosce il comportamento di alcune sostanze in acqua
9. Conosce alcune caratteristiche dell'aria

Obiettivi di apprendimento Classe Prima – SCIENZE

Indicatore OSSERVARE PORRE DOMANDE	Indicatore RICONOSCERE I FENOMENI
---------------------------------------	--------------------------------------

FORMULARE IPOTESI E VERIFICARLE	FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO BIOLOGICO E TECNOLOGICO
Distinguere, denominare e localizzare le parti del corpo. Riconoscere gli organi di senso e denominare percezioni	Scoprire, individuare e conoscere le proprietà di oggetti utilizzando i cinque sensi. Distinguere il mondo animale da quello vegetale. Confrontare oggetti e raggrupparli per somiglianze. Riconoscere materiali diversi in base alle loro caratteristiche fisiche.

Obiettivi di apprendimento Classe Seconda – SCIENZE

Indicatore OSSERVARE PORRE DOMANDE FORMULARE IPOTESI E VERIFICARLE	Indicatore RICONOSCERE I FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO BIOLOGICO E TECNOLOGICO
Iniziare a riconoscere alcune caratteristiche di animali e vegetali, individuare le principali somiglianze e differenze e identificare semplici relazioni.	Cogliere i cambiamenti di stato della materia. Riflettere sul problema dei rifiuti e sulle loro possibilità di smaltimento.

Obiettivi di apprendimento Classe Terza - SCIENZE

Indicatore: OSSERVARE PORRE DOMANDE, FORMULARE IPOTESI E VERIFICARLE	Indicatore: RICONOSCERE I FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO, BIOLOGICO E TECNOLOGICO
Osservare e descrivere lo svolgersi dei fatti, formulare domande, anche sulla base di ipotesi personali, proporre e realizzare semplici esperimenti. Individuare nei fenomeni somiglianze e differenze, raccogliere dati, formulare ipotesi e verificarle. Conoscere i momenti principali del metodo scientifico.	Analizzare ambienti e cogliere le caratteristiche principali. Descrivere un ambiente naturale mettendolo in relazione con l'attività umana. Comprendere la necessità di rispetto dell'ambiente e dell'equilibrio uomo-natura. Riconoscere le principali caratteristiche degli organismi vegetali e animali. Descrivere i comportamenti di alcuni animali.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

1. Osserva, esplora, si pone domande e sperimenta per capire i fenomeni della realtà che lo circondano.
2. Riconosce le principali caratteristiche e i modi di vivere di organismi animali e vegetali.

3. Conosce la struttura e lo sviluppo del proprio corpo nei suoi diversi organi e apparati, ne riconosce e descrive il funzionamento e ne ha cura attivando comportamenti corretti per la tutela della propria salute.
4. Espone con chiarezza ciò che ha sperimentato utilizzando il linguaggio specifico della disciplina

<p>Indicatore: OSSERVARE PORRE DOMANDE, FORMULARE IPOTESI E VERIFICARLE</p>	<p>Indicatore: RICONOSCERE I FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO, BIOLOGICO E TECNOLOGICO</p>
<p>Iniziare a riconoscere alcune caratteristiche di animali e vegetali, individuare le principali somiglianze e differenze e identificare semplici relazioni.</p>	<p>Cogliere i cambiamenti di stato della materia. Riflettere sul problema dei rifiuti e sulle loro possibilità di smaltimento.</p>

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta - SCIENZE

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta - SCIENZE

<p>Indicatore: OSSERVARE PORRE DOMANDE, FORMULARE IPOTESI E VERIFICARLE</p>	<p>Indicatore: RICONOSCERE I FENOMENI FONDAMENTALI DEL MONDO FISICO, BIOLOGICO E TECNOLOGICO</p>
---	--

SCUOLA DELL'INFANZIA

"Il sé e l'altro"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi Trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'identità personale • Giocare e lavorare in modo costruttivo con gli altri bambini • Percepire di appartenere ad una comunità nella quale si cresce assieme • Sapere di avere una storia personale e familiare e sviluppare il senso di appartenenza • Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza • Confrontarsi con i pari e gli adulti • Rendersi conto che esistono punti di vista diversi • Essere consapevole delle proprie esigenze ed esprimerle in modo adeguato • Saper assumere regole di comportamento • Riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con i pari • Prendere consapevolezza su ciò che è bene e ciò che è male 	<ul style="list-style-type: none"> • Inserirsi nella vita di sezione: presentarsi e conoscere i compagni • Sviluppare capacità relazionali • Prendere coscienza del sé corporeo. • Interiorizzare comportamenti corretti verso gli altri. • Scoprire le differenze tra "io" e "tu" • Saper condividere momenti di gioia • Partecipare emotivamente all'atmosfera natalizia • Esprimere e comunicare sentimenti di partecipazione • Partecipare all'atmosfera del carnevale e della Pasqua • Riconoscere il proprio ruolo all'interno delle comunità: scuola, famiglia • Riconoscere le situazioni conflittuali nella relazione con i pari • Esprimere stati d'animo legati ai conflitti • Sviluppare curiosità • Sperimentare comportamenti corretti nella condivisione di spazi comuni 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere con il linguaggio verbale bisogni, sentimenti, pensieri. • Ascoltare, comprendere e memorizzare storie in rima. <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere suoni adeguandovi schemi motori e direzioni. • Sperimentare con il corpo diverse forme di espressione non verbale. <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare ed eseguire una coreografia rispettando l'ordine delle sequenze <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esplorare e conoscere gli spazi della scuola • Osservare e scoprire elementi della realtà • Osservare suoni presenti in natura e riprodurli

"Il sé e l'altro"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi Trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'identità personale • Giocare e lavorare in modo costruttivo con gli altri bambini • Percepire di appartenere ad una comunità • Sapere di avere una storia personale e familiare e sviluppare il senso di appartenenza • Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza • Confrontarsi con i pari e gli adulti • Rendersi conto che esistono punti di vista diversi • Essere consapevole delle proprie esigenze ed esprimerle in modo adeguato • Saper assumere regole di comportamento • Riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con i pari • Rendersi conto che esistono punti di vista diversi • Prendere consapevolezza su ciò che è bene e ciò che è male 	<ul style="list-style-type: none"> • Reinserirsi nel gruppo scolastico • Interagire positivamente con i compagni e gli adulti • Confrontarsi con gli altri • Rappresentare le espressioni del viso • Ricostruire la propria storia • Condividere emotivamente l'atmosfera natalizia nella scoperta delle tradizioni • Assumere comportamenti adeguati alle varie situazioni • Accettare e valorizzare i compagni • Coinvolgersi emotivamente e operativamente durante la festa del Carnevale e della Pasqua • Sentirsi partecipe della vita familiare e riconoscere i diversi ruoli • Verbalizzare emozioni e stati d'animo per il superamento di conflitti 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esprimere con il linguaggio verbale bisogni, sentimenti, pensieri • Ascoltare, comprendere e memorizzare storie in rima <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Orientarsi nello spazio trovando strategie personali • Provare piacere nel muoversi in un contesto creativo e comunicativo <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Memorizzare ed eseguire una coreografia rispettando l'ordine delle sequenze <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e scoprire elementi della realtà

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 5 anni	Obiettivi Trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare il senso dell'identità personale • Giocare e lavorare in modo costruttivo con gli altri bambini • Percepire di appartenere ad una comunità • Sapere di avere una storia personale e familiare e sviluppare il senso di appartenenza • Conoscere le tradizioni della famiglia e della comunità di appartenenza • Confrontarsi con i pari e gli adulti • Rendersi conto che esistono punti di vista diversi • Essere consapevole delle proprie esigenze ed esprimerle in modo adeguato • Saper assumere regole di comportamento • Riflettere, confrontarsi e discutere con gli adulti e con i pari • Rendersi conto che esistono punti di vista diversi • Prendere consapevolezza su ciò che è bene e ciò che è male 	<ul style="list-style-type: none"> • Mettere in atto comportamenti di aiuto verso i compagni • Percepire il corpo nella sua globalità • Scoprire e manifestare sentimenti • Ricostruire le fasi della propria crescita • Confrontare le tradizioni natalizie di ieri e di oggi • Scoprire i valori della festa: amore, solidarietà, fratellanza ecc... • Partecipare attivamente all'esecuzione di giochi • Condividere un progetto comune • Progettare e condividere il momento della festa del Carnevale e della Pasqua • Riconoscere ed esprimere le situazioni che suscitano ammirazione, disapprovazione, gratitudine, generosità ecc... • Sperimentare e apprezzare gesti e parole di riappacificazione per il superamento dei conflitti • Progettare e partecipare attivamente ad attività di gruppo • Partecipare ad esperienze collettive di impegno comune 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare la voce per esprimere stati d'animo • Parlare di sé e dei propri sentimenti <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare con il corpo diverse forme di espressione non verbale • Attivare e gestire ruoli nel gioco simbolico <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare l'immaginazione, la fantasia e la creatività • Raccontare vissuti con il linguaggio verbale e grafico <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservare e sperimentare elementi presenti nella realtà • Esplorare suoni presenti in natura e riprodurli

STORIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe TERZA

1. Colloca nel tempo e nello spazio eventi.
2. Utilizza categorie concettuali per definire e distinguere periodi storici.
3. Organizza le conoscenze in quadri tematici definiti.
4. Legge e ricava semplici conoscenze da fonti di tipo diverso.
5. Individua i principali cambiamenti avvenuti nel tempo.

Obiettivi di apprendimento Classe Prima - STORIA

Indicatore: STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	Indicatore: USO DEI DOCUMENTI	Indicatore: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Indicatore: PRODUZIONE
Distinguere e utilizzare le categorie di durata, di successione, di contemporaneità, di ciclicità e collocare nel tempo fatti ed esperienze vissute. Riconoscere che il trascorrere del tempo provoca cambiamenti nelle persone e nelle cose.	Usare tracce del passato per produrre informazioni.	Orientarsi nel tempo e nello spazio partendo dall'esperienza personale.	Rappresentare la sequenza narrativa di brevi storie lette o ascoltate.

Obiettivi di apprendimento Classe Seconda - STORIA

Indicatore: STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	Indicatore: USO DEI DOCUMENTI	Indicatore: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Indicatore: PRODUZIONE
Utilizzare strumenti convenzionali per la misurazione del tempo e per la periodizzazione; Avviare la costruzione di concetti fondamentali della storia.	Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato personale, familiare e della comunità di appartenenza.	Usare la linea del tempo per organizzare informazioni e periodi e per individuare successioni, contemporaneità e durate.	Ricostruire fatti ed eventi della propria storia personale.

Obiettivi di apprendimento Classe Terza - STORIA

Indicatore: STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	Indicatore: USO DEI DOCUMENTI	Indicatore: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Indicatore: PRODUZIONE
Padroneggiare l'uso degli indicatori temporali per orientarsi nel tempo.	Individuare le tracce e usarle come fonti per ricavare conoscenze sul passato	Saper leggere interpretare e ricostruire avvenimenti cronologicamente ordinati,	Rappresentare conoscenze e concetti appresi mediante grafismi, racconti orali e
Riconoscere ed esplorare in modo sempre più approfondito le tracce storiche presenti nel territorio. Collocare avvenimenti lungo la linea del tempo.	personale, familiare e della comunità di appartenenza. Sapere operare un'iniziale classificazione delle fonti storiche.	utilizzando fonti storiche. Comprendere avvenimenti e fatti della storia dal Paleolitico alla fine del mondo antico.	disegni. Acquisire un metodo di studio per comprendere il contenuto di un testo storico ed esporlo con chiarezza

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della Scuola Primaria

1. Riconosce i principali aspetti delle antiche civiltà e le tracce del passato nel proprio ambiente di vita ricavando informazioni da fonti e documenti diversi e rielaborandole.
2. Colloca fatti ed oggetti nel tempo e nello spazio, riconoscendo le relazioni tra eventi storici e caratteristiche geografiche di un territorio.
3. Espone gli argomenti studiati oralmente, per iscritto anche con risorse digitali, usando il linguaggio specifico della disciplina.

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta - STORIA

Indicatore: STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	Indicatore: USO DEI DOCUMENTI	Indicatore: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Indicatore: PRODUZIONE
Usare cronologie e carte storico/geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Elaborare rappresentazioni sintetiche delle società studiate rilevando gli elementi caratterizzanti.	Ricavare informazioni da semplici fonti documentarie per comprendere un fenomeno storico.	Confrontare i quadri storici delle civiltà studiate individuando gli elementi di contemporaneità, di sviluppo nel tempo e di durata. Verbalizzare in maniera schematica e in forma di racconto orale e scritto, gli argomenti studiati utilizzando il lessico specifico della disciplina.	Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate Utilizzare termini specifici del linguaggio storico

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta - STORIA

Indicatore: STRUMENTI CONCETTUALI E CONOSCENZE	Indicatore: USO DEI DOCUMENTI	Indicatore: ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Indicatore: PRODUZIONE
Usare cronologie e carte storiche-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Riordinare fatti ed eventi riferiti ai quadri storico sociali relativi ai popoli considerati.	Ricavare informazioni da varie fonti per comprendere un fenomeno storico.	Usare cronologie e carte storiche-geografiche per rappresentare le conoscenze studiate. Riordinare fatti ed eventi riferiti ai quadri storico sociali relativi ai popoli considerati.	Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse civiltà studiate anche in rapporto al presente Utilizzare termini specifici del linguaggio storico Conoscere ed esporre i contenuti di studio e/o di ricerca dimostrando un metodo di studio

GEOGRAFIA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe TERZA

1. Descrive l'ambiente geografico attraverso l'osservazione diretta e indiretta.
2. Si muove consapevolmente in uno spazio grafico utilizzando indicatori di tipo topologico.
3. Conosce le reazioni fra realtà geografica e rappresentazione cartografica.
4. Legge ed interpreta semplici carte geografiche.
5. Conosce e descrive ambienti geografici diversi.

Obiettivi di apprendimento Classe Prima - GEOGRAFIA

Indicatore: ORIENTARSI NELLO SPAZIO VISSUTO E RAPPRESENTATO	Indicatore: RICONOSCERE DESCRIVERE E CONFRONTARE PAESAGGI GEOGRAFICI
Riconoscere ed indicare la posizione di oggetti nello spazio vissuto rispetto a punti di riferimento. Descrivere e rappresentare graficamente ambienti vissuti.	Osservare uno spazio, riconoscerne gli elementi caratterizzanti e collegarli tra loro con semplici relazioni.

Obiettivi di apprendimento Classe Seconda - GEOGRAFIA

Indicatore: ORIENTARSI NELLO SPAZIO VISSUTO E RAPPRESENTATO	Indicatore: RICONOSCERE DESCRIVERE E CONFRONTARE PAESAGGI GEOGRAFICI
Riconoscere, nel proprio ambiente di vita le funzioni dei vari spazi e le loro connessioni.	Riconoscere, descrivere e rappresentare i principali tipi di paesaggi. Riconoscere nei vari paesaggi gli elementi fisici e antropici.

Obiettivi di apprendimento Classe Terza - GEOGRAFIA

Indicatore: ORIENTARSI NELLO SPAZIO VISSUTO E RAPPRESENTATO	Indicatore: RICONOSCERE DESCRIVERE E CONFRONTARE PAESAGGI GEOGRAFICI
Conoscere e utilizzare gli indicatori spaziali per rappresentare oggetti da punti di vista diversi. Orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche usando riferimenti topologici e punti cardinali.	Descrivere un paesaggio nei suoi elementi essenziali. Riconoscere gli elementi fisici e antropici di un territorio. Cogliere nei paesaggi i vari le progressive trasformazioni operate dall'uomo sul paesaggio.

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola
Primaria**

1. Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
2. Ricava informazioni geografiche da diverse fonti (cartografiche, satellitari, fotografiche...).
3. Osserva, descrive e confronta i diversi paesaggi geografici fisici e antropici dell'Italia, cogliendo le relazioni tra le risorse del territorio e le attività economiche.
4. Espone con chiarezza i contenuti appresi utilizzando il linguaggio della geo-graficità.

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta - GEOGRAFIA

Indicatore: ORIENTARSI NELLO SPAZIO VISSUTO E RAPPRESENTATO	Indicatore: RICONOSCERE DESCRIVERE E CONFRONTARE PAESAGGI GEOGRAFICI
Leggere e utilizzare grafici, carte geografiche a diversa scala e carte tematiche. Orientarsi e muoversi nello spazio utilizzando piante e carte stradali individuando i punti di riferimento.	Conoscere e descrivere l'aspetto antro-fisico dei principali paesaggi italiani. Analizzare le conseguenze positive e negative della attività umane sull'ambiente.

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta - GEOGRAFIA

<p>Indicatore: ORIENTARSI NELLO SPAZIO VISSUTO E RAPPRESENTATO</p>	<p>Indicatore: RICONOSCERE DESCRIVERE E CONFRONTARE PAESAGGI GEOGRAFICI</p>
<p>Orientarsi nello spazio fisico e cartografico. Rappresentare l'Italia, in particolare la propria regione utilizzando consapevolmente la simbologia tradizionale.</p>	<p>Riconoscere le caratteristiche principali dell'Italia fisica e politica. Riconoscere gli interventi dell'uomo sul territorio. Utilizzare correttamente il linguaggio specifico della disciplina.</p>

**Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola
Primaria**

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

- Imparare le regole del vivere e del convivere
- Sviluppare il senso di legalità e un'etica della responsabilità. • Conoscere i principi fondamentali della Costituzione.
- Attraverso il dialogo, imparare a negoziare per prevenire e regolare i conflitti.

Obiettivi di apprendimento Classe Prima – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

<p>Indicatore: LE REGOLE</p>	<p>Indicatore: L'AMBIENTE</p>	<p>Indicatore: I SERVIZI</p>
<p>Riconoscere l'importanza delle regole condivise all'interno della comunità scolastica. Accettare, rispettare ed essere solidale con l'altro.</p>	<p>Riconoscere ed applicare le norme igieniche, attivare i comportamenti adeguati ai fini della prevenzione e della cura delle malattie.</p>	<p>Riconoscere e rispettare le regole del pedone.</p>

Obiettivi di apprendimento Classe Seconda – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

	<p>Indicatore: L'AMBIENTE</p>	<p>Indicatore: I SERVIZI</p>
<p>Riconoscere la funzione delle regole nei diversi ambienti di vita quotidiana. Condividere un'attività collaborativa.</p>	<p>Acquisire atteggiamenti corretti per la tutela dell'ambiente.</p>	<p>Riconoscere la presenza dei servizi al cittadino sul territorio e avvalersene in modo costruttivo.</p>

Obiettivi di apprendimento Classe Terza – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Indicatore: LE REGOLE	Indicatore: L'AMBIENTE	Indicatore: I SERVIZI
Ascoltare e rispettare punti di vista diversi dal proprio attivando un confronto critico.	Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata.	Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale con particolare attenzione ai diritti e doveri del pedone e del ciclista. Iniziare a conoscere la Costituzione della Repubblica italiana.

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Indicatore: LE REGOLE	Indicatore: L'AMBIENTE	Indicatore: I SERVIZI
Confrontare la funzione della regola e della legge Ascoltare e rispettare punti di vista diversi mostrando disponibilità verso l'altro.	Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente, anche mediante la raccolta differenziata e attuando forme di riutilizzo di oggetti e materiali	Riconoscere e rispettare la tipologia della segnaletica stradale

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta – CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Indicatore: LE REGOLE	Indicatore: L'AMBIENTE	Indicatore: I SERVIZI
Rispettare i ruoli e gli impegni assunti all'interno del gruppo per il raggiungimento di obiettivi comuni.	Riconoscere le norme di sicurezza dei vari ambienti e attivare comportamenti adeguati. Attivare un atteggiamento di rispetto dell'ambiente :raccolta differenziata, riutilizzo di oggetti e materiali.	Riconoscere i principi fondamentali della Costituzione e i simboli dell'Identità Nazionale, regionale e locale.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

RELIGIONE CATTOLICA

-L'alunno riflette su Dio Creatore e Padre, sui dati fondamentali della vita di Gesù e sa collegare i contenuti principali del suo insegnamento alle tradizioni dell'ambiente in cui vive; riconosce il significato cristiano del Natale e della Pasqua, traendone motivo per interrogarsi sul valore di tali festività nell'esperienza personale, familiare e sociale.

-Riconosce che la Bibbia è il libro sacro per i cristiani ed ebrei e documento fondamentale della nostra cultura, sapendola distinguere da altre tipologie di testi, tra cui quelli di altre religioni.

-Si confronta con l'esperienza religiosa e distingue la specificità della proposta di salvezza del cristianesimo; identifica nella Chiesa la comunità di coloro che credono in Gesù Cristo e si

impegnano per mettere in pratica il suo insegnamento; coglie il significato dei Sacramenti e si interroga sul valore che essi hanno nella vita dei cristiani.

Obiettivi di apprendimento Classi Prima, Seconda e Terza – Religione Cattolica

Indicatore: DIO E L'UOMO	Indicatore: LA BIBBIA E LE ALTRI FONTI	Indicatore: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Indicatore: I VALORI ETICI E RELIGIOSI
<p>Scoprire che per la religione cristiana Dio è Creatore e Padre e che fin dalle origini ha voluto stabilire un'alleanza con l'uomo. Conoscere Gesù di Nazareth, Emmanuele e Messia, Crocifisso e risorto e come tale testimoniato dai cristiani. Individuare i tratti essenziali della Chiesa e della sua missione. Riconoscere la preghiera come dialogo tra l'uomo e Dio.</p>	<p>Conoscere la struttura della Bibbia Ascoltare, leggere e saper riferire alcune pagine bibliche, tra cui i racconti della creazione, le vicende e le figure principali del popolo di Israele e i racconti evangelici degli Atti degli apostoli.</p>	<p>Riconoscere i segni cristiani del Natale e della Pasqua, nell'ambiente, nelle celebrazioni e nella tradizione popolare.</p>	<p>Riconoscere che la morale cristiana si fonda sul comandamento dell'amore di Dio e del Prossimo come insegnato da Gesù.</p>

Obiettivi di apprendimento Classi Quarta e Quinta – Religione Cattolica

Indicatore: DIO E L'UOMO	Indicatore: LA BIBBIA E LE ALTRI FONTI	Indicatore: IL LINGUAGGIO RELIGIOSO	Indicatore: I VALORI ETICI E RELIGIOSI
<p>Descrivere i contenuti principali del credo cattolico. Sapere che per la religione cristiana Gesù è il Signore,</p>	<p>Ricostruire le tappe fondamentali della vita di Gesù, nel contesto storico ,sociale, politico e religioso del tempo, a partire dai</p>	<p>Intendere il senso religioso del Natale e della Pasqua a partire dalle narrazioni evangeliche e dalla vita della Chiesa.</p>	<p>Scoprire la risposta della Bibbia alle domande di senso dell'uomo e confrontarla con quella delle principali religioni non cristiane. Riconoscere nella vita e negli</p>
<p>che rivela all'uomo il volto del Padre e annuncia il regno di Dio con parole e azioni. Riconoscere avvenimenti, persone e strutture fondamentali della Chiesa cattolica sin dalle origine mettergli a confronto con quelli delle altre confessioni cristiane. Conoscere le origini e lo sviluppo del cristianesimo e delle altre grandi religioni.</p>	<p>Vangeli. Confrontare la Bibbia con i testi sacri delle altri religioni</p>	<p>Rendersi conto che la comunità ecclesiale esprime, attraverso vocazioni e ministeri differenti, la propria fede e il proprio servizio all'uomo.</p>	<p>insegnamenti di Gesù proposte di scelte responsabili, in vista di un personale progetto di vita.</p>

SCUOLA DELL'INFANZIA
"Il corpo e il movimento"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi Trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nell'igiene personale e nel vestirsi e nell'igiene personale • Imparare ad avere cura di sé, sa che cosa fa bene e che cosa fa male • Provare piacere nei giochi organizzati all'aperto e in spazi chiusi • Rappresentare lo schema corporeo in stasi e in movimento • Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo • Provare piacere nel gioco nell'uso di attrezzi, oggetti e strumenti nel rispetto delle regole • Conseguire pratiche corrette di igiene e sana alimentazione • Conoscere il proprio corpo ed esercitare le potenzialità ritmiche ed espressive • Rafforzare la propria identità, conoscere il proprio corpo e le differenze sessuali 	<ul style="list-style-type: none"> • Avere cura dei propri oggetti personali • Muoversi spontaneamente e in modo guidato nelle diverse occasioni di gioco • Disegnarsi in modo completo nominando le parti del corpo rappresentate • Muoversi da solo o in gruppo in modo spontaneo e guidato • Acquisire competenze di motricità globale • Toccare, osservare, assaggiare alcuni alimenti • Utilizzare il corpo e la voce per imitare suoni e rumori • Muoversi in base a stimoli sonori • Nominare, riconoscere e indicare su di sé le principali parti del corpo. • Conoscere il corpo nella sua globalità • Scoprire le qualità percettive degli oggetti • Occuparsi della propria igiene personale: lavarsi le mani 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare le esperienze <p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vivere serenamente la separazione-distacco dalla famiglia • Consolidare il senso di appartenenza al gruppo <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare varie tecniche espressive <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discriminare oggetti in base a criteri dati

“Il corpo e il movimento”

<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento 4 anni</i>	<i>Obiettivi Trasversali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nell'igiene personale e nel vestirsi e nell'igiene personale • Rafforzare la propria identità, conoscere il proprio corpo e le differenze sessuali • Conoscere il proprio corpo ed esercitare le potenzialità sensoriali e conoscitive • Conseguire pratiche corrette di igiene e sana alimentazione • Conoscere il proprio corpo ed esercitare le potenzialità ritmiche ed espressive • Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo • Imparare ad avere cura di sé, sa che cosa fa bene e che cosa fa male • Provare piacere nei giochi organizzati all'aperto e in spazi chiusi • Rappresentare lo schema corporeo in stasi e in movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Mostrare cura per gli oggetti di uso personale • Mostrare sicurezza nell'uso dei servizi igienici e nelle pratiche alimentari • Riconoscere le differenze sessuali • Scoprire diversità, somiglianze, fisiche tra sé e gli altri • Conoscere, nominare su di sé e gli altri le parti del corpo • Conoscere la funzione di alcune parti del corpo • Toccare, osservare, assaggiare e classificare alcuni elementi • Acquisire le fondamentali pratiche d'igiene legate all'alimentazione • Muoversi su basi ritmiche e melodiche • Produrre ritmi corporei • Eseguire percorsi alternando schemi motori • Muoversi nell'ambiente e nel gioco controllando i movimenti • Rispettare ed aiutare i compagni nelle situazioni di gioco • Comunicare le emozioni vissute nei giochi • Rappresentare graficamente lo schema corporeo spiegando la funzione dei vari elementi 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare le esperienze • Riflettere sulle esperienze fatte attraverso il dialogo <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discriminare oggetti in base a criteri dati <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare varie tecniche espressive • Manipolare materiali <p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costruire e sviluppare la propria identità corporea • Consolidare sentimenti di appartenenza al gruppo

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 5 anni	Obiettivi Trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Raggiungere una buona autonomia personale nell'alimentarsi, nell'igiene personale e nel vestirsi e nell'igiene personale • Rafforzare la propria identità, conoscere il proprio corpo e le differenze sessuali • Conoscere il proprio corpo ed esercitare le potenzialità sensoriali e conoscitive • Conseguire pratiche corrette di igiene e sana alimentazione • Conoscere il proprio corpo ed esercitare le potenzialità ritmiche ed espressive • Provare piacere nel movimento e nelle diverse forme di attività e destrezza, in giochi individuali e di gruppo • Imparare ad avere cura di sé, sa che cosa fa bene e che cosa fa male • Provare piacere nei giochi organizzati all'aperto e in spazi chiusi • Rappresentare lo schema corporeo in stasi e in movimento 	<ul style="list-style-type: none"> • Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali, l'ambiente e i materiali comuni • Essere consapevole di appartenere a un gruppo e ad un genere sessuale • Operare somiglianze, differenze e classificazioni con criteri senso-percettivi • Cogliere le differenze tra vari alimenti • Creare e utilizzare strumenti musicali ritmici • Accompagnare con gli strumenti ritmici movimenti e drammatizzazioni • Muoversi con destrezza nel gioco strutturato • Sviluppare competenze di motricità fine • Darsi regole comuni e rispettarle • Avere cura dell'ambiente e del materiale comune • Collaborare intenzionalmente con i compagni nei giochi • Rappresentare e descrivere lo schema corporeo in posizione statica e dinamica 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riflettere sulle esperienze fatte attraverso il dialogo • Condividere esperienze attraverso il dialogo <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discriminare oggetti in base a criteri dati • Intuire il significato del tempo che passa e orientarsi in esso attraverso il corpo <p>Linguaggi, creatività, espressione</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare tecniche e materiali diversi • Manipolare materiali in modo intenzionale e creativo <p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attivare comportamenti importanti per la salute di sé e gli altri • Stabilire attraverso il movimento relazioni positive e collaborative con adulti e compagni

EDUCAZIONE FISICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe TERZA

1. Padroneggia gli schemi motori e posturali.
2. Utilizza il corpo per esprimersi anche attraverso la drammatizzazione e la danza.

Obiettivi di apprendimento Classe Prima – EDUCAZIONE FISICA

Indicatore: CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE	Indicatore: PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO/SPORTIVO APPLICANDO LE REGOLE CORRETTAMENTE
Riconoscere, differenziare e denominare le varie parti del corpo. Controllare la lateralità e l'orientamento dello schema corporeo. Esplorare lo spazio attraverso il movimento.	Realizzare schemi motori in sintonia con il gruppo. Partecipare al gioco collettivo rispettando indicazioni e regole.

Obiettivi di apprendimento Classe Seconda –EDUCAZIONE FISICA

Indicatore: CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE	Indicatore: PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO/SPORTIVO APPLICANDO LE REGOLE CORRETTAMENTE
Utilizzare il linguaggio gestuale e motorio per comunicare individualmente e collettivamente situazioni proposte; Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi ed attrezzature.	Rispettare le regole di giochi organizzati. Cooperare all'interno di un gruppo.

Obiettivi di apprendimento Classe Terza – EDUCAZIONE FISICA

Indicatore: CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE	Indicatore: PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO/SPORTIVO APPLICANDO LE REGOLE CORRETTAMENTE
Acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali nell'adattamento alle variabili spaziali e temporali contingenti. Saper controllare e gestire le condizioni di equilibrio statico dinamico del proprio corpo. Utilizzare abilità in forma singola, a coppie, in gruppo. Utilizzare in modo corretto e sicuro per sé e per gli altri spazi e attrezzature.	Percepire e rispettare le regole dei giochi organizzati anche in forma di gara. Partecipare attivamente alle varie esperienze di gioco e di sport, cooperando e interagendo positivamente

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

- Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo.
- Riconosce i principi relativi al proprio benessere psico-fisico legati alla cura del proprio corpo e a un corretto regime alimentare.
- Assume comportamenti adeguati per la sicurezza nell'ambiente di vita, di scuola, nei giochi e negli sport

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta – EDUCAZIONE FISICA

Indicatore: CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE	Indicatore: PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO/SPORTIVO APPLICANDO LE REGOLE CORRETTAMENTE
Acquisire la consapevolezza delle proprie competenze motorie e dei propri limiti. Interiorizzare il senso di responsabilità delle proprie azioni nei confronti di se stessi e degli altri.	Sapersi integrare nel gruppo, condividere e rispettare le regole dimostrando di accettare e rispettare l'altro. Acquisire la capacità di assumersi responsabilità nei confronti delle proprie azioni ed impegnarsi per il bene comune.

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta – EDUCAZIONE FISICA

Indicatore: CONSOLIDARE E POTENZIARE LE ATTIVITÀ MOTORIE DI BASE IN SITUAZIONI DIVERSIFICATE	Indicatore: PARTECIPARE ALLE ATTIVITÀ DI GIOCO MOTORIO/SPORTIVO APPLICANDO LE REGOLE CORRETTAMENTE
Assumere con il corpo delle posizioni a fermo ed eseguire movimenti sempre più precisi ed armoniosi.	Svolgere un ruolo attivo nelle attività di gioco -sport, interagendo in modo collaborativo con i compagni rispettando le regole. Partecipare ai giochi sportivi e non, organizzati anche in forma di gara, collaborando con gli altri accettando la sconfitta, rispettando le regole, accettando la diversità, manifestando senso di responsabilità.

SCUOLA DELL'INFANZIA
"Linguaggi, creatività, espressione"

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 3 anni	Obiettivi Trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare interesse per l'ascolto e la produzione del linguaggio sonoro musicale • Esprimersi con tecniche espressive corporee • Accrescere la fiducia nelle proprie capacità • Comunicare, esprimere emozioni e raccontare attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione • Raccontare, inventare storie e rappresentarle • Esplorare il materiale a disposizione e utilizzarlo in maniera creativa • Essere preciso e portare a termine il proprio lavoro • Formulare piani di azione individualmente e in gruppo • Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare 	<ul style="list-style-type: none"> • Sperimentare materiali diversi per produrre suoni • Accompagnare una melodia con semplici movimenti del corpo riconoscendo l'andamento dinamico di un brano • Eseguire giochi ritmici • Raccontare storie con la mediazione dei burattini • Sviluppare le abilità di esplorazione, manipolazione, osservazione con l'impiego di tutti i sensi • Conoscere i diversi materiali manipolativi (vari tipi di carta, pongo, das, pasta sale ecc..) • Sperimentare l'uso del colore attraverso varie tecniche. • Conoscere i colori primari. • Leggere un'immagine e individuare gli elementi che compongono l'insieme • Comprendere ed eseguire semplici consegne • Rispettare il proprio turno 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ascoltare, comprendere e memorizzare racconti • Usare il linguaggio mimico gestuale <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Muoversi in maniera adeguata in un contesto di gruppo • Sperimentare con il corpo diverse forme di espressione non verbale. <p>Il sé e l'altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vivere con fiducia e serenità ambienti, proposte, nuove relazioni. <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare oggetti in base al colore e a semplici forme

“Linguaggi, creatività, espressione”

Traguardi per lo sviluppo delle competenze	Obiettivi di apprendimento 4 anni	Obiettivi Trasversali
<ul style="list-style-type: none"> • Formulare piani di azione individualmente e in gruppo • Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare • Esprimersi attraverso il disegno e la pittura, utilizzando diverse tecniche espressive • Sviluppare interesse per l’analisi e la fruizione di opere d’arte • Esplorare il materiale a disposizione e utilizzarlo in maniera creativa • Essere preciso e portare a termine il proprio lavoro • Comunicare, esprimere emozioni e raccontare attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione • Raccontare, inventare storie e rappresentarle • Sviluppare interesse per l’ascolto e la produzione del linguaggio sonoro-musicale • Esprimersi con tecniche espressive corporee • Accrescere la fiducia nelle proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> • Esplorare le possibilità espressive del proprio corpo • Fare interagire burattini per raccontare storie • Usare e manipolare materiale vario in modo originale e creativo • Sperimentare tecniche di manipolazione • Osservare un modello e manipolare materiali plastici per ricrearlo • Scoprire la formazione dei colori secondari attraverso la mescolanza dei colori primari • Cogliere corrispondenze tra sensazioni, colori, materiali e forme • Esprimere con immaginazione e creatività le proprie emozioni • Individuare e definire un obiettivo unico • Saper organizzare uno spazio in base a criteri condivisi • Sperimentare materiali diversi per produrre suoni • Accompagnare una melodia con semplici movimenti del corpo riconoscendo l’andamento dinamico di un brano 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare il linguaggio mimico gestuale • Ascoltare e comprendere, storie, racconti, narrazioni <p>Il corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Saper agire a livello motorio in un contesto di gruppo • Mettersi in relazione con gli altri usando il corpo <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare oggetti in base al criterio della forma • Ordinare in successione • Riconoscere e discriminare forme geometriche e saperle accostare <p>Il sé e l’altro e l’altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Vivere con serenità ambienti, proposte, nuove relazioni • Collaborare in situazioni di gioco libero e guidato

“Linguaggi, creatività, espressione”

<i>Traguardi per lo sviluppo delle competenze</i>	<i>Obiettivi di apprendimento 5 anni</i>	<i>Obiettivi Trasversali</i>
<ul style="list-style-type: none"> • Formulare piani di azione individualmente e in gruppo • Scegliere con cura materiali e strumenti in relazione al progetto da realizzare • Esprimersi attraverso il disegno e la pittura, utilizzando diverse tecniche espressive • Sviluppare interesse per l’analisi e la fruizione di opere d’arte • Esplorare il materiale a disposizione e utilizzarlo in maniera creativa • Essere preciso e portare a termine il proprio lavoro • Comunicare, esprimere emozioni e raccontare attraverso forme di rappresentazione e drammatizzazione • Raccontare, inventare storie e rappresentarle • Sviluppare interesse per l’ascolto e la produzione del linguaggio sonoro-musicale • Esprimersi con tecniche espressive corporee • Accrescere la fiducia nelle proprie capacità 	<ul style="list-style-type: none"> • Saper riferire un’idea, un’opinione • Ricercare materiali, strumenti e sussidi per allestire un ricco e stimolante angolo espressivo-creativo • Percepire l’intensità(chiaro/scuro), effettuare mescolanze di colore per ottenerla • Osservare quadri per imparare a guardare con occhi diversi la realtà • Usare i colori per riprodurre uno stato d’animo • Acquisire padronanza in nuove tecniche espressive manipolando materiale vario • Prendere coscienza dei diversi effetti causati dalla manipolazione, dai movimenti e dalla pressione delle mani • Raccontare una storia attraverso semplici dialoghi teatrali • Interpretare una storia con l’uso dei burattini adeguando voci e gesti alla trama narrativa • Percepire, ascoltare e descrivere i suoni all’interno di un contesto • Produrre sequenze sonore musicali • Sperimentare il movimento corporeo per realizzare coreografie 	<p>I discorsi e le parole</p> <ul style="list-style-type: none"> • Usare parole appropriate per descrivere • Raccontare e descrivere con un lessico adeguato e formulare ipotesi <p>II corpo e il movimento</p> <ul style="list-style-type: none"> • Provare piacere nel muoversi in un contesto creativo e comunicativo • Mettersi in relazione con gli altri usando il corpo <p>La conoscenza del mondo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Discriminare differenze, somiglianze e corrispondenza • Riconoscere e usare simboli <p>II sé e l’altro</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscere e apprezzare il valore dell’amicizia e della solidarietà • Scoprire le diversità e apprezzarle come ricchezza

ARTE E IMMAGINE

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe TERZA

1. Osserva, esplora descrive e interpreta le immagini.
2. Utilizza conoscenze, abilità e tecniche per esprimersi attraverso realizzazioni grafico espressive, pittoriche e plastiche.

Obiettivi di apprendimento Classe Prima –ARTE E IMMAGINE

Indicatore: PERCEZIONE VISIVA	Indicatore: PRODUZIONE E RIELABORAZIONE
Esplorare immagini, forme e oggetti presenti nell’ambiente utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive gestuali, tattili.	Manipolare praticamente diversi tipi di materiale. Utilizzare creativamente il punto, la linea, la superficie, il colore con strumenti diversi.

Obiettivi di apprendimento Classe Seconda – ARTE E IMMAGINE

Indicatore: PERCEZIONE VISIVA	Indicatore: PRODUZIONE E RIELABORAZIONE
Utilizzare il colore in modo rispondente alla realtà e/o per caratterizzare una forma.	Riconoscere linee, colori e forme presenti nelle immagini. Costruire lo schema corporeo.

Obiettivi di apprendimento Classe Terza – ARTE E IMMAGINE

Indicatore: PERCEZIONE VISIVA	Indicatore: PRODUZIONE E RIELABORAZIONE
Descrivere, esplorare, osservare un’immagine per imparare a cogliere l’orientamento nello spazio (sopra, sotto, primo piano...). Cogliere e descrivere il messaggio in un’opera d’arte, dando spazio alle proprie emozioni e riflessioni.	Produrre elaborati grafici, pittorici, personali e fantastici. Sperimentare strumenti e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche.

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo o le immagini attraverso molteplici tecniche di materiali e di strumenti diversificati
- Utilizza i diversi codici del linguaggio visuale per osservare, descrivere e leggere o immagini.

- Riconosce i beni paesaggistici ed artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto comportamenti di rispetto e di tutela

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta – ARTE E IMMAGINE

Indicatore: PERCEZIONE VISIVA	Indicatore: PRODUZIONE E RIELABORAZIONE	Indicatore: LETTURA E COMPrensIONE
Osservare e descrivere in maniera globale un'immagine. Identificare in un'opera d'arte gli oggetti che la caratterizzano: soggetto e tecnica.	Produrre disegni e immagini utilizzando soggetti, tecniche e materiali diversi. Utilizzare varianti percettive dei colori per produrre immagini.	Riconoscere in un'immagine gli elementi spaziali che la caratterizzano: figura intera, sfondo, dettaglio. Individuare in alcune opere d'arte appartenenti ai periodi storici analizzati i principali elementi compositivi.

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta – ARTE E IMMAGINE

Indicatore: PERCEZIONE VISIVA	Indicatore: PRODUZIONE E RIELABORAZIONE	Indicatore: LETTURA E COMPrensIONE
Saper leggere e comprendere i messaggi visivi.	Produrre disegni e immagini utilizzando soggetti, tecniche e materiali diversi. Riconoscere e apprezzare il patrimonio artistico del proprio Paese.	

MUSICA

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della classe TERZA

1. Utilizza la voce e semplici strumenti musicali per esprimersi attraverso i suoni e la musica.
2. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di vario genere.

Obiettivi di apprendimento Classe Prima - MUSICA

Indicatore: ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI	Indicatore: ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI
Attribuire significati a segnali sonori e musicali, a semplici sonorità quotidiane ed eventi naturali. Discriminare e interpretare gli eventi sonori dal vivo o registrati.	Eseguire elementari attività imitative utilizzando la voce, il proprio corpo, oggetti vari e semplici strumenti ritmici.

Obiettivi di apprendimento Classe Seconda - MUSICA

<p>Indicatore: ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI</p>	<p>Indicatore: ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI</p>
<p>Percepire i ritmi del proprio corpo e individuare strutture ritmiche nel linguaggio verbale.</p>	<p>Usare la voce, semplici strumenti, oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare fatti sonori.</p>
	<p>Ascoltare ed eseguire per imitazione semplici canti e brani individualmente e/o in gruppo.</p>

Obiettivi di apprendimento Classe Terza - MUSICA

<p>Indicatore: ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI</p>	<p>Indicatore: ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI</p>
<p>Riconoscere, descrivere, analizzare, classificare e memorizzare suoni ed eventi sonori in base ai parametri distintivi, con particolare riferimento ai suoni dell'ambiente e agli oggetti e strumenti utilizzati nelle varie attività e alle musiche ascoltate. Ascoltare e individuare gli aspetti espressivi di semplici brani musicali (musiche, canti, filastrocche, sigle televisive...).</p>	<p>Usare la voce, semplici strumenti, oggetti sonori per produrre, riprodurre, creare. Eseguire in modo espressivo, collettivamente, e/o individualmente semplici canti</p>

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola Primaria

- Utilizza le conoscenze sul linguaggio visuale per produrre e rielaborare in modo creativo o le immagini attraverso molteplici tecniche di materiali e di strumenti diversificati.
- Utilizza i diversi codici del linguaggio visuale per osservare, descrivere o leggere le immagini.
- Riconosce i beni paesaggistici ed artistico-culturali presenti nel proprio territorio e mette in atto comportamenti di rispetto e di tutela.

Obiettivi di apprendimento Classe Quarta - MUSICA

<p>Indicatore: ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI</p>	<p>Indicatore: ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI</p>
<p>Saper riconoscere le funzioni della musica nella società e le sue diverse espressioni nei vari contesti della vita dei popoli Ascoltare e analizzare brani musicali discriminando i diversi generi</p>	<p>Saper eseguire collettivamente e individualmente brani musicali Cogliere gli aspetti espressivi di un brano traducendoli in azione ritmico -motoria</p>

Obiettivi di apprendimento Classe Quinta MUSICA

<p>Indicatore: ASCOLTARE, ANALIZZARE E RAPPRESENTARE FENOMENI SONORI E LINGUAGGI MUSICALI</p>	<p>Indicatore: ESPRIMERSI CON IL CANTO E SEMPLICI STRUMENTI</p>
<p>Ascoltare e descrivere alcune caratteristiche dei brani ascoltati (ritmo e fattore emotivo)</p>	<p>Eseguire collettivamente ed individualmente brani vocali appartenenti a generi e culture diverse.</p>

Ci proponiamo di favorire negli alunni l'acquisizione di una pluralità di competenze ma con diversi tempi di padronanza e nel "rispetto dei tempi individuali di maturazione della "persona", considerando che ogni discente è una realtà a sé stante, con il suo bagaglio di esperienze, situazioni e contingenze, dalle quali non si può prescindere nella costruzione di un percorso

educativo. Partendo dalla ricchezza delle variabili che concorrono a dare identità all'Istituto alle sue componenti, la nostra scuola si propone di promuovere processi formativi mirati all'educazione integrale della persona adoperando il sapere e il fare come occasioni per sviluppare armonicamente la personalità degli allievi in tutte le direzioni (etiche, religiose, sociali, intellettuali, operative, ecc.) per consentire loro di agire in maniera matura e responsabile.

A conclusione del Primo Ciclo di istruzione i nostri alunni potranno essere nella condizione di:

- Avere strumenti di giudizio sufficienti per valutare se stessi, le proprie azioni i fatti e i comportamenti individuali, umani e sociali degli altri, alla luce dei valori spirituali che ispirano la convivenza civile.
- Riflettere su esperienze personali ed altrui cercando con gli altri soluzioni razionali.
- Padroneggiare strumenti, tecniche disciplinari e codici di comunicazione.
- Elaborare in un quadro organico le conoscenze utilizzando le abilità in modo consapevole e autonomo.
- Esprimere il proprio pensiero e interagire con gli altri nel rispetto delle diversità della cultura dell'umanità.
- Affrontare problemi ed esperienze con la consapevolezza dei propri diritti e doveri.
- Rispettare l'ambiente adottando comportamenti di conservazione, difesa e tutela.
- Riconoscere e gestire i diversi aspetti della propria esperienza motoria, emotiva e razionale consapevoli della loro interdipendenze e integrazione.
- Avere consapevolezza sia pure adeguata all'età, delle proprie capacità e riuscire, sulla base di esse, a immaginare e progettare il proprio futuro, gettando le basi con appropriate assunzioni di responsabilità.
- Pensare criticamente, individuare situazioni problematiche e operare scelte consapevoli.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO DOTT. SEBASTIANO SPIRAGLIA

DIRETTORE AMMINISTRATIVO DOTT. PAOLO IERNA

Collaboratori del Dirigente:

**Ins. Carmela Fiorile
Ins. Rosa Marziano**

Team Innovazione Digitale

**Ins. Amato Clementina
Ins. Pilato Tiziana
Ins. Trunfio Anna**

PERSONALE DOCENTE

Tot. N.96 di cui:

Primaria posto comune n. 42

Primaria Lingua Inglese n. 2

Primaria Religione n. 3

Primaria sostegno n. 18

Infanzia posto comune n. 21

Infanzia sostegno n. 7

Infanzia Religione n. 3

PERSONALE A.T.A.

Tot. N. 29 di cui:

D.S.G.A. n. 1

**Assistenti Amm.ivi
n. 7**

**Coll.ri Scolastici
n. 16**

FUNZIONI STRUMENTALI

Area 1 ins.
Carbè Maria– ins. Loreto
Michelina

Area 2
ins. Cappello Francesca

Area 3
ins. Marziano Rosa

Area 4
ins. Amato Clementina

POPOLAZIONE STUDENTESCA

Plesso Lido Primaria alunni n. 430

Plesso Coletta Primaria alunni n. 168

Plesso Acquachiara Infanzia alunni n. 62

Plesso Coletta (Infanzia) alunni n. 63

Nel 1° Circolo Didattico sono stati costituiti i seguenti

gruppi di lavoro con varie funzioni e ruoli:

GOSP (Gruppo Operativo di Supporto Psico-Pedagogico)

Componenti:

D.S. Dottor S. Spiraglia

Ins. C. Fiorile

Ins. R. Marziano

G.L.H (Gruppo di Lavoro per l'Handicap)

Componenti:

D.S. dottor S. Spiraglia

Referente Area BES

Tutti i docenti di sostegno

Tutti i docenti con alunni H

2 Genitori

Pedagogista Dottor Portuesi

Altre figure di riferimento in caso di necessità

G.L.I (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) rif. a.s. 2022/2025

Componenti:

D.S. dottor S. Spiraglia

Ins. S. Suma, Referente

sostegno

Ins. C. Fiorile 1ª collab. del D.S.

Ins. R. Marziano 2ª collab. del

D.S.

Ins.ti Coordinatori di classe (ove sono presenti alunni h)

Ins.ti Coordinatori di sezione (ove sono presenti alunni h)

N. 3 Genitori (n. 2 Primaria n. 1 infanzia);

Pedagogista clinico: Dott. Portuesi;

Eventuali figure di riferimento

Eventuali Operatori ASP

(il G.L.I. si costituisce annualmente e i componenti possono variare di anno in anno)

Coordinatori di intersezione e di classe

Rif. a.s 2022/2023 (i coordinatori possono variare annualmente)

Coordinatori di intersezione Scuola dell'Infanzia:

Maria Lo Iacono intersezione della Scuola dell'Infanzia Acquachiara

Franca Valvo intersezione della Scuola dell'Infanzia Coletta

Sebastiana Gallitto intersezione della Scuola dell'Infanzia Mattarella

Rif. a.s 2022/2023 (i segretari possono variare annualmente)

Segretari del Consiglio di intersezione Scuola dell'Infanzia:

Anna Basile segretario del Consiglio di Intersezione della Scuola dell'Infanzia plesso Acquachiara

Vincenza Alfò segretario del Consiglio di Intersezione della Scuola dell'Infanzia plesso Coletta

Concetta Dugo segretario del Consiglio di Intersezione della Scuola dell'Infanzia plesso Mattarella

Rif. a.s 2022/2023 (i coordinatori possono variare annualmente)

Coordinatori di interclasse scuola Primaria:

Angela Artale coordinatore delle classi Prime di Scuola Primaria

Teresa Santoro coordinatore delle classi Seconde di Scuola Primaria

Francesca Cappello coordinatore delle classi Terze di Scuola Primaria

Paola Artale coordinatore delle classi Quarte di Scuola Primaria

Francesca Buonadonna coordinatore delle classi Quinte di Scuola Primaria

Rif. a.s 2022/2023 (i segretari possono variare annualmente)

Segretari del Consiglio di Interclasse Scuola Primaria:

Maria Dugo segretario del Consiglio di Interclasse Prima

Angela Serrentino segretario del Consiglio di Interclasse Seconda

Anna Trunfio segretario del Consiglio di Interclasse Terza

Concetta Infantino segretario del Consiglio di Interclasse Quarta

Maria Meli segretario del Consiglio di Interclasse Quinta

INFORMAZIONI E ORARI DI RICEVIMENTO

**LA SEDE DELLA DIRIGENZA E DELLA SEGRETERIA
AMMINISTRATIVA È SITUATA NEL PLESSO CENTRALE IN VIALE
LIDO, N.3**

INFO:

TEL: 0931/ 318802

E-MAIL: SCUOLA:

sree01300n@istruzione.it

sree01300n@pec.istruzione.it

SITO WEB:

www.primocircolodeamicisavola.it

PAGINA FACEBOOK:

SCUOLA DE AMICIS – AVOLA

ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA:

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 10:30 ALLE ORE 13:00

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ DALLE ORE 15:30 ALLE 17:30.

ORARIO DI RICEVIMENTO DEL DIRIGENTE:

GIOVEDÌ DALLE ORE 11:00 ALLE ORE 13:00.

Centro Sportivo Scolastico

E' stato costituito il Centro Sportivo Scolastico per l'a.s. 2022/2023 presieduto dal Dirigente Dottor Sebastiano Spiraglia, formato da due docenti responsabili (l'ins. Artale per il Plesso Lido e l'ins. Marziano per il Plesso Coletta) e da due tutor sportivi scolastici. Il Centro sarà sede di attività sportive previste dal progetto ministeriale "Sport di classe" e "Scuola Kids" rivolto a tutte le classi di Scuola Primaria.

Documenti, Regolamenti, Progetti e Programmazioni

Nel Sito della scuola "E De Amicis" sono pubblicati i seguenti Documenti:

- **PTOF (Piano Triennale dell'Offerta Formativa)**
- **POF (Piano dell'Offerta Formativa)**
- **Patto Educativo di Corresponsabilità**
- **Regolamento per visite guidate, viaggi d'istruzione ed iniziative culturali**
- **Regolamento interno Scuola dell'Infanzia**
- **Regolamento interno Scuola Primaria**
- **Codice Disciplinare dei dipendenti pubblici**
- **Regolamento delle Attività Negoziali**
- **Piano di Sicurezza**
- **Piano annuale delle attività**
- **PAI (Piano Annuale per L'Inclusione)**
- **Protocollo d' Inclusione**
- **Organigramma del Circolo**
- **Consiglio di Circolo**
- **Giunta esecutiva**
- **Progetti**

- **Programmazioni curriculari**

Ruolo e Compiti delle Funzioni Strumentali (FFSS)

Area 1 "Gestione PTOF e Area BES"

Obiettivi:

Generali

- **controllare e mantenere il sistema di coerenza interna del Piano dell'Offerta Formativa**
- **garantire il rispetto delle procedure dei criteri definiti**
- **documentare l'iter progettuale ed esecutivo**
- **curare la documentazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**
- **Attuare interventi per prevenire e/o gestire le criticità derivanti da forme di disagio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**

Specifici

- **Revisione e integrazione PTOF**
- **Revisione e integrazione brochure relativa al PTOF**
- **Diffusione del PTOF presso il personale interno alla scuola e le famiglie degli alunni**
- **Monitoraggio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali**
- **Predisposizione e compilazione di PDP (Piani Didattici Personalizzati)**
- **Elaborazione del PAI (Piano Annuale per l'Inclusione)**
- **Elaborazione del Protocollo d' Inclusione**

Area 2 "Continuità e orientamento, uscite didattiche, visite guidate, progetti e rapporti con il territorio"

Obiettivi:

- **Coordinare rapporti con enti pubblici e soggetti esterni**
- **Organizzare e pianificare visite guidate e viaggi di istruzione**
- **Coordinare attività relative all'orientamento e alla continuità**
- **Collaborare con le altre Funzioni Strumentali**

Area 3 "Valutazione e Autovalutazione, monitoraggio e INVALSI "

Obiettivi:

- **Potenziare l'autorevolezza della scuola come luogo in cui i regolamenti e le procedure siano condivisi, al fine di rafforzare le condizioni per un clima scolastico positivo**
- **Usare la Valutazione come strumento di miglioramento continuo del servizio**
- **Predisporre gli strumenti per la valutazione degli apprendimenti e del comportamento in rapporto alle normative vigenti**
- **Fornire supporto ai docenti in relazione alle prove nazionali INVALSI**
- **Predisporre gli strumenti necessari per operazioni di Autovalutazione d'Istituto**

- **Elaborare strumenti di monitoraggio**

Area 4 "Interventi e attività relativi a nuove tecnologie, supporto e gestione Sito Web della scuola; progettazione di FESR, PON, ERASMUS PLUS"

Obiettivi:

- **Controllo dei laboratori di informatica e delle LIM in tutti i plessi**
- **Sostegno ad alunni e docenti nell'utilizzo delle nuove tecnologie e rinnovamento metodologico della didattica con l'utilizzo dell'informatica**
- **Ricerca di materiale didattico e loro divulgazione ai colleghi**
- **Collaborazione alla progettazione di FESR, PON, ERASMUS PLUS**
- **Cura e aggiornamento del sito web della scuola**

VALUTAZIONE

“... La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari” ed è lo strumento per individuare le potenzialità e le carenze di ciascun alunno e concorre al processo di autovalutazione al fine di migliorare il livello di conoscenza e il successo formativo.

Essa deve essere intesa quindi come un momento valutativo anche dell'azione didattica del docente.

Quest'ultima serve non solo a far riconoscere le caratteristiche apprenditive dello studente, ma ne determina gli aspetti su cui si deve intervenire per garantire l'apprendimento e quindi il raggiungimento delle competenze fondamentali per la crescita personale e per la partecipazione sociale, previste dalle Indicazioni Nazionali.

L'AZIONE DI VALUTAZIONE SI ARTICOLA IN:

- Valutazione Iniziale per accertare le competenze di partenza degli alunni e il possesso dei prerequisiti.
- Valutazione Intermedia per portare a conoscenza degli alunni e delle famiglie, in modo tempestivo e trasparente, i risultati del percorso formativo in atto; in tal modo si attua la partecipazione e la corresponsabilità tra famiglia e scuola.
- Valutazione Finale, dove viene espresso un voto per le competenze raggiunte nelle diverse discipline e un giudizio sull'aspetto comportamentale e relazionale dell'alunno.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA:

- osservazioni sistematiche individuali e di gruppo sulla socializzazione, e comportamento,
- partecipazione e interesse mostrato durante il gioco, nelle attività e nella routine scolastica,
- documentazione del processo di sviluppo del bambino/a che viene registrato su una scheda utilizzata come documento di passaggio alla scuola primaria.

L'AZIONE DI VALUTAZIONE SI ARTICOLA IN:

- **Fase Iniziale:** Valutazione diagnostica, e definisce attraverso test di ingresso, il livello di partenza per avviare il processo formativo del singolo allievo e della classe. Misura l'input.

- **Fase Intermedia:** Valutazione formativa.
 - Indica il grado di assimilazione delle conoscenze;
 - Registra il ritmo dell'apprendimento;
 - Permette di apportare modifiche all'azione didattica.

Misura i processi.

- **Fase Finale:** Valutazione sommativa.
 - Si colloca al termine del processo di apprendimento, evidenziando gli effettivi risultati conseguiti dallo studente;
 - Esprime un giudizio complessivo sulla qualità delle conoscenze e delle abilità e sul livello di competenza raggiunto.
 - Costituisce il bilancio della programmazione, fungendo da verifica dell'efficacia dell'azione didattica.

Misura l'output.

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In applicazione alle norme introdotte dai Decreti Legislativi approvati ai sensi della legge 107 del 2015, alle Indicazioni in merito a "Valutazione e Certificazione delle Competenze" nella scuola del primo ciclo di istruzione e al D.L. n. 62 del 2017, del decreto-legge 8 aprile 2020 n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 6 giugno 2020 n. 41, all'emendamento del 05/10/2020, all'ordinanza n. 172 del 04/12/2020 e alla nota MIUR del 04/12/2020 n. 2158, la nostra Istituzione Scolastica definisce le linee per la valutazione.

GIUDIZI DESCRITTIVI

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborazione del giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione (Processo).

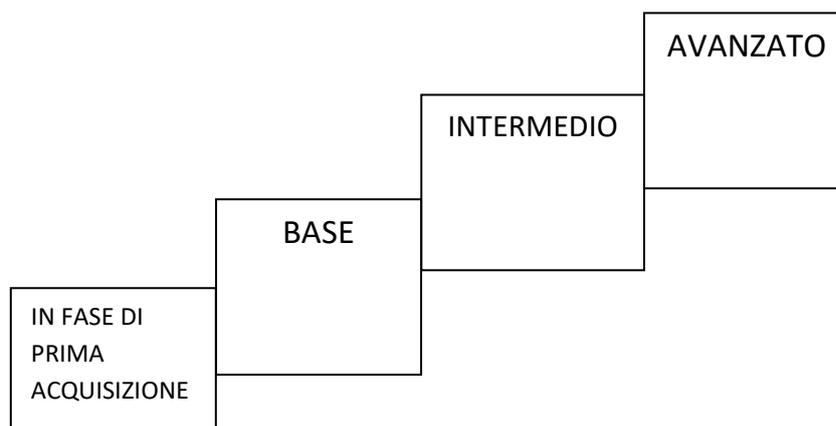
- **Per ogni disciplina verranno stabiliti i diversi obiettivi di apprendimento raggruppati per nuclei tematici;**

CRITERI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

In applicazione alle norme introdotte dai Decreti Legislativi approvati ai sensi della legge 107 del 2015, alle Indicazioni in merito a "Valutazione e Certificazione delle Competenze" nella scuola del primo ciclo di istruzione e al D.L. n. 62 del 2017, la nostra Istituzione Scolastica che introduce le norme sulla valutazione per definire le linee d'azione che la nostra Istituzione Scolastica definisce le linee per la valutazione.

DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PER DEFINIRNE IL LIVELLO GLOBALE.

La rubrica di valutazione comprende 4 livelli che si riferiscono alla seguente corrispondenza valutativa:



la valutazione periodica e finale viene integrata con la **descrizione dei processi formativi** (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale) e del **livello globale di sviluppo** degli apprendimenti conseguiti. Al fine di una valutazione globale si osserveranno il comportamento e le modalità espresse dagli alunni nelle situazioni apprenditive.

STRUMENTI DI VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

- Nella scuola primaria, con cadenza bimestrale, si effettuano delle prove per verificare il raggiungimento degli obiettivi programmati, i cui risultati poi vengono comunicati alle famiglie.
- Le prove sono stabilite in sede di interclasse e strutturate secondo i criteri inseriti nel PTOF, atti a garantirne l'oggettività.

La valutazione rispetta i parametri stabiliti dal collegio dei docenti.

Saranno privilegiate le seguenti tipologie di prove, in quanto maggiormente rispondenti ai criteri di verificabilità oggettiva:

- Test a scelta multipla;
- Test vero/falso;
- Individuazione di corrispondenza;
- Questionario a scelta multipla;
- Questionario a risposte aperte.

Valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, al Patto Educativo di Corresponsabilità e al Regolamento d'Istituto.

GIUDIZIO	DESCRITTORI
ECCELLENTE	Comportamento esemplare e lodevole. Rispetto delle persone, dell'ambiente e delle norme scolastiche. Ruolo attivo, collaborativo, decisamente positivo nel gruppo classe e nell'intera comunità.
OTTIMO	Comportamento costantemente corretto, responsabile, partecipe e collaborativo. Ruolo positivo nel gruppo classe. Scrupolosità nell'adempimento dei doveri e nel rispetto del Regolamento d'Istituto.
DISTINTO	Comportamento rispettoso delle regole e dei doveri della vita scolastica. Sensibilità ai richiami e al dialogo, disponibilità all'autocorrezione. Eccezionali richiami e/o note. Atteggiamenti collaborativi.
BUONO	Comportamento generalmente corretto e disciplinato. Rari episodi di inadempienza alle norme e ai doveri della vita scolastica. Richiami verbali e/o scritti e successivo atteggiamento responsabile. Disponibilità al dialogo educativo.
SUFFICIENTE	Comportamento nel complesso rispettoso delle regole e adeguato alla vita della classe. Episodi connotati da scorrettezze e inadempienze alle norme e ai doveri della vita scolastica. Atteggiamenti o azioni oggetto di richiami scritti non gravi.
NON SUFFICIENTE	Mancato rispetto delle regole della classe. Comportamento ripetutamente scorretto. Atteggiamenti che manifestano grave o totale mancanza di rispetto verso i compagni, insegnanti, altre figure della scuola. Atti vandalici. Ruolo negativo nella classe.

VALUTAZIONE DELLA RELIGIONE CATTOLICA

La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica o delle attività alternative viene riportata su una nota separata dal documento di valutazione ed espressa mediante un giudizio sintetico riferito all'interesse manifestato e ai livelli di apprendimento conseguiti.

VALUTAZIONE ESTERNA

La valutazione esterna è di competenza dell'INVALSI (Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema Educativo di Istruzione e Formazione) che procede, con metodo statistico, attraverso verifiche annuali alla:

- ✓ Valutazione degli apprendimenti degli alunni della seconda e quinta classe della scuola primaria
- ✓ Valutazione complessiva dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

AUTOANALISI E AUTOVALUTAZIONE DEL CIRCOLO

L'autoanalisi e l'autovalutazione sono i cardini per analizzare i risultati ottenuti e attenzionare i punti di debolezza dell'istituzione scolastica. Solo così si potranno decidere le iniziative da perseguire per raggiungere gli obiettivi prefissati.

Le azioni messe in atto in campo didattico- educativo - organizzativo verranno monitorati e valutati per evitare l'autoreferenzialità e per verificare che i risultati ottenuti siano consoni a quanto programmato.

L'autovalutazione della nostra Istituzione Scolastica privilegia:

- I dati delle rilevazioni delle prove INVALSI.
- Elaborazione RAV.
- Il grado di soddisfazione delle varie componenti.
- La partecipazione della componente dei genitori.
- I progetti in collaborazione con gli enti locali e le agenzie formative del territorio.

- Valutazione interna dei progetti didattici extracurricolari.

Organico di Istituto

Previsioni

Dall'anno scolastico 2022/23 l'organico si è mantenuto pressoché stabile, sia per i docenti che per il personale ATA. Pertanto per il triennio non si prevedono variazioni.

In previsione si indica come fabbisogno il seguente organico:

Scuola Primaria

- **posti comuni 42**
- **posti di lingua 2**
- **posti EH sostegno 18**

Scuola dell'Infanzia

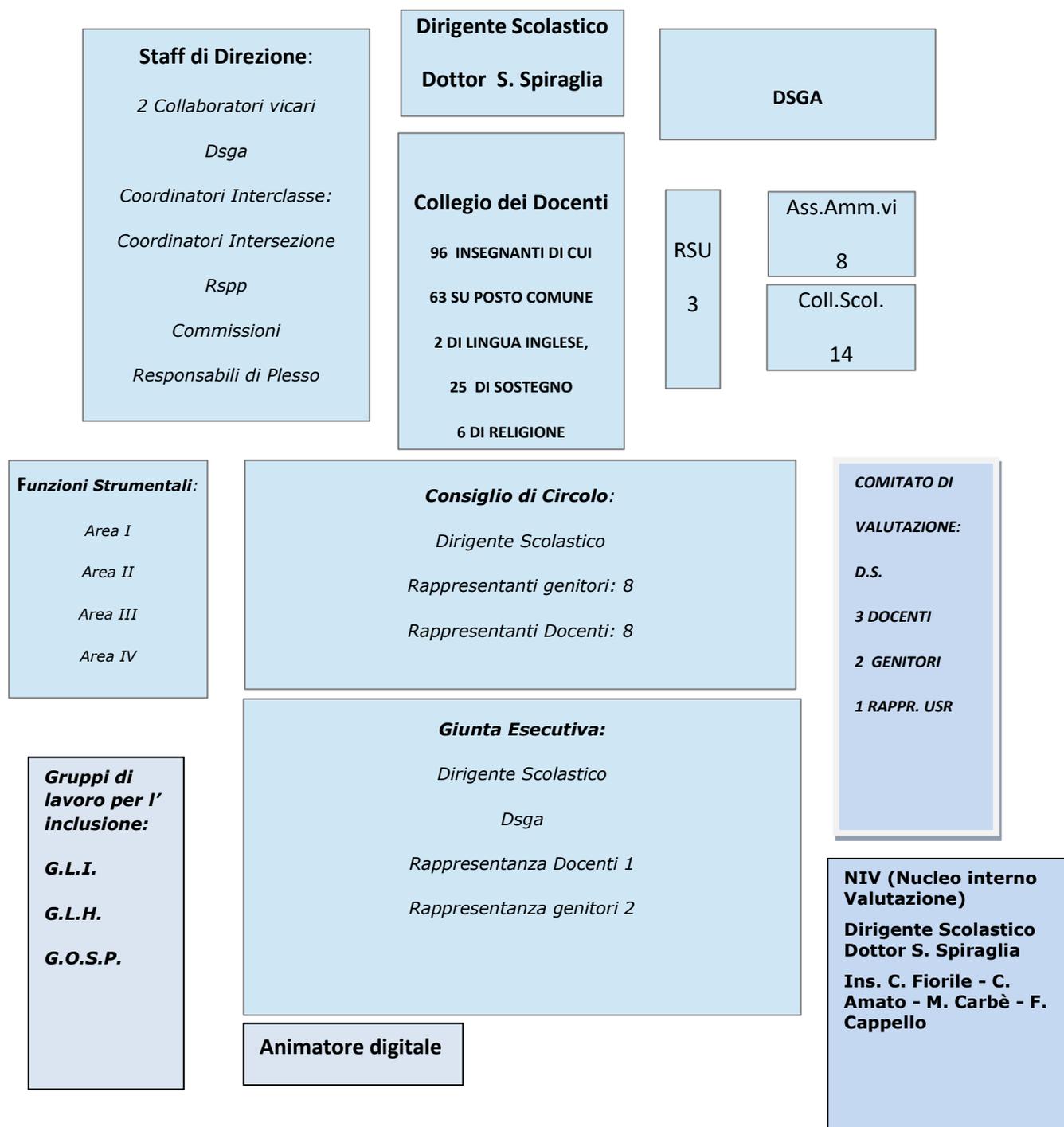
- **posti comuni 21**
- **posti EH sostegno 7**

Personale ATA

- **DSGA 1**
- **Assistenti Amm.vi 7**
- **Collab. Scolastici 16**



ORGANIGRAMMA DEL CIRCOLO



Principali Fonti Normative di Riferimento

Il presente documento si ispira ai principi di uguaglianza, imparzialità, regolarità, accoglienza, integrazione e libertà d'insegnamento sanciti dalla Costituzione Italiana articoli 3, 33. 34.

Attua le norme contenute in:

Orientamenti 1991 per la scuola dell'infanzia;

Programmi della scuola elementare n.104/85;

Programmi della scuola media 1979

Legge n.104/92

Carta dei servizi

Art. 21 Legge n. 59/97

Legge 18 dicembre 1997, n. 440

Regolamento attuativo n.275/99 della Legge n. 59/97 sull'autonomia scolastica,

Legge di riforma n.53/2003,

Indicazioni per il curriculum del 31/7/2007

D.L. n.137 del 1/9/2008

D.M. n°5 del 16/1/09 – Circ.min. del 15/1/09 e del 23/1/09

Indicazioni nazionali 2012 per il curriculum di scuola infanzia e primo ciclo 04/09/2012 Cir. min. n. 31 del 18 aprile 2012

D.M. n. 254 del 16 Novembre 2012 (G.U. n. 30 del 5 febbraio 2013)

Art. 5 comma 2 del D.L. 14 agosto 2013 n. 93 (comma 29 della legge 107)

Legge 107 del 13 luglio 2015

Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n°62

Decreto legislativo del 13 aprile 2017 n°66



1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS" AVOLA

Viale Lido, 3, tel/fax 0931-318802

Cod.Istituto SREE01300N-Cod.fisc.83000910899



"Viviamo la scuola: sentiamola nel cuore e nella mente!"

Piano di Miglioramento



1° CIRCOLO DIDATTICO "E. DE AMICIS"



1° CIRCOLO DIDATTICO-AVOLA

“E. DE AMICIS” VIALE LIDO, 3 TEL/FAX 0931-318802

Cod. Istituto SREE01300N-cod.fisc. 83000910899

Obiettivi di processo per l’attuazione del piano triennale di miglioramento

La nostra scuola, nell’ottica di una sempre più efficace ed efficiente azione educativa e formativa volta al potenziamento e all’ampliamento dei punti di forza e alla graduale eliminazione di tutti i punti di criticità, ha individuato gli obiettivi che, a partire da questo anno scolastico, intende raggiungere per attuare il Piano Triennale di Miglioramento, così come già anticipato e descritto nel Rapporto di Autovalutazione.

Il PTOF pertanto si arricchisce di nuovi obiettivi che si vanno ad integrare con quelli già individuati come caratterizzanti la nostra scuola e che finora ci hanno permesso un ricco percorso scolastico motivante e di successo, nonostante le poche risorse economiche, materiali ed umane a disposizione.

- **Rivisitare il curriculum per articolarlo in modo sempre più rispondente alle esigenze emergenti nel mondo della formazione e dell’educazione.**
- **Dare spazio nel curriculum alla Globalità dei Linguaggi per una migliore esperienza ed espressione di se stessi.**
- **Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni, incrementando il tempo scuola.**
- **Offrire maggiori attività per l’acquisizione, il rafforzamento e lo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.**
- **Sviluppare capacità e competenze ai fini del successo formativo di tutti gli alunni.**

1° CIRCOLO DIDATTICO “E. DE AMICIS”

- **Potenziare i laboratori didattici di informatica, di scienze e dei linguaggi espressivi e sonoro-musicali.**
- **Incrementare attrezzature e sussidi didattici.**
- **Promuovere piani di formazione e di autoformazione per l'acquisizione di nuove competenze culturali e professionali dei docenti.**
- **Attivare dinamiche inclusive che mettano in luce le potenzialità e le risorse degli alunni con handicap per valorizzarle.**
- **Elaborare un protocollo d'inclusione per definire azioni inclusive che ogni organo della scuola deve mettere in atto.**
- **Predisporre un ambiente accogliente per agevolare la vita scolastica di tutti gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali in genere.**
- **Formare i docenti su tutte le caratteristiche degli alunni con bisogni educativi speciali.**
- **Promuovere attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA.**
- **Riconoscere e valorizzare le competenze individuali e di gruppo.**
- **Favorire il coinvolgimento collegiale nella definizione e nella realizzazione di obiettivi specifici.**
- **Attivare nuove forme di comunicazione scuola-famiglia attraverso strumenti tecnologici.**
- **Promuovere iniziative di formazione con/per i genitori.**
- **Promuovere accordi di rete.**

Il rinvio dei tempi di pubblicazione del PTOF e dell'allegato PdM ha consentito di sviluppare riflessioni più approfondite sugli aspetti che si riferiscono alle priorità, cioè alle direzioni verso le quali tendere per migliorare in modo consono la nostra istituzione scolastica e pertanto di arrivare a traguardi concreti e misurabili da raggiungere attraverso gli obiettivi di processo. Ciò ha portato a un'ulteriore riconsiderazione di quanto dichiarato nel RAV, soprattutto alla luce di tutte le novità e le delucidazioni via via enunciati dal MIUR e dell'effettiva dotazione dell'organico di potenziamento.

Si intendono attuare obiettivi di processo relativi:

- **all'Area "Continuità e orientamento": costruire interazioni più frequenti con i tre segmenti del primo ciclo scolastico, sebbene la nostra scuola sia un Circolo didattico, pertanto costituito solo da Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria.**

- **all'Area "Integrazione col territorio e rapporti con le famiglie":** Potenziare e rafforzare il coinvolgimento delle famiglie e di tutto il territorio nei progetti e nelle iniziative. Accogliere, se validi, attuabili e affini alla Mission della nostra scuola, le proposte derivanti dagli Enti locali e dalle famiglie.
- **All'Area "Inclusione e differenziazione":** Attuare una didattica innovativa per lo sviluppo di abilità cognitive e competenze attraverso una molteplicità di canali apprenditivi (Didattica delle intelligenze multiple), attraverso protocolli e piani per l'inclusività, attraverso la valorizzazione delle differenze.
- **All'Area "Curricolo, progettazione e valutazione":** favorire apprendimenti ed esperienze educative per lo sviluppo dell'autonomia e del senso di responsabilità nell'affrontare le situazioni tipiche della propria età. Favorire i processi metacognitivi per la consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Attivare progetti e programmazioni per migliorare la padronanza della lingua italiana e della lingua inglese e le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche.
- **All'Area "Ambiente di apprendimento":** rendere stimolante l'ambiente di apprendimento attraverso la flessibilità nell'utilizzo degli spazi e dei tempi in funzione della didattica, promuovendo metodologie didattiche innovative, una disposizione dei banchi che annulli le distanze tra alunni e insegnanti e favorisca l'apprendimento cooperativo, attraverso la dotazione di LIM in tutte le aule, attraverso l'allestimento di mostre dei lavori prodotti dagli alunni, attraverso la pianificazione di progetti teatrali, sportivi, artistici socializzanti e efficaci a livello psico-fisico e cognitivo.
- **All'Area "Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane":** attraverso un investimento maggiore nella formazione e la valorizzazione e l'utilizzo mirato e funzionale delle competenze.

Stesura piano di miglioramento

In questa sezione sono espresse le relazioni tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Tabella 1- Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	È connesso alle priorità...	
		1	2
Curricolo progettazione e valutazione	1. Rivisitazione del curricolo per articolarlo in modo sempre più rispondente alle esigenze emergenti nel mondo della formazione e dell'educazione	Diminuire la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2	Potenziare le competenze linguistiche e logiche
	2. Dare spazio nel curricolo alla globalità dei linguaggi per una migliore esperienza ed espressione di se stessi, anche agli alunni con handicap	Sviluppare lo spirito d'iniziativa, incoraggiando l'espressione di se stessi, delle proprie attitudini...	
	3. Revisionare le progettazioni, prevedendo maggiori attività per le competenze chiave e di cittadinanza e per rafforzare le eccellenze		
	4. Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni, incrementando anche il tempo scuola	Contenere la variabilità interna alle classi e fra le classi e migliorare il punteggio ...	Ridurre la differenza rispetto alla media nazionale
Ambiente di apprendimento	1. Formulare un'offerta formativa più ampia e qualificata, attenta a sviluppare capacità e competenze ai fini del successo formativo di tutti gli alunni	Ridurre la variabilità interna alle classi e fra le classi...	
	2. Potenziare i laboratori didattici di informatica, di scienze e dei linguaggi espressivi e sonoro-musicali	Sviluppare lo spirito d'iniziativa, incoraggiando l'espressione di se stessi, delle proprie attitudini...	Trasmettere le proprie idee. Saper lavorare in gruppo e dimostrare determinazione e creatività.
	3. Incrementare attrezzature e sussidi didattici	Potenziare le competenze linguistiche e logico-matematiche	

	<p>4. Promuovere piani di formazione e di autoformazione per l'acquisizione di nuove e più ampie competenze culturali e professionali dei docenti</p>	<p>Ridurre la variabilità interna alle classi e fra le classi Comunicare costruttivamente in ambienti differenti; manifestare tolleranza; capire i diversi punti di vista. Rispettare e apprezzare gli altri</p>	
Inclusione e differenziazione	<p>1. Attivare progetti in cui si sviluppino dinamiche inclusive che mettano in luce le potenzialità degli alunni con handicap per valorizzarle</p> <p>2. Elaborare un protocollo d'inclusione per definire azioni inclusive che ogni organo della scuola deve mettere in atto</p>		
	<p>3. predisporre un ambiente accogliente che agevoli la vita scolastica di tutti gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali in genere</p> <p>4. Formare i docenti su tutte le caratteristiche degli alunni con bisogni educativi speciali per intervenire strategicamente in modo adeguato</p>	<p>Promuovere l'acquisizione di regole e modalità comportamentali adeguate alle situazioni e alle circostanze</p>	
		<p>Sviluppare lo spirito d'iniziativa, incoraggiando l'espressione di se stessi, delle proprie attitudini...</p>	
		<p>Attivare il senso di responsabilità, la capacità del prendersi cura di se stessi, di rispettare gli altri e l'ambiente.</p>	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>1. Promuovere attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA</p> <p>2. Riconoscere e valorizzare le competenze individuali e di gruppo</p> <p>3. Promuovere e favorire il coinvolgimento collegiale non solo nella definizione ma anche nella realizzazione di obiettivi specifici</p> <p>4. Potenziare il senso di appartenenza all'istituzione scolastica</p>	<p>2. Trasmettere le proprie idee. Saper lavorare in gruppo e dimostrare determinazione, motivazione e creatività</p> <p>3. Sviluppare lo spirito d'iniziativa, incoraggiando l'espressione di se stessi, delle proprie attitudini...</p>	
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>1. Sviluppare nuove forme di comunicazione scuola-famiglia attraverso strumenti tecnologici</p> <p>2. Promuovere iniziative di formazione con/per i genitori</p> <p>3. Promuovere accordi di rete</p>		

tabella. 2- Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di Processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Rivisitazione del curriculum per articolarlo in modo sempre più rispondente alle esigenze emergenti nel mondo della formazione e dell'educazione	5	5	Rilevante
2	Dare spazio nel curriculum alla globalità dei linguaggi per una migliore esperienza ed espressione di se stessi, anche agli alunni con handicap	5	5	Rilevante
3	Revisionare le progettazioni, prevedendo maggiori attività per le competenze chiave e di cittadinanza e per rafforzare le eccellenze	5	5	Rilevante
4	Valorizzare le potenzialità e gli stili di apprendimento degli alunni, incrementando anche il tempo scuola	5	5	Rilevante
5	Formulare un'offerta formativa più ampia e qualificata, attenta a sviluppare capacità e competenze ai fini del successo formativo di tutti gli alunni	5	5	Rilevante
6	Potenziare i laboratori didattici di informatica, di scienze e dei linguaggi espressivi e sonoro-musicali	5	5	Rilevante
7	Incrementare attrezzature e sussidi didattici	5	5	Rilevante
8	Promuovere piani di formazione e di autoformazione per l'acquisizione di nuove e più ampie competenze culturali e professionali dei docenti	5	5	Rilevante
9	Attivare progetti in cui si sviluppino dinamiche inclusive che mettano in luce le potenzialità degli alunni con handicap per valorizzarle	4	5	Rilevante
10	Predisporre un ambiente accogliente che agevoli la vita scolastica di tutti gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali in genere	5	5	Rilevante
11	Formare i docenti su tutte le caratteristiche degli alunni con bisogni educativi speciali per intervenire strategicamente in modo adeguato	5	5	Rilevante
12	Promuovere attività di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA	5	5	Rilevante
13	Riconoscere e valorizzare le competenze individuali e di gruppo	5	5	Rilevante
14	Promuovere e favorire il coinvolgimento collegiale non solo nella definizione ma anche nella realizzazione di obiettivi specifici	5	5	Rilevante

15	Sviluppare nuove forme di comunicazione scuola-famiglia attraverso strumenti tecnologici	5	5	Rilevante
16	Promuovere iniziative di formazione con/per i genitori	5	4	Rilevante
17	Promuovere accordi di rete	5	4	Rilevante

Tab.3 Risultati attesi e monitoraggio

	Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1	Dare spazio nel curricolo alla globalità dei linguaggi per una migliore esperienza ed espressione di se stessi, anche agli alunni con handicap	Benessere formativo e piena possibilità di esprimere la propria intelligenza	Presenza nelle programmazioni di attività che diano la possibilità all'alunno di esprimere la propria intelligenza(sia essa musicale, linguistica, artistica...).	Analisi da parte dell'interclasse delle progettazioni e dei piani di lavoro. Test di valutazione.
2	Revisionare le progettazioni, prevedendo maggiori attività per le competenze chiave e di cittadinanza e per rafforzare le eccellenze	Acquisizione certa delle competenze chiave europee e valorizzazione di particolari doti e talenti degli alunni	Stili comportamentali degli alunni. Livello di autonomia e senso di responsabilità. Livello di collaborazione. Quale competenza risulta maggiormente acquisita. Quantità di alunni partecipanti ai giochi matematici della Bocconi. Numero degli alunni in grado di esprimere le loro eccellenze	Test per gli alunni. Questionari per i genitori e i docenti. Verifica incrociata delle rilevazioni.
3	Formulare un'offerta formativa più ampia e qualificata, attenta a sviluppare capacità e competenze ai fini del successo formativo di tutti gli alunni	Migliori performance nelle prove invalsi e nelle verifiche periodiche e di fine anno. Eliminazione degli insuccessi scolastici	Livello di risposte esatte nelle verifiche. Voti e giudizi riportati nelle discipline a fine quadrimestre e a fine anno.	Prove INVALSI Prove di verifica per gli alunni. Questionario per i genitori e i docenti.
4	Predisporre un ambiente accogliente che agevoli la vita scolastica di tutti gli alunni diversamente abili e con bisogni educativi speciali in genere	Maggiore motivazione e piacere nel frequentare la scuola da parte di tutti gli alunni.	Assiduità nella frequenza. Livello di motivazione e accoglienza. Uso di metodologie inclusive da parte dei docenti. Idoneità degli spazi. Flessibilità nell'uso degli spazi.	Rilevazione delle assenze, soprattutto degli alunni H e con BES. Osservazioni sistematiche. Interviste ai genitori e agli alunni.

5	Riconoscere e valorizzare le competenze individuali e di gruppo	Maggiore interesse nell'ambiente lavorativo. Prestazioni qualitativamente superiori	Livello di valorizzazione delle competenze e della loro condivisione. Aumento delle iniziative e delle progettualità. Grado di motivazione e soddisfazione nell'ambiente lavorativo	Valutazione da parte del Comitato Di valutazione. Monitoraggio attraverso test e questionari
6	Sviluppare nuove forme di comunicazione scuola-famiglia attraverso strumenti tecnologici	Velocizzare i tempi di informazione e di comunicazione scuola-famiglia.	Frequenza nell'uso di tecnologie per le comunicazioni alle famiglie.	Valutazione dell'efficienza del servizio attraverso questionari di gradimento. Rilevazione dei collegamenti dell'utenza al sito web della scuola
7	Promuovere accordi di rete	Condivisione di risorse materiali e umane. Valorizzazione dell'offerta formativa. Risoluzione di problemi.	Numero di accordi di rete stipulati. Tipo di attività proposte. Livello di partecipazione alle proposte. Livello di collaborazione. Numero di iniziative promosse a favore del miglioramento dell'offerta formativa.	Monitoraggio. Relazioni e resoconti dei referenti.
8	Promuovere piani di formazione e di autoformazione per l'acquisizione di nuove e più ampie competenze culturali e professionali dei docenti	Miglioramento della qualità professionale	Qualità delle prestazioni. Livello di soddisfazione dell'utenza	Osservazione sistematica Questionario

Sez. 2

Tabella 4- Valutazione degli effetti positivi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi medio termine	Effetti positivi lungo term.
Mettere in campo prassi didattiche aperte in cui sia possibile esprimere potenzialità, attitudini e intelligenze in modo anche alternativo rispetto agli standard comuni (disegno, musica, movimento...)	Ogni alunno ha un suo spazio ottimale per le proprie possibilità e potenzialità e dove poter esercitare le proprie funzioni	La scuola diventa il luogo per eccellenza per essere di tutti e per tutti. L'offerta formativa è veramente a misura di alunno
Allocare risorse umane e materiali in modo più rispondente ai bisogni degli alunni e attento allo sviluppo di azioni motivanti e stimolanti.	Un ambiente di apprendimento accogliente e in grado di dare opportunità educative e formative adeguate	Una frequenza scolastica più attiva e partecipativa
Programmazioni didattiche, educative e formative per lo sviluppo delle competenze chiave europee e di cittadinanza	Il raggiungimento delle finalità espresse nelle Indicazioni Nazionali	La formazione di cittadini consapevoli, responsabili e in

		grado di gestire la propria realizzazione.
Incremento di laboratori di lingua italiana, di matematica e di logica	Maggiore preparazione per elaborare gli apprendimenti in modo più sicuro nelle prove di verifica	Migliori risultati nelle prove INVALSI e nelle verifiche in genere
Attivazione di progetti pertinenti alle aree di processo per qualificarne e potenziarne positivamente e produttivamente tutti gli aspetti	Un'offerta formativa qualitativamente superiore e più mirata. Soddisfazione ed interesse dell'utenza scolastica	Partecipazione più attiva alla vita scolastica. Sviluppo di competenze e abilità
Incremento delle tecnologie e del loro uso	Maggiore attenzione e interesse degli alunni. Semplificazione di iter burocratici	Competenze digitali.
Incremento di laboratori inerenti lo Sport, la Musica, l'Arte in genere	Benessere psico-fisico degli alunni. Stili di vita più sani. Coinvolgimento e piacere nel frequentare l'ambiente scuola. Spirito collaborativo.	Consapevolezza di sé. Il valore delle regole e l'importanza di rispettarle. Migliore utilizzo del linguaggio corporeo e motorio. Conoscenza degli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio. Sviluppo del pensiero flessibile, intuitivo e creativo.

Tabella 5- Carattere innovativo

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui Appendice A e B
Incremento di laboratori di lingua italiana, di matematica e di logica	Valorizzazione delle competenze linguistiche; potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
Incremento delle tecnologie e del loro uso	Sviluppo delle competenze digitali. Sfruttare le opportunità offerte dalle ICT e dai linguaggi digitali per supportare nuovi modi di insegnare, apprendere e valutare.
Mettere in campo prassi didattiche aperte in cui sia possibile esprimere potenzialità, attitudini e intelligenze in modo anche alternativo rispetto agli standard comuni (disegno, musica, movimento...)	Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali. Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni. Creare nuovi spazi per l'apprendimento. Trasformare il modello trasmissivo della scuola. Riorganizzare il tempo di fare scuola.
Incremento di laboratori inerenti lo Sport, la Musica, l'Arte in genere	Potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema. Potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano. Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio.
Attivazione di progetti pertinenti alle	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e

aree di processo per qualificarne e potenziarne positivamente e produttivamente tutti gli aspetti	democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità. Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale.
---	---

SEZIONE 3 Tabella 6- Impegno di risorse umane interne alla scuola (in relazione a ciascun anno scolastico)

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore Aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
1° collaboratore del DS	Gestione delle supplenze- Sostituzione del DS. Responsabilità del plesso	100	1750,00	FIS
2° collaboratore del DS	Gestione delle supplenze- Sostituzione del DS	100	1750,00	FIS
3 Responsabili di plesso	Attività relative alla gestione del plesso	90	1575,00	FIS
Coordinatori di intersezione e di classe	Coordinamento delle attività di intersezione e di interclasse	48		
4 Funzioni Strumentali	Progettazione e gestione delle Aree: <ul style="list-style-type: none"> • Gestione POF, Ptof e Area BES • Continuità e orientamento, uscite didattiche, visite guidate, progetti e rapporti con il territorio • Valutazione e Autovalutazione, monitoraggio e INVALSI • Interventi e attività relativi a nuove tecnologie, supporto e gestione Sito Web della scuola; progettazione di FESR, PON, ERASMUS PLUS 		2297,36	FIS
42 Docenti per progetti	Attuazione progetti	425	13842,50	FIS
Commissione RAV/PTOF	Elaborazione RAV, PTOF e PdM	40	700,00	FIS
Personale ATA	Supporto al PTOF, flessibilità, turnazione e lavoro straordinario e intensificazione	794	9049,00	FIS

Tabella 7-Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori (Esperto L ₂)	1050,00	L.440/97
Consulenti (Revisori dei conti e RSPP)	3520,00	Dotazione ordinaria Regione
Attrezzature (Progettazione e collaudo)	1500,00	Finanziamenti europei
Servizi (Pulizie)	29400,00	Dotazione ordinaria Stato
Altro		

Tabella 8 - Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PdM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Riunione intersezione/ interclasse- Collegio Docenti-Settimanalmente durante la programmazione curricolare. Assemblee	Coordinatori di intersezione e di interclasse- Genitori rappresentanti di sezione e di classe	Schede di rilevazione- Comunicazione verbale.	Riflessioni su possibili interventi e modifiche . Verbalizzazione delle strategie e delle prassi migliorative suggerite

Tabelle 9 e 10- le azioni di diffusione dei risultati interne ed esterne alla scuola

Strategia di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Sito web- Fonti scritte e orali- Relazioni-	Docenti	In concomitanza dei risultati periodicamente ottenuti
Sito Web- Bacheca- Facebook	Stakeholder interni	In concomitanza dei risultati periodicamente ottenuti

Azioni di diffusione dei risultati del PdM all'esterno		
Metodi/Strumenti	Destinatari delle azioni	Tempi
Sito web- Pubblicazioni giornale. Facebook	Stakeholders esterni	Fine anno scolastico In concomitanza dei risultati periodicamente ottenuti

Tabella 11- Composizione del Nucleo di valutazione

Nome	Ruolo
DS: Dottor S. Spiraglia	Istruzioni e linee d'indirizzo. Coordinamento del lavoro del nucleo di valutazione. Progettazione.
Carbè - Loreto	Funzione strumentale Area 1 (Gestione PTOF...). Registrazione delle documentazioni prodotte.
Rosa Marziano	Funzione Strumentale Area 3 (Valutazione..). Preparare documentazione INVALSI, schede di rilevazioni. Monitoraggio
Carmela Fiorile	1° collab. del DS. Informare il personale docente. Cura delle documentazioni del lavoro prodotto e rilevato

Caratteristiche del percorso svolto

Nelle fasi del Piano di Miglioramento sono stati coinvolti genitori e altri membri della comunità scolastica. La scuola non si è avvalsa di consulenze esterne. Il Dirigente è stato presente agli incontri del nucleo di valutazione nel percorso di miglioramento e ha monitorato l'andamento del Piano di Miglioramento.

PIANO VISITE E USCITE DIDATTICHE

GUIDATE

Finalità.

Le visite, le uscite e i viaggi d'istruzione hanno la finalità di promuovere una scuola nuova che estenda il proprio sapere oltre i singoli contenuti disciplinari, indirizzando i ragazzi verso i grandi valori umani ed universali attraverso la socializzazione e l'instaurazione di rapporti interpersonali anche al di fuori del consueto ambiente di appartenenza.

Le visite guidate rappresentano un punto fondamentale dell'offerta formativa perché esse costituiscono un momento molto intenso di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova, costituiscono un arricchimento dell'attività scolastica e rispondono alle finalità formative e culturali esplicitate nel P.T.O.F.

A tal fine si propone l'attuazione di visite e uscite didattiche guidate nel proprio ambiente e territorio regionale.

I destinatari saranno tutti gli alunni della scuola dell'Infanzia e della scuola Primaria dei vari plessi del suddetto Istituto.

Riconoscimenti e premi

Anno scolastico 2013/2014

- **CONCORSO NAZIONALE "Il futuro è arancione" indetto dall'Ufficio di Presidenza del Consiglio dei Ministri sezione UNAR Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali, per dire no al razzismo, 1° classificato**
- **PROGETTO "GIOCHI MATEMATICI"**
XXV OLIMPIADE DEI GIOCHI LINGUISTICI MATEMATICI, gara a livello nazionale indetta dall'Associazione Gioiamathesis del Politecnico e Università di Bari, 3°, 4° e 5° classificato
GIOCHI D'AUTUNNO, gara organizzata dal centro P.RI.ST.EM. dell'Università Bocconi di Milano, 1°, 2° e 3° classificato

Anno scolastico 2014/2015

- **Premiazione per la partecipazione alla MANIFESTAZIONE organizzata da UISP – Unione Italiana Sport per Tutti MOVE WEEK campagna europea per il movimento e la salute**
- **Premiazione per la partecipazione al CONCORSO FRATELLI DI SPORT, indetto dal CONI**
- **Premiazione per la partecipazione al CONCORSO I FATTI DI AVOLA**
- **Premiazione per la partecipazione al CONCORSO IL POLIZIOTTO, UN AMICO IN PIU'**
- **7° CONCORSO GRAFICO E LETTERARIO SUI TEMI DELLA COMUNICAZIONE SULLA DISABILITA' indetto dall'Associazione Volontari per i diritti dei disabili, 1° e 2° classificato**
- **Premiazione per la partecipazione alla manifestazione organizzata da UISP – Unione Italiana Sport per Tutti MOVE WEEK campagna europea per il movimento e la salute**
- **PROGETTO SOCIALE "SI INIZIA DALLA SCUOLA" SPIEGARE IL RUOLO DELL'ASSISTENTE SOCIALE AI BAMBINI, 1° classificato**

Anno scolastico 2015/2017

- **CONCORSO NAZIONALE I GIOVANI RICORDANO LA SHOAH indetto dal Ministero dell'istruzione con l'unione delle Comunità Ebraiche, superate le selezioni regionali a cura dell'Ufficio Scolastico Regionale con la realizzazione di un cortometraggio**

La scuola si è distinta nel corso degli anni per l'attribuzione sia da parte del Ministero che da parte di vari Enti e Associazioni, pubblici e privati, di riconoscimenti e premi che hanno convalidato e confermato il suo impegno in campo sociale e culturale.

Ultimi riconoscimenti e premi a.s. 2018/2022:

- **Premio di eccellenza Filippo Basile per le Pubbliche Amministrazioni. Segnalazione di merito per la sezione Progetti Formativi per il progetto "Sfilata ecologica" nell'a.s.2016/2017; per il progetto "Tinkering" nell'a.s.2017/2018**
- **Premio Filippo Basile XIX Edizione IV Premio dal 2017 al 2020 "Non rifiutiamo ... riutilizziamo"**
- **Scuola selezionata per esibirsi all'apertura dell'a.s. 2017/2018 in presenza del Presidente della Repubblica a Taranto;**
- **Scuola selezionata per partecipare all'apertura dell'a.s. 2018/2019 in presenza del Presidente della Repubblica all'Isola D'Elba in diretta RAI.**
- **Riconoscimento da parte della commissione europea come scuola col maggior numero di classi partecipanti alla giornata del coding**
- **Istituzione riconosciuta dall' UNICEF " Scuola Amica dei bambini e dei ragazzi" a seguito della partecipazione al progetto MIUR "Verso una scuola amica" dal giugno 2017**
- **Alunni classificatisi nei Giochi matematici e linguistici organizzati dall'Università Bocconi**
- **Attestazione da parte della Città di Avola (Sindaco Cannata e Assessore alla PI Avv. Simona Caldararo) per gli importanti riconoscimenti ottenuti a livello nazionale**
- **Certificato of Excellence in Coding Europe Code Week**
- **Premio "Riciclo di classe" 2021**
- **Riconoscimento Concorso "I linguaggi dell'immaginario" 2021**
- **Premio Concorso "Un'azione con Greta" 2021**
- **Premio "Fare scuol@genda per la sostenibilità" 2021**
- **Premio Concorso Unicef "Santa Lucia ti scrivo" 2021**
- **Premio Nicolas Green "Ama il prossimo e pianta la vita" 2021/22**
- **Premio Progetto Unicef "Scuola Amica" 2021/22**
- **Premio Progetto "Una legge per emozionare" 2022**
- **Premio Progetto in rete "Bulli non si nasce 2" 2022**

L'AGENDA 2030 PER ORIENTARE LE POLITICHE, A PARTIRE DA QUELLE EDUCATIVE ...

Il Primo Circolo Didattico “E. De Amicis” si propone di contribuire con le sue azioni educative a promuovere la formazione di una mentalità che salvaguardi, protegga e migliori il pianeta così come auspicato nell’Agenda 2030.

PER UN PENSIERO CREATIVO, CRITICO E CIVICO



RITROVARE LA BUSSOLA

2030 Trasformare il nostro mondo



L'agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile è un programma d'azione per le persone e il pianeta sottoscritto dal settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU.

Essa è costituita da 17 Obiettivi per lo sviluppo sostenibile che i Paesi si sono impegnati a raggiungere entro il 2030

Si tratta degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, declinati in 169 target ed inoltre 240 indicatori, usati per valutare le posizioni delle Nazioni.

La sostenibilità intesa dall'ONU, infatti, considera temi come occupazione, fame, povertà, diritti, istruzione, energia, innovazione e infrastrutture: molto di più della sola tutela ambientale

Goal 7:

- Sradicare la povertà in tutte le sue forme e ovunque nel mondo**

- Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile**
- Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età**
- Garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa e promuovere opportunità di apprendimento continuo per tutti**
- Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'autodeterminazione di tutte le donne e ragazze**
- Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e servizi igienici per tutti**
- Garantire l'accesso all'energia a prezzo accessibile, affidabile, sostenibile e moderna per tutti**
- Promuovere una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, la piena occupazione e il lavoro dignitoso per tutti**
- Costruire un'infrastruttura resiliente, promuovere l'industrializzazione inclusiva e sostenibile e sostenere l'innovazione**
- Ridurre le disuguaglianze all'interno dei e fra i Paesi**
- Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, resilienti e sostenibili**

- Garantire modelli di consumo e produzione sostenibili**
- Adottare misure urgenti per combattere i cambiamenti climatici e le loro conseguenze**
- Conservare e utilizzare in modo sostenibile gli oceani, i mari e le risorse marine**
- Proteggere, ripristinare e promuovere l'uso sostenibile degli ecosistemi terrestri, gestire in modo sostenibile le foreste, contrastare la desertificazione, arrestare e invertire il degrado dei suoli e fermare la perdita di biodiversità**
- Promuovere società pacifiche e inclusive orientate allo sviluppo sostenibile, garantire a tutti l'accesso alla giustizia e costruire istituzioni efficaci, responsabili e inclusive a tutti i livelli**
- Rafforzare le modalità di attuazione e rilanciare il partenariato globale per lo sviluppo sostenibile**

GOAL 4

Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva e opportunità di apprendimento per tutti



Entro il 2030

- ... **istruzione primaria e secondaria libera, equa, di qualità**
- ... **accesso a uno sviluppo infantile precoce di qualità**
- ... **accesso per tutte le donne e gli uomini a una istruzione a costi accessibili, di qualità tecnica, ad una istruzione professionale e di terzo livello, compresa l'università**
- ... **aumentare sostanzialmente il numero di giovani e di adulti che abbiano le competenze necessarie**
- ... **eliminare le disparità di genere nell'istruzione**
- ... **tutti i giovani e una parte sostanziale di adulti, uomini e donne, raggiungano l'alfabetizzazione e l'abilità di calcolo**
- ... **assicurarsi che tutti gli studenti acquisiscano le conoscenze e le competenze necessarie per promuovere lo sviluppo sostenibile**

Indice

Iter esecutivo	Pag. 2
Linee d'indirizzo del PTOF	Pag. 3
Vision e Mission	Pag. 6
I Plessi del 1° Circolo Didattico	Pag. 7
Contesto	Pag. 8
Finalità generali	Pag. 9
Programmazione dell'Offerta Formativa Triennale	Pag. 10
Obiettivi formativi	Pag.12
Organico dell'Autonomia	Pag.13
MacroAree	Pag.15
Organizzazione della didattica	Pag.16
Quadro orario delle discipline nelle classi di scuola Primaria	Pag.17
Orario delle attività di Scuola dell'Infanzia	Pag.18
Scelte metodologiche	Pag.19
Programmazione curricolare	Pag.21
Strategie e politiche inclusive	Pag.23
Ampliamento dell'Offerta Formativa	Pag.37
Profilo delle competenze conclusive	Pag.46
Curricolo verticale	Pag.47
Organizzazione della scuola	Pag.114
Informazioni e orari di ricevimento	Pag.118
Centro Sportivo Scolastico	Pag.119
Reti scolastiche	Pag.120
Documenti, Regolamenti, Progetti e Programmazioni	Pag.120
Ruolo e compiti delle Funzioni Strumentali	Pag.121
Valutazione	Pag.123
Organico di Istituto- Previsioni	Pag.129
Organigramma del Circolo	Pag.130
Principali Fonti Normative di riferimento	Pag.131
Piano di Miglioramento	Pag.133
Piano visite e uscite didattiche guidate	Pag.147
Riconoscimenti e premi	Pag.148
L'agenda 2030 per orientare le politiche, a partire da quelle educative	Pag.150